



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 1 luglio 2014 - n. X/2031

Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili 2

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 3 luglio 2014 - n. 6424

Presidenza - Sede territoriale di Cremona - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.d. 14 agosto 1920, n. 1285 - Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 - Autorizzazione provvisoria all'esercizio ad uso irriguo di sette pozzi situati nei comuni di Genivolta, Casalmorano e Castelverde (CR) richiesta dal consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (CF 80001990193) con istanza datata dal 13 giugno 2014. Pratica: CR D/1/2014 49

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 4 luglio 2014 - n. 6446

Bando voucher per l'internazionalizzazione 2014: assegnazione voucher alle imprese beneficiarie per il periodo di maggio 2014 - III° provvedimento 51

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Decreto dirigente unità organizzativa 7 luglio 2014 - n. 6518

Differimento al 15 ottobre 2014 dell'entrata in vigore di alcune disposizioni in materia di impianti termici, approvate con decreto 5027 dell'11 giugno 2014 73

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Sentenza 11 giugno 2014 - n. 177

Sentenza 11 giugno 2014 - n. 177 74

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 1 luglio 2014 - n. X/2031

Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa comunitaria:

- Direttiva 12 giugno 1986, n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura;
- Direttiva 21 maggio 1991, n. 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane
- Direttiva 12 dicembre 1991, n. 91/676/CEE relativa alla Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;

Vista la seguente normativa statale:

- d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 concernente l'«Utilizzazione dei fanghi di depurazione - Attuazione della Direttiva 86/278/Cee», con particolare riferimento all'articolo 6, comma 1, punto 2) con cui viene conferita alla regione la facoltà di stabilire «ulteriori limiti e condizioni di utilizzazione in agricoltura per i diversi tipi di fanghi in relazione alle caratteristiche dei suoli, ai tipi di colture praticate, alla composizione dei fanghi, alle modalità di trattamento»;
- d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», con particolare riferimento agli articoli 126,127 e 179;
- d.m. 7 aprile 2006 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del d.lgs. 11 maggio 1999, n. 152»;
- d.p.r. 13 marzo 2013 n. 59 «Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n.5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35»;

Vista la seguente normativa regionale:

- d.g.r. 1 agosto 2003, n. VII/13943, recante «Definizione delle caratteristiche tecniche e dei criteri di utilizzo delle «migliori tecnologie disponibili» per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi di pubblica utilità, soggetti al d.p.r. 203/88»;
- l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 recante «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare l'articolo 17, comma 1, lettera e) laddove si prevede che spetta alla Regione la funzione di indirizzo e coordinamento dell'articolazione territoriale degli atti di programmazione mediante «l'adozione di direttive procedurali e tecniche per le funzioni autorizzatorie spettanti alle province»;
- d.g.r. 30 dicembre 2003, n. VII/15944, recante «Delega alle province delle funzioni amministrative ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13), trattamento/condizionamento (R3), e spandimento al suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti speciali non pericolosi. Art. 1 della l.r. 3 aprile 2001, n. 6»;
- d.g.r. 19 novembre 2004, n. VII/19461, avente ad oggetto: «Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d.lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle d.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01»;
- l.r. 12 luglio 2007, n. 12, recante «Modifiche alla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 disciplina dei servizi locali di interesse economico generale: Norme in materia di gestione dei

rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche - ed altre disposizioni in materia di gestione dei rifiuti», ed in particolare l'art. 8, commi 8 e 9, così come modificati dall'art. 12 della l.r. 18 aprile 2012, n. 7 (Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione);

- d.g.r. 21 novembre 2007, n. VIII/5868, avente ad oggetto: «Integrazione con modifica al programma di azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d.lgs. n. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla delib. g.r. n. 617149 del 1996, approvati con delib. g.r. n. 8/5215 del 2 agosto 2007»; d.g.r. 14 settembre 2011, n. IX/2208, avente ad oggetto:
 - «Approvazione del programma d'azione regionale per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile»;
- d.g.r. 15 febbraio 2012, n. IX/3018, avente ad oggetto: «Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorogeno»;
- d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX/3298, avente ad oggetto: «Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia»;
- Circolare regionale 5 agosto 2013, n. 19 D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile, concernente «Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA)»;

Dato atto che la sentenza del TAR Lombardia, Milano, Sezione IV, n. 1228 del 3 maggio 2011 ha annullato la d.g.r. n. VIII/9953 del 29 luglio 2009, avente ad oggetto «Disposizioni per la sospensione dell'attività di spandimento in agricoltura dei fanghi prodotti dalla depurazione delle acque reflue», la quale era stata redatta in attuazione della norma transitoria dell'art. 8, comma 8, della succitata l.r. n. 12/2007 che prevedeva l'emanazione di un provvedimento regionale di integrazione della d.g.r. n. 7/15944/2003;

Ricordato che la sentenza del TAR di Milano n. 1228/2011 aveva in concreto determinato la reviviscenza della normativa transitoria disposta dall'art. 8, comma 9, della l.r. n. 12/2007, la quale prevedeva che, nelle more dell'entrata in vigore del provvedimento regionale di integrazione della d.g.r. n. 7/15944/2003, la provincia non rilasciasse nuove autorizzazioni relative all'utilizzo dei fanghi in agricoltura;

Rammentato, altresì, che tale norma transitoria è stata poi modificata dall'art. 12 della l.r. 18 aprile 2012 n. 7 introducendo tempi certi per la sospensione dei suddetti provvedimenti autorizzatori, ma pur sempre in ossequio al principio comunitario di precauzione che impone un approccio cautelativo nell'adozione di determinate scelte, fondato sulla provvisoria mancanza di una compiuta certezza scientifica e tecnica dei rischi ambientali correlati;

Evidenziato che la modifica apportata al più volte citato art. 8, comma 8, della l.r. 12/2007 dall'art. 12 della l.r. n. 7/2012 ha stabilito che «la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente, integra la d.g.r. 30 dicembre 2003, n. 15944 con riferimento all'utilizzo dei fanghi in agricoltura allo scopo di ridurre la pericolosità nell'impiego [...] dando priorità all'utilizzo agronomico degli effluenti (zootecnici)»;

Valutato che, al fine di offrire maggiore chiarezza e certezza a tutti gli enti competenti ed agli operatori interessati, nonché al fine di procedere ad un riordino normativo della materia, in ossequio al principio di efficienza dell'azione amministrativa e di semplificazione dei procedimenti amministrativi autorizzativi, appare necessario abrogare la citata d.g.r. 30 dicembre 2003, n. 15944 ed addivenire all'emanazione di una nuova e completa ridefinizione di modalità e criteri in materia di trattamento e utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali, in coerenza con la cornice normativa comunitaria, nazionale e regionale delineata in premessa;

Rilevato che le disposizioni introdotte con il presente provvedimento sono state assunte previa disamina di accorgimenti tecnici e scientifici rivolti sia a ridurre eventuali rischi per la salute della collettività derivanti dalle operazioni di spandimento fanghi sia, alla luce della normativa comunitaria e nazionale, per consentire l'attenta valutazione della compatibilità della

suddetta attività di utilizzo dei fanghi a beneficio dell'agricoltura in relazione alle caratteristiche dei suoli, alla loro utilizzazione, ai tipi di colture praticate, alla composizione dei fanghi ed alla loro modalità di trattamento;

Dato atto che, in ossequio alla Direttiva 86/278/CE, ogni limitazione all'utilizzo dei fanghi di depurazione in agricoltura deve essere supportata da dati tecnici che rilevino l'impatto inquinante della pratica di riutilizzo dei fanghi e deve essere, allo stesso tempo, improntata al rispetto dei principi di proporzionalità e necessità;

Preso atto delle conclusioni della ricerca IReR «Depurazione delle acque reflue urbane: tecnologie innovative idonee a contesti molto urbanizzati» del dicembre 2010, circa la possibile e significativa riduzione della produzione di fanghi biologici dai processi di depurazione delle acque reflue urbane mediante il ricorso a tecniche e tecnologie innovative in osservanza all'applicazione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti precisati all'art. 179 del d.lgs. 152/06;

Considerato che in data 20 luglio 2011, con decreto del direttore delle acque reflue urbane; tecnologie innovative idonee a contesti molto urbanizzati» del dicembre 2010, circa la possibile e significativa riduzione della produzione di fanghi biologici dai processi di depurazione delle acque reflue urbane mediante il ricorso a tecniche e tecnologie innovative in osservanza all'applicazione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti precisati all'art. 179 del d.lgs. 152/06;

Considerato che in data 20 luglio 2011, con decreto del direttore delle acque reflue urbane; tecnologie innovative idonee a contesti molto urbanizzati» del dicembre 2010, circa la possibile e significativa riduzione della produzione di fanghi biologici dai processi di depurazione delle acque reflue urbane mediante il ricorso a tecniche e tecnologie innovative in osservanza all'applicazione dei criteri di priorità nella gestione dei rifiuti precisati all'art. 179 del d.lgs. 152/06;

- Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile (allora
- denominata Direzione Generale Ambiente, Energia e Reti);
- Direzione Generale Agricoltura;
- Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo (allora denominata Direzione Generale Territorio e Urbanistica);
- ARPA Lombardia;
- Università di Pavia - Dipartimento di Ingegneria Idraulica e Ambientale;

Ricordato che, nel corso della propria attività, il gruppo di lavoro di cui trattasi ha provveduto a consultare le associazioni di rappresentanza delle categorie interessate, nonché la Provincia di Lodi e la Provincia di Pavia, che avevano richiesto espressamente di partecipare alle riunioni. I soggetti elencati nel seguito e le amministrazioni soprarichiamate sono stati convocati agli incontri tenutisi il 27 novembre 2012, il 13 dicembre 2012, il 12 febbraio 2013 ed il 14 marzo 2013:

- Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche [Federutility];
- Cap Holding;
- FISE Assoambiente;
- European Federation for Agricultural Recycling [EFAR];

Dato atto, altresì, che la Direzione Generale Agricoltura ha provveduto a consultare le organizzazioni professionali regionali di categoria (O.O.P.P.), nel corso della riunione del 20 settembre 2012 del tavolo di lavoro riguardante l'applicazione della direttiva nitrati;

Valutato che il gruppo di lavoro sopramenzionato, in ottemperanza alle disposizioni impartite dal decreto istitutivo ed allo scopo di fornire puntuali indicazioni circa la corretta applicazione della disciplina per il trattamento e l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi da depurazione finalizzate a scongiurare potenziali interazioni negative connesse al loro utilizzo sulle varie componenti ambientali ed antropiche, ha elaborato il seguente allegato, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, contenenti la documentazione tecnico-scientifica quale atto di coordinamento dell'azione amministrativa esercitata dalle Autorità competenti in materia:

- allegato 1) denominato «Linee guida ai sensi della l.r. 26 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali e per il loro successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura», contempla, in osservanza dell'art. 8, comma 8, della l.r. n. 12/2007 che dispone un ottimale recupero dei fanghi di depurazione mediante l'utilizzo in agricoltura, la suddivisione dei fanghi di depurazione in tre distinte categorie:

- 1 - fanghi recuperabili in agricoltura (di alta qualità);
- 2 - fanghi recuperabili in agricoltura (idonei);

3 - fanghi non recuperabili in agricoltura (non idonei);

l'allegato 1) contempla, inoltre, l'impiego territoriale dei suddetti fanghi in conformità ai seguenti criteri localizzativi, subordinati all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici:

1. fanghi recuperabili in agricoltura (di alta qualità): è prevista la possibilità di utilizzo a beneficio dell'agricoltura su tutto il territorio regionale secondo le indicazioni generali fornite nel capitolo 6 dell'Allegato 1) al presente provvedimento, sempre garantendo la priorità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici;
2. fanghi recuperabili in agricoltura (idonei): è prevista la possibilità di utilizzo a beneficio dell'agricoltura sul territorio regionale secondo le indicazioni e limitazioni fornite nell'Allegato 1) al presente provvedimento, sempre garantendo la priorità all'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici;
3. fanghi non recuperabili in agricoltura (non idonei): a questa categoria appartengono tutti quei fanghi che non rispettano i limiti della tabella 5.2 dell'Allegato 1) al presente provvedimento. Valutata la necessità di limitare la presenza dei microinquinanti organici nella misura stabilita nell'Allegato 1), tabella 5.2, e nell'Allegato 3), tali fanghi non potranno essere recuperati mediante utilizzo a beneficio dell'agricoltura, bensì occorrerà trovare destinazioni alternative secondo le possibili opzioni proposte nell'elenco riportato nell'Appendice 6 dell'Allegato 1) al presente provvedimento;

- allegato 2), denominato «Origine-Destino fanghi di depurazione in Regione Lombardia», fornisce indicazioni schematiche e riassuntive circa la provenienza (regionale-extraregionale) nonché la destinazione (impianti di trattamento regionali/extraregionali, utilizzo in agricoltura) dei fanghi di depurazione;

- allegato 3), denominato «Dati quali-quantitativi dei fanghi di depurazione in Regione Lombardia», contiene le risultanze degli specifici studi tecnico-scientifici condotti da Regione Lombardia nell'ambito delle attività del Gruppo di lavoro regionale, studi finalizzati alla valutazione delle caratteristiche quali-quantitative dei fanghi di depurazione utilizzati a beneficio dell'agricoltura ed alla proposta di scenari per la gestione dei fanghi di depurazione in ingresso ed in uscita dagli impianti di trattamento Conto Terzi;

- allegato 4), denominato «Modalità di adeguamento, delle autorizzazioni vigenti riguardanti impianti Conto Proprio (CP) o Conto Terzi (CT) che effettuano il trattamento dei fanghi di depurazione finalizzato al loro successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura», contiene:

- l'indicazione che gli impianti Conto Proprio (CP), autorizzati ad effettuare direttamente l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione reflui, potranno avvalersi per il rilascio dell'autorizzazione alle operazioni della procedura semplificata prevista dal d.p.r. 13 marzo 2013 n. 59 e dalla circolare regionale 5 agosto 2013, n. 19 in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA);

- le modalità di adeguamento delle autorizzazioni vigenti riguardanti gli impianti Conto Terzi (CT) che effettuano il trattamento e successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione, tenendo presente che l'adeguamento degli impianti dovrà essere concluso entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Autorità e che, qualora i suddetti adeguamenti non comporteranno aumenti quantitativi o modifiche impiantistiche tali da produrre notevoli ripercussioni negative sull'ambiente o da configurarsi quali varianti sostanziali ai fini dell'A.I.A., non risulterà necessario l'espletamento delle procedure di A.I.A. e di V.I.A./verifica di assoggettabilità, conformemente a quanto disposto dall'art. 5, comma 1, lett. I bis, nonché dagli artt. 29 sexies, comma 2, e 29 nonies, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e dall'All. B, punto 8, lett. f, della l.r. n. 5/2010;

- le disposizioni relative alle istanze pendenti di richiesta di rilascio di autorizzazione per la costruzione di un nuovo impianto di trattamento fanghi, concernenti, quindi, le istanze presentate antecedentemente all'entrata in vigore del presente provvedimento e per le quali non sia ancora stato concluso il relativo procedimento autorizzatorio;

Ritenuto altresì necessario, in osservanza ai principi di semplificazione, efficacia e di trasparenza dell'azione amministrativa

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

nonché per perseguire una gestione ottimale del monitoraggio sulle ricadute territoriali/ambientali derivanti dall'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione, dare mandato al dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile di provvedere:

- agli adempimenti tecnico-amministrativi per la redazione e successivo aggiornamento di un nuovo modulo - sullo schema dell'attuale modulo «Fanghi» attualmente presente in versione prototipale nell'applicativo web O.R.S.O. - per la raccolta informatizzata delle comunicazioni (notifiche) relative all'inizio delle operazioni di utilizzazione del fango, ex art. 9 del d.lgs. 99/1992, con la finalità di ottenere la progressiva sostituzione della documentazione ad oggi fornita in formato cartaceo. A tale attività si procederà tramite apposita convenzione tra Regione Lombardia ed A.R.P.A. in qualità di gestore del sistema applicativo web O.R.S.O.;
- ad introdurre, ove necessario, gli aggiornamenti dei criteri relativi alle caratteristiche qualitative dei fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura, conseguenti ad eventuali sopravvenute modifiche apportate alla normativa statale vigente in materia;

Valutata la necessità di attribuire all'Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni inerenti l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione ogni attività di controllo circa l'avvenuto espletamento, da parte dei titolari degli impianti di trattamento fanghi in essere, di tutte le necessarie azioni di adeguamento alle disposizioni del presente provvedimento ed ai suoi allegati;

Ritenuto che la disciplina dettata dalla presente deliberazione e suoi allegati, che ne formano parte integrante, debba essere applicata anche alle operazioni di utilizzazione agronomica del digestato, ottenuto da processi che hanno in ingresso i rifiuti, le quali si configurano quali operazioni R10 (All. C alla Parte IV del d.lgs. 152/2006);

Considerata, quindi, la necessità di integrare il punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, avente ad oggetto «Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (FER) mediante recepimento della normativa nazionale in materia», inserendo dopo le parole «e pertanto sono autorizzate ai sensi del d.lgs. 99/1992 e del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (operazione R10)» le parole «nonché ai sensi delle disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12»;

Atteso che gli allegati al presente provvedimento sono stati condivisi, in data 11 dicembre 2012, in sede di tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle province in materia di recupero e smaltimento rifiuti;

Richiamata la d.g.r. 20 dicembre 2013, n. X/1196 con la quale è stata richiesta l'espressione del parere da parte della competente Commissione consiliare in ordine alla proposta di d.g.r. «Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili.» (Richiesta di parere della Commissione Consiliare);

Dato atto che la VI Commissione Consiliare Ambiente e Protezione Civile in data 12 giugno 2014 ha espresso, a maggioranza, parere favorevole, evidenziando quali principali punti di attenzione:

- la prosecuzione nel percorso di semplificazione degli aspetti autorizzativi con conseguente previsione di un sistema di controlli puntualmente normato;
- maggiore coinvolgimento delle province, anche attraverso la previsione di tavoli istituzionali alla proposta di d.g.r. di cui sopra;

Ritenuto pertanto di dare seguito alle indicazioni della VI Commissione Consiliare;

Valutato che i contenuti della presente proposta risultano soddisfare le raccomandazioni della Commissione VI;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di abrogare la d.g.r. 30 dicembre 2003, n. 15944 per le motivazioni espresse in premessa al presente provvedimento;

2. di approvare il presente provvedimento nonché i seguenti allegati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- **allegato 1)** «Linee guida ai sensi della l.r. 26 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali e per il loro successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura»;
- **allegato 2)** «Origine-Destino fanghi di depurazione in Regione Lombardia»;
- **allegato 3)** «Dati quali-quantitativi dei fanghi di depurazione in Regione Lombardia»;
- **allegato 4)** «Modalità di adeguamento, delle autorizzazioni vigenti riguardanti impianti Conto Proprio (CP) o Conto Terzi (CT) che effettuano il trattamento dei fanghi di depurazione finalizzato al loro successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura»;

3. di attribuire:

- all'Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni inerenti l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi di depurazione ogni attività di controllo circa l'avvenuto espletamento, da parte dei titolari degli impianti di trattamento fanghi in essere, di tutte le necessarie azioni di adeguamento alle disposizioni del presente provvedimento ed ai suoi allegati;

• al dirigente della competente Struttura regionale il compito di:

a) provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi per la redazione e successivo aggiornamento di un nuovo modulo - sullo schema dell'attuale modulo «Fanghi» attualmente presente in versione prototipale nell'applicativo web O.R.S.O. - per la raccolta informatizzata delle comunicazioni (notifiche) relative all'inizio delle operazioni di utilizzazione del fango, ex art. 9 del d.lgs. 99/1992, con la finalità di ottenere la progressiva sostituzione della documentazione ad oggi fornita in formato cartaceo. A tale attività si procederà tramite apposita convenzione tra Regione Lombardia ed A.R.P.A. in qualità di gestore del sistema applicativo web O.R.S.O.;

b) introdurre, ove necessario, gli aggiornamenti dei criteri relativi alle caratteristiche qualitative dei fanghi di depurazione per il loro utilizzo in agricoltura, conseguenti ad eventuali sopravvenute modifiche apportate alla normativa statale vigente in materia;

c) concordare con A.R.P.A. Lombardia e con le competenti autorità provinciali - nell'ambito della convenzione in essere tra Regione ed Agenzia e nei limiti delle disponibilità di bilancio, o tramite specifici accordi tra Provincia ed Agenzia - modalità e forme per implementare l'attuale sistema dei controlli «in campo», relativamente all'intera filiera del riutilizzo del fango di depurazione in agricoltura, a partire dagli impianti di trattamento sino all'analisi dei terreni agricoli interessati dalle operazioni di spandimento dei fanghi. Il tutto con particolare riferimento ai terreni agricoli ubicati in province differenti da dove hanno sede gli impianti di trattamento dei fanghi;

4. di stabilire che sino a quando non sia data attuazione a quanto indicato al precedente punto 3), lettera c, il richiedente le operazioni di recupero dei fanghi di depurazione in agricoltura è tenuto ad inviare ad Autorità competente autorizzatoria ed A.R.P.A. il cronoprogramma dei campionamenti da attuarsi per la verifica di conformità dei fanghi pronti per l'utilizzo (pre «notifica») nonché per la individuazione di nuovi terreni di spandimento o di quelli periodici per l'utilizzo di terreni già autorizzati. Ciò al fine di un controllo in contraddittorio qualora i suddetti Enti lo ritengano necessario. In quest'ultimo caso gli oneri del contraddittorio saranno a carico del richiedente l'autorizzazione al recupero dei fanghi in agricoltura;

5. di inserire al punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, dopo le parole «e pertanto sono autorizzate ai sensi del d.lgs. 99/1992 e del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. (operazione R10)», le parole «nonché ai sensi delle disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali

in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12»;

6. di confermare per l'intera filiera del recupero dei fanghi di depurazione, relativamente alle tematiche: emissioni odorigene, garanzie finanziarie a fronte del rilascio dell'autorizzazione ed Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A., l'applicazione della normativa regionale vigente in materia, così come riportata nelle premesse;

7. di pubblicare il presente atto sul BURL e sui portali web della Direzione Generale Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile e della Direzione Generale Agricoltura;

8. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. 24 novembre 1971, n. 1199.

Il segretario: Marco Pilloni

ALLEGATO 1

“LINEE GUIDA AI SENSI DELLA L.R 12 DICEMBRE 2003, N. 26 E S.M.I. PER IL TRATTAMENTO DEI FANGHI PROVENIENTI DALLA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE DI IMPIANTI CIVILI ED INDUSTRIALI E PER IL LORO SUCCESSIVO UTILIZZO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA”

1. PREMESSE

2. DEFINIZIONI

3. NORMATIVA

4. IMPIANTI DI TRATTAMENTO

4.1 CRITERI DI LOCALIZZAZIONE

4.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

4.2.1 AREE DI RICEZIONE DEI FANGHI

4.2.2 AREE DI MESSA IN RISERVA DEI FANGHI

4.2.3 AREE DI TRATTAMENTO

5. FASI E PROCEDURE DEL TRATTAMENTO DEI FANGHI

5.1 CARATTERIZZAZIONE

5.2 AMMISSIBILITA'

5.3 TRASPORTO

5.4 MESSA IN RISERVA DEI FANGHI ACCETTATI

5.5 MOVIMENTAZIONE

5.6 TRATTAMENTO

5.7 MESSA IN RISERVA DEI FANGHI TRATTATI IDONEI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

5.8 PARAMETRI E VALORI LIMITE DA CONSIDERARE PER I FANGHI IDONEI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

5.9 PIANO DI EMERGENZA

5.10 PIANO DI RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE

6. UTILIZZO AGRICOLO

6.1 PARAMETRI DA ANALIZZARE E VALORI LIMITE DEI METALLI NEI TERRENI

6.2 CONDIZIONI E MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FANGHI

6.3 DIVIETI DI UTILIZZO

6.4 CONDIZIONI DEI TERRENI

7. COMUNICAZIONE NITRATI E PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

8. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

8.1 AUTORIZZAZIONE PER REALIZZARE NUOVI IMPIANTI DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

8.2 AUTORIZZAZIONE PER OPERAZIONI DI UTILIZZO FANGHI IN AGRICOLTURA

8.3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

8.4 RELAZIONE ANNUALE

8.5 APPLICATIVO WEB Osservatorio Regionale Rifiuti - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti (ARPA Lombardia)

APPENDICE 1

SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

APPENDICE 2

PROTOCOLLO DI CARATTERIZZAZIONE E AMMISSIBILITA'

APPENDICE 3

FANGHI DESTINABILI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

APPENDICE 4

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO

APPENDICE 5

METODI DI ANALISI DI CAMPIONAMENTI DEI FANGHI E DEI TERRENI

APPENDICE 6

DESTINI DEI FANGHI DI DEPURAZIONE NON IDONEI AL RECUPERO IN AGRICOLTURA

APPENDICE 7

NOTIFICA

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

1. PREMESSE

Le presenti linee guida definiscono i criteri procedurali e gestionali che devono essere seguiti nel processo di recupero in agricoltura dei fanghi biologici da depurazione (di seguito fanghi) e dei rifiuti speciali non pericolosi che trovano la possibilità di utilizzo in agricoltura e sono emanate ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera e) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26, come modificato dalla legge regionale 7/2012, art. 12.

I principali riferimenti normativi per le suddette attività sono costituiti dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 di recepimento della Direttiva 86/278/CEE e dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

La condizione alla quale le presenti linee guida si conformano, in linea con l'orientamento che ispira la normativa comunitaria e nazionale, è quello della tutela della salute e della qualità dell'ambiente, che richiede non solo la garanzia del rispetto dei limiti e dei vincoli normativi, ma chiarezza e trasparenza delle modalità operative.

Riguardo alla gestione dei fanghi in agricoltura occorre considerare quanto segue:

- la produzione dei fanghi da depurazione di acque reflue civili è in aumento¹, con costi crescenti per il servizio idrico integrato (e quindi per gli utenti);
- la gerarchia nella gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del d.lgs. 152/06 prescrive, ovunque possibile, la riduzione della produzione e privilegia il recupero, prima di materia e poi di energia, rispetto allo smaltimento;
- per quanto riguarda la minimizzazione della produzione dei fanghi biologici da depurazione, vi sono interessanti prospettive in campo tecnologico. In particolare, appaiono promettenti e destinate ad essere applicate convenientemente nel prossimo futuro alcune delle tecnologie che operano in "linea fanghi" in quanto più "sicure" (pressoché prive di rischi per il processo depurativo) di quelle che operano in "linea acque". Vanno inoltre segnalati interessanti approfondimenti che riguardano processi biologici a bassa (o bassissima) produzione di fango (ad es. trattamenti biologici anaerobici, aerobici termofili,). Infine, si sottolinea che anche nell'ambito dei trattamenti già comunemente presenti sugli impianti esiste un margine di miglioramento che può essere conseguito attraverso una attenta conduzione, che porterebbe ad una riduzione della produzione di fango;
- l'impiego della biomassa fanghi in un ciclo tecnologico all'interno degli impianti di depurazione delle acque rappresenta una forma tangibile di riduzione della produzione dei rifiuti poiché i medesimi fanghi, non essendo destinati ad uscire dall'impianto, non sono considerati rifiuti;
- lo smaltimento in discarica degli stessi risulta limitato in quanto il d.lgs. 36/2003, di recepimento della direttiva 1999/31/CE sulle discariche, prevede specifici obiettivi di riduzione del conferimento dei rifiuti biodegradabili, recepiti anche nella programmazione regionale.

2. DEFINIZIONI

Fatto salvo quanto già definito dalle norme di settore, si riportano alcune utili definizioni:

Impianti CI (Conto Terzi): impianti autorizzati e dedicati al trattamento e successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura di fanghi ritirati da impianti di depurazione di terzi.

Impianti CP (Conto Proprio): impianti autorizzati ad effettuare direttamente l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione reflui.

Partita di fango: quantitativo di fango determinato, indicato nel contratto di conferimento, che deve mantenere le medesime caratteristiche chimico-fisiche e biologiche per un dato periodo di conferimento e per tutti i carichi conferiti in detto periodo.

Caratterizzazione: indagine preliminare conoscitiva completa del fango effettuata allo scopo di verificarne la compatibilità con il trattamento autorizzato. La caratterizzazione viene eseguita in vista del primo conferimento e rinnovata in caso di variazione significativa del processo produttivo.

Ammissibilità: controllo della partita di fango all'atto del conferimento all'impianto CT al fine di verificarne la corrispondenza con la caratterizzazione.

Trattamento: operazione di tipo biologico, chimico o fisico atta a modificare in maniera rilevante ed opportuna le caratteristiche dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura.

Stabilizzazione biologica: trattamento teso a diminuire le caratteristiche originarie di fermentescibilità del fango e l'emanazione di odori sgradevoli.

Igienizzazione chimico-fisica: trattamento atto a diminuire la probabilità di rischi sanitari connessi con l'utilizzo di fango in agricoltura, con conseguente rispetto dei limiti definiti per gli agenti patogeni eventualmente presenti.

3. NORMATIVA

Comunitaria

- Direttiva 86/278/CEE del consiglio del 12 giugno 1986 concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane
- Direttiva 91/676/CEE del consiglio relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole.

Statale

- D.lgs. 27 gennaio 1992 n. 99: "Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura".
- D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

¹ Fonti IRER 2007 e IRER 2010

Regionale

- L.r. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", come modificata dalla l.r. 12 luglio 2007, n. 12 e dalla l.r. 18 aprile 2012, n. 7.
- D.g.r. 30 dicembre 2003 n. 7/15944: "Delega alle Province delle funzioni amministrative, ai sensi degli artt. 27 e 28 del d.lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di approvazione dei progetti ed autorizzazione alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di messa in riserva (R13), trattamento/condizionamento (R3) e spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) di rifiuti speciali non pericolosi".

Complementare

- D.m. 5 febbraio 1998 Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e s.m.i.
- D.m. 1 aprile 1998 n. 145 Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
- D.m. 1 aprile 1998 n. 148 Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.
- D.m. 19 aprile 1999 Approvazione del codice di buona pratica agricola.
- D.m. 28 Aprile 1998, n. 406 Regolamento recante norme di attuazione di direttive dell'unione europea, avente ad oggetto la disciplina dell'albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti.
- Dm. 7 aprile 2006: "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'art. 38 del d.lgs. 11 maggio 1999 n. 152.
- D.lgs. 29 aprile 2010, n. 75 Riordino e revisione della disciplina dei fertilizzanti.
- L.r. 5 dicembre 2008, n. 31 "Testo unico leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale"
- D.g.r. 2 agosto 2002 n. 10161 - Legge regionale 7 giugno 1980, n. 94 - d.p.r. 10 settembre 1982, n. 915 - documentazione di rito da presentare per l'istruttoria relativa ad attività e/o impianti di smaltimento dei rifiuti.
- D.g.r. Lombardia 27 giugno 2005 n. 8/220 e s.m.i. - Approvazione del PRGR (Piano Regionale Gestione Rifiuti) così come modificata ed integrata dalla d.g.r. lombardia 13 febbraio 2008, n. 8/6581 e dalla d.g.r. 21 ottobre 2009, n. 8/10360.
- D.g.r. Lombardia 21 novembre 2007 n. 5868" Integrazione con modifiche al programma d'azione per la tutela e risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile (d. lgs. 152/2006, art. 92 e d.m. 7 aprile 2006) e adeguamento dei relativi criteri e norme tecniche generali di cui alla d.g.r. 6/17149, approvati con deliberazione di Giunta n. 8/5215 del 2 agosto 2007".
- D.g.r. Lombardia 14 settembre 2011 n. 9/2208 - Approvazione del programma d'azione regionale per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zona vulnerabile.
- D.g.r. Lombardia 18 aprile 2012 n. 3298 - Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili (Fer) mediante recepimento della normativa nazionale in materia.

4. IMPIANTI DI TRATTAMENTO

4.1 CRITERI DI LOCALIZZAZIONE

Con l'approvazione del PRGR (d.g.r. 27 giugno 2005 n. 220 e s.m.i.) sono stati fissati i criteri per la localizzazione dei nuovi impianti di trattamento chimico-fisico, inertizzazione e altri trattamenti specifici, compostaggio, produzione di CSS (Combustibile Solido Secondario), bio-stabilizzazione e cernita/selezione/stabilizzazione, trattamento degli inerti e per le varianti sostanziali agli impianti esistenti che implicino consumo di suolo.

Gli impianti CT, rientrando in tale casistica, sono soggetti al rispetto dei criteri richiamati.

4.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Gli impianti sono realizzati e gestiti in conformità alle seguenti condizioni/prescrizioni, fermo restando la possibilità di autorizzare scelte tecniche diverse qualora siano dimostrate prestazioni migliori di quelle proposte nel presente documento.

4.2.1 AREE DI RICEZIONE DEI FANGHI

Gli impianti CT sono realizzati garantendo la separazione dei fanghi idonei a seguito dell'**ammissione** da quelli in attesa **di verifica analitica**, nonché dei fanghi da respingere per esito negativo nella fase di verifica mediante settori separati o settori dinamici a diversa funzione nel tempo.

I settori sono segnalati con cartellonistica, che ne evidenzia la sola e specifica funzione in corso ("fanghi da trattare", "fanghi pronti per l'utilizzo", "fanghi in attesa di accettabilità", "partita da respingere").

Gli impianti CT dovranno prevedere ambienti confinati con captazione e trattamento dell'aria esausta.

La ricezione dei fanghi/rifiuti deve comunque avvenire in aree libere, aventi le medesime caratteristiche delle aree di messa in riserva, fermo restando che, in sede di controllo, tutti i rifiuti presenti in impianto concorrono al conteggio del quantitativo di messa in riserva (R13) da confrontarsi con il quantitativo autorizzato.

Per gli impianti esistenti, o qualora non sia possibile intervenire diversamente, è garantita la separazione e la segnalazione dei diversi settori, anche con aree di transito libere (camminamenti) che separano i diversi cumuli.

4.2.2 AREE DI MESSA IN RISERVA DEI FANGHI

Le aree di messa in riserva sono realizzate con pavimentazione impermeabilizzata in modo da consentire la captazione e raccolta del percolato ed evitare la dispersione del fango all'esterno delle stesse.

La rete di raccolta delle acque reflue e/o meteoriche pertinenti a queste aree è realizzata in modo che le acque di rilascio, eluizione

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

o dilavamento siano smaltite in conformità alla norma vigente².

Per i fanghi disidratati è realizzato inoltre un confinamento impermeabile con tamponamento su almeno tre lati e con copertura.

Per i fanghi essiccati o comunque pulverulenti, se non collocati in contenitori, è necessario prevedere le opportune precauzioni (confinamento e/o sistemi di abbattimento) per evitarne la dispersione.

L'impianto deve garantire la possibilità di deposito (totale di messa in riserva in ingresso ed in uscita) di quantitativi di fanghi e fanghi trattati pari ad almeno un terzo della potenzialità autorizzata per le operazioni R10 (capacità di contenimento dei fanghi per almeno 120 giorni), permettendo di fare fronte ai periodi di divieto di utilizzo dei fanghi e nel contempo garantire il servizio di pubblica utilità nei periodi di impossibilità utilizzo dei fanghi.

Laddove le metodiche di trattamento lo consentano e prevedano il totale confinamento dei fanghi, le volumetrie dell'impianto, in funzione delle connesse portate, possono essere tenute in considerazione per la determinazione della ritenzione di almeno 120 giorni.

Le aree interessate dalle movimentazioni interne, dalla messa in riserva, dalle attrezzature e dalle soste dei mezzi operanti a qualsiasi titolo con il fango, sono realizzate in modo da facilitare il contenimento e la ripresa di possibili sversamenti e percolamenti.

Per lo scarico ed il deposito dei rifiuti e/o delle materie prime utilizzate per la miscelazione coi fanghi sono predisposte aree dedicate, diverse da quelle per i fanghi, per verificarne l'accettabilità prima della fase di miscelazione.

Per tali aree devono essere previste le medesime cautele sopra descritte per i fanghi.

Il deposito non può avvenire lasciando i fanghi/rifiuti sui mezzi di trasporto.

I serbatoi per i fanghi liquidi:

- devono riportare una sigla di identificazione;
- possono contenere un quantitativo massimo di fanghi non superiore al 90% della capacità geometrica del singolo serbatoio;
- devono essere provvisti di segnalatori di livello ed opportuni dispositivi anti-traboccamento;
- se dotati di tubazioni di troppo pieno, lo scarico deve essere convogliato in apposito bacino di contenimento;
- i bacini di contenimento devono avere volumetria utile pari ad almeno 1/3 della volumetria dei serbatoi serviti e comunque almeno pari al più capiente dei serbatoi.

La movimentazione e la messa in riserva, da effettuarsi in condizioni di sicurezza, devono:

- evitare la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
- evitare l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
- evitare rumori e molestie olfattive;
- non produrre degrado ambientale né paesaggistico;
- rispettare le norme igienico-sanitarie;
- garantire l'incolumità e la sicurezza degli addetti all'impianto e della popolazione.

La gestione dovrà essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti e informato della loro dannosità; durante le operazioni gli addetti dovranno indossare idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in base al rischio valutato.

I fanghi messi in riserva devono essere avviati alle operazioni di recupero mediante applicazione al terreno entro 12 mesi dall'ingresso all'impianto.

4.2.3 AREE DI TRATTAMENTO

Le aree di trattamento sono realizzate con pavimentazione impermeabilizzata in modo da consentire la captazione di eventuali percolazioni o dispersioni del fango all'esterno delle stesse.

La rete di raccolta delle acque reflue e/o meteoriche di queste aree è realizzata in modo che le acque di rilascio, eluizione o dilavamento siano smaltite in conformità alla normativa vigente³.

Considerato che nelle fasi di trattamento possono generarsi/diffondersi emissioni potenzialmente causa di molestia olfattiva, devono essere realizzati il confinamento della sorgente di emissioni ed il convogliamento ad idoneo impianto di abbattimento degli effluenti inquinanti. In caso di impianti nuovi, tale soluzione deve essere sempre attuata almeno per aree/macchinari adibiti a operazioni di trattamento. I sistemi di abbattimento devono essere conformi ai requisiti minimi indicati nelle rispettive schede contenute nella d.g.r. n. 7/13943 del 1 agosto 2003⁴ e s.m.i., fatto salvo quanto riportato nell'APPENDICE 1.

Per gli impianti CP il confinamento deve essere valutato in base alle caratteristiche del fango ed alla localizzazione dell'impianto.

Gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera dovranno garantire il rispetto dei seguenti valori limite:

- concentrazione di odore: 300 unità odorimetriche/m³ (solo per biofiltri); (UNI EN 13725:2004)
- COV: 150 mg/Nm³;
- composti ridotti dell'azoto espressi come NH₃: 20 mg/Nm³;
- polveri: 10 mg/Nm³.

5. FASI E PROCEDURE DEL TRATTAMENTO DEI FANGHI

I fanghi sono ammessi all'utilizzo in agricoltura se:

- a) sono stati sottoposti a trattamento;
- b) sono idonei a produrre un effetto concimante e/o ammendante e correttivo del terreno;
- c) non contengono sostanze tossiche e nocive e/o persistenti oltre i limiti di Tab. 5.2, e/o biodegradabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale;

² Cfr d.lgs. 152/06 - Regolamenti regionali n. 3/06 e 4/06.

³ Cfr d.lgs. 152/06 - Regolamenti regionali n. 3/06 e 4/06.

⁴ D.g.r. n. 7/13943 del 1 agosto 2003 "Definizione delle caratteristiche tecniche e dei criteri di utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per la riduzione dell'inquinamento atmosferico prodotto dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al d.p.r. 203/88 - Sostituzione - Revoca della d.g.r. 29 novembre 2002, n. 11402".

- d) al momento del loro impiego in agricoltura, non superino i valori limite per le concentrazioni di metalli pesanti e di altri parametri stabiliti dalle presenti linee guida;
- e) non siano pericolosi.

I fanghi non devono possedere caratteristiche di pericolosità, come indicate all'Allegato D - Introduzione - della parte IV del D.lgs. 152/06 e s.m.i..

I fanghi vengono classificati in tre differenti categorie:

- fanghi recuperabili in agricoltura (di alta qualità):** a questa categoria appartengono quei fanghi che rispettano tutti i limiti di tabella 5.2 prima colonna;
- fanghi recuperabili in agricoltura (idonei):** a questa categoria appartengono quei fanghi che rispettano tutti i limiti di tabella 5.2 seconda colonna;
- fanghi non recuperabili in agricoltura (non idonei):** a questa categoria appartengono tutti quei fanghi che non rispettano i limiti di tabella 5.2 e che pertanto avranno destinazioni alternative al recupero in agricoltura (Cfr. Appendice 6).

Di seguito sono illustrate le fasi e le procedure che devono accompagnare il passaggio del fango dal depuratore che lo produce all'utilizzo in agricoltura.

5.1 CARATTERIZZAZIONE

Prima della ammissibilità dei fanghi il gestore dell'impianto di trattamento CT deve acquisire dal produttore dei medesimi idonea certificazione sulle caratteristiche chimico-fisiche e biologiche dei fanghi stessi (risultanze analitiche) e le informazioni sul relativo processo di generazione, nonché la caratterizzazione degli stessi effettuata secondo quanto riportato nell'APPENDICE 2, al fine di verificare la compatibilità del rifiuto all'impianto.

Sono esonerati dal rispetto delle disposizioni del presente punto i soggetti gestori di impianti che, producendo fanghi nell'esercizio della propria attività, intendono trattarli in proprio per avviarli allo spandimento a beneficio dell'agricoltura. Questi impianti (CP) effettueranno le verifiche analitiche con le frequenze stabilite dalla Tabella A2.1 dell'APPENDICE 2.

5.2 AMMISSIBILITÀ

Il gestore dell'impianto di trattamento (CT) deve dotarsi di un protocollo di ammissibilità dei fanghi, secondo lo schema riportato nell'APPENDICE 2.

La tipologia di indagini e le relative frequenze indicate in APPENDICE 2 devono essere rispettate a cura del soggetto autorizzato.

La verifica in fase di ammissibilità è eseguita per ogni conferimento di fanghi, con l'eccezione dei fanghi provenienti con continuità da un determinato ciclo tecnologico, per i quali la diversa frequenza di verifica è indicata in APPENDICE 2.

Per i rifiuti individuati con codici specchio, da sottoporre a operazioni di utilizzo agricolo, deve inoltre essere dimostrata la non pericolosità.

I fanghi accettabili per l'utilizzo in agricoltura sono quelli identificati dai codici CER elencati nell'APPENDICE 3.

Il gestore dell'impianto di trattamento (CT) verifica l'accettabilità dei fanghi, analizzando i parametri previsti in APPENDICE 2. Per i fanghi in accettazione dovranno essere rispettate le concentrazioni ammissibili dei parametri di Tabella 5.1.

Tabella 5.1 - Concentrazioni ammissibili nei fanghi in ingresso agli impianti di trattamento (CT).

Parametri	u.d.m.	Valori ammissibili
Metalli pesanti		
Cadmio (Cd)	mg/kg ss	≤ 22
Rame (Cu)	mg/kg ss	≤ 1200
Nichel (Ni)	mg/kg ss	≤ 330
Piombo (Pb)	mg/kg ss	≤ 900
Zinco (Zn)	mg/kg ss	≤ 3000
Cromo (Cr ^{tot})	mg/kg ss	≤ 900
Mercurio (Hg)	mg/kg ss	≤ 11
Nutrienti		
Carbonio organico	% SS	> 10
Azoto totale	% SS	> 1,0

I limiti della Tabella 5.1 sono stati introdotti considerando le criticità ambientali dei singoli elementi, la disomogeneità qualitativa dei fanghi derivanti dal singolo impianto, con l'obiettivo finale di innalzare la qualità complessiva dei fanghi avviati a riutilizzo.

I fanghi ritirati aventi già le caratteristiche chimico - biologiche adatte per l'utilizzo in agricoltura (Tabella 5.2), per i quali pertanto non sono previsti trattamenti di igienizzazione chimico-fisica e stabilizzazione biologica, devono stazionare comunque nel settore "fanghi pronti per l'utilizzo".

Il gestore dell'impianto di trattamento (CT) comunica alla Autorità competente autorizzatoria e all'ARPA entro e non oltre 24 ore i casi in cui la partita di fango è respinta, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione e le motivazioni della non ammissibilità dei fanghi.

Sono esonerati dal rispetto delle disposizioni del presente punto i soggetti gestori di impianti che, producendo fanghi nell'esercizio della propria attività, intendono trattarli in proprio per avviarli allo spandimento a beneficio dell'agricoltura (CP).

5.3 TRASPORTO

L'attività di trasporto fanghi dal depuratore all'impianto autorizzato al trattamento (CT) e dallo stesso all'utilizzo in agricoltura deve essere svolta da soggetti iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per le previste categorie e classi (categoria 4 - Raccolta e trasporto rifiuti speciali non pericolosi) e agli obblighi di cui alla parte IV del d.lgs. 152/2006.

Non è da considerare trasporto la movimentazione interpodereale dei fanghi trattati attuata con i mezzi che devono effettuare l'utilizzo sui terreni, purché non siano usati accessi su strade pubbliche (comunali, provinciali o statali).

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

Il trasporto dei fanghi è effettuato con mezzi idonei a evitare ogni dispersione durante il trasferimento e a garantire la massima sicurezza sotto il profilo igienico - sanitario.

In caso di trasporto di altri materiali o rifiuti, i mezzi devono essere bonificati al fine del successivo trasporto di fanghi destinati all'agricoltura.

5.4 MESSA IN RISERVA DEI FANGHI ACCETTATI

Le operazioni di messa in riserva sono configurabili, con riferimento all'Allegato C alla parte quarta del D.lgs. 152/06, quali operazioni R13 propedeutiche al trattamento laddove necessario.

La messa in riserva dei fanghi accettati deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni previste al paragrafo 4.2.

A tal fine possono essere utilizzati tutti i settori di deposito a condizione che siano evidenziati con la necessaria cartellonistica.

5.5 MOVIMENTAZIONE

La movimentazione dei fanghi presso gli impianti di produzione, trattamento e messa in riserva deve avvenire con mezzi meccanici idonei e nel rispetto delle condizioni igieniche per gli addetti alle operazioni e dell'ambiente, evitando la formazione di aerosol e polveri.

I fanghi allo stato liquido sono movimentati a ciclo chiuso con un sistema di pompaggio idoneo.

La movimentazione dei fanghi palabili dalle aree di ricezione a quelle di messa in riserva in ingresso, trattamento e messa in riserva in uscita può essere effettuata con mezzi meccanici.

Per i fanghi allo stato solido e pulverulento sono adottati sistemi di movimentazione tali da evitare la dispersione delle polveri ed i pericoli di esplosività, utilizzando nastri trasportatori in depressione o sistemi analoghi; in alternativa è consentito umidificare i fanghi con acqua prima di ogni movimentazione.

Se per l'umidificazione sono usate acque di ricircolo, le stesse sono impiegate curando di evitare la dispersione di aerosol.

5.6 TRATTAMENTO

Le operazioni di trattamento sono configurabili, con riferimento all'Allegato C alla parte quarta del d.lgs. 152/06, quali operazioni R12 (ex R3) propedeutiche all'utilizzo in agricoltura.

I componenti usati per la miscelazione dei fanghi devono essere costituiti da sostanze in grado di migliorare le caratteristiche dell'utilizzo del fango e non devono in alcun modo essere funzionali alla "diluizione" del fango stesso al fine di far acquisire caratteristiche chimiche di idoneità all'uso oltre i margini consentiti. In linea con quanto disposto nel decreto legislativo 27 gennaio 1999, n. 92, i fanghi possono essere miscelati con altri fanghi e/o con altri rifiuti a matrice organica naturale o a composizione analoga a quella dei fertilizzanti disciplinati dal decreto legislativo 75/10.

In caso di miscelazione la procedura di cui all'art. 11 del d.lgs. 99/92 per ciascun componente la miscela viene assolta in sede di caratterizzazione/ammissibilità.

L'igienizzazione chimico-fisica dei fanghi è mirata ad abbassare la carica potenzialmente patogena del fango e a ridurre la presenza di eventuali Salmonelle e Coliformi Fecali.

Le operazioni di trattamento che possono essere applicate ai fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura sono descritte nell'APPENDICE 4.

Per i soggetti gestori di impianti che, producendo fanghi nell'esercizio della propria attività, intendono trattarli in proprio per avviarli allo spandimento a beneficio dell'agricoltura si intendono, quali interventi di trattamento, quelli effettuati sui fanghi di supero della sezione di ossidazione biologica e dalla fase di sedimentazione primaria (se presente) e finalizzati al miglioramento delle caratteristiche dei fanghi per il successivo utilizzo diretto in agricoltura.

5.7 MESSA IN RISERVA DEI FANGHI TRATTATI IDONEI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

Ultimato il trattamento, i fanghi sono stoccati in apposita area, serbatoio o vasca dell'impianto.

La permanenza dei fanghi in stoccaggio deve essere tale da garantire comunque che non si inneschino nuovi processi (es. fermentazione) che vadano ad alterare la stabilità del fango o lo stato di igienizzazione, liberando sostanze maleodoranti, o tali da renderlo comunque non più idoneo per l'utilizzo in agricoltura.

La messa in riserva dei fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura deve essere effettuata nel rispetto delle condizioni previste al paragrafo 4.2.

I fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura devono essere chiaramente identificati nell'impianto di trattamento dalla data di notifica/comunicazione della campagna di utilizzo. Nei periodi di vigenza dei termini delle operazioni comunicate dall'utilizzatore, i fanghi nei settori di messa in riserva, autorizzati e destinati a "fanghi pronti per l'utilizzo", devono essere conformi alle caratteristiche fissate per le operazioni R10.

I fanghi stoccati nel settore "fanghi pronti per l'utilizzo" devono presentare le proprietà agronomiche e rispettare i valori limite di cui alla Tabella 5.2.

Il caricamento per il successivo utilizzo in agricoltura deve avvenire prelevando esclusivamente i fanghi di cui al precedente punto.

L'accertamento del rispetto dei valori di cui sopra può essere effettuato dall'organo di controllo direttamente in fase di spandimento o nell'area di stoccaggio sopra descritta.

I campioni dei fanghi sono tenuti a disposizione dell'autorità di controllo per un periodo di sei mesi per la verifica del rispetto dei valori relativi ai "metalli pesanti" indicati nella Tabella 5.2.

I fanghi trattati provenienti dall'industria agroalimentare e individuati dai CER 020101 020301 020305 020403 020502 020603 possono essere utilizzati in agricoltura con lo stesso CER di entrata all'impianto solo se stoccati presso l'impianto di trattamento in lotti individuati e distinti per codice CER e se non hanno subito trattamenti e miscelazione con rifiuti identificati con altri codici CER.

Qualora il fango prodotto dal soggetto autorizzato venga direttamente avviato all'operazione di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura (R10) senza essere soggetto a trattamenti presso terzi, il fango stesso non cambia CER (è tipicamente il caso degli impianti conto proprio); viceversa, il fango derivante dal trattamento di più codici CER, deve essere univocamente identificato secondo i seguenti criteri:

- i fanghi trattati con metodi a prevalente azione ossidativa, dovranno essere destinati all'utilizzo in agricoltura con codice CER 190599 (limitatamente alla frazione direttamente riutilizzabile in agricoltura);

- i fanghi trattati con metodi a prevalente azione riducente, dovranno essere destinati all'utilizzo in agricoltura con codice CER 190699 (limitatamente alla frazione direttamente riutilizzabile in agricoltura).

5.8 PARAMETRI E VALORI LIMITE DA CONSIDERARE PER I FANGHI IDONEI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

Qualora non diversamente stabilito da Norme Comunitarie o Statali successive alle presenti linee guida, i fanghi trattati e idonei all'utilizzo in agricoltura devono essere analizzati prevedendo almeno i parametri di seguito indicati e rispettando i valori limite riportati in Tabella 5.2.

Tabella 5.2 - Valori limite e concentrazioni caratterizzanti i fanghi di alta qualità ed i fanghi idonei avviati all'utilizzo in agricoltura.

Parametro	u. d. m.	Valori limite	
		Fango di alta qualità	Fango idoneo
pH		5,5 < pH ≤ 11	
Sostanza secca (residuo secco a 105°C)	%		
Residuo secco a 600°C	%		
SSV/SST*	%	< 60	< 65
Metalli pesanti			
Cadmio	mg/kg ss	≤ 5	≤ 20
Cromo totale	mg/kg ss	≤ 150	≤ 750
Mercurio	mg/kg ss	≤ 5	≤ 10
Nichel	mg/kg ss	≤ 50	≤ 300
Piombo	mg/kg ss	≤ 250	≤ 750
Rame	mg/kg ss	≤ 400	≤ 1000
Zinco	mg/kg ss	≤ 600	≤ 2500
Arsenico	mg/kg ss	≤ 10	-
Parametri agronomici			
Carbonio organico	% ss	> 20	
Azoto totale	% ss	> 1,5	
Fosforo totale	% ss	> 0,4	
Potassio totale	% ss		
Grado di umificazione	DH%		
Inquinanti organici			
IPA	mg/kg ss	< 6	
PCB	mg/kg ss	< 0,8	
PCDD/F	ng TEQ/kg ss	< 50	
Parametri microbiologici			
Salmonelle	MPN/g ss	< 100	
Coliformi fecali	MPN/g ss	< 10.000	
Parametri biologici			
Test di fitotossicità	Test di accrescimento o di germinazione. Per l'accrescimento si applica la metodologia di cui all'Allegato B della d.g.r. 16/04/2003 n. 7/12764. Indice di germinazione (diluizione al 30%) deve essere > 60%		

(* non applicabile nel caso di utilizzo diretto in conto proprio dei fanghi.

5.9 PIANO DI EMERGENZA

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericoli di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti, sversamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento), e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.

5.10 PIANO DI RIPRISTINO E RECUPERO AMBIENTALE

Il gestore dell'impianto di trattamento provvede a ripristinare l'area in caso di chiusura dell'attività autorizzata, secondo le previsioni dello strumento urbanistico vigente e quanto definito in sede di autorizzazione.

Le modalità esecutive del ripristino e del recupero ambientale sono attuate previo nulla osta dell'Autorità competente che ha rilasciato l'autorizzazione dell'impianto di gestione rifiuti, fermi restando gli obblighi di cui alle vigenti norme in materia.

L'Autorità competente verifica l'avvenuto ripristino ambientale, da certificarsi per il successivo svincolo della garanzia fideiussoria prestata per la realizzazione ed esercizio dell'impianto secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 19461/04

6. UTILIZZO AGRICOLO

L'utilizzo in agricoltura dei fanghi trattati è subordinato al rispetto delle condizioni e dei limiti individuati dalle norme Comunitarie e Nazionali, nonché da quanto riportato nelle presenti "Linee guida Regionali".

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

6.1 PARAMETRI DA ANALIZZARE E VALORI LIMITE DEI METALLI NEI TERRENI

I terreni che ricevono i fanghi devono avere e mantenere caratteristiche tali da non superare i valori limite di cui alla Tabella 6.1 anche a seguito dello spandimento dei fanghi.

Tabella 6.1 – Valori limite nei terreni soggetti ad utilizzo fanghi in agricoltura.

Parametro	u. d. m.	Concentrazioni ammissibili
pH		≥ 5
CSC	meq/100 g	≥ 8
Cadmio	mg/kg s.s.	≤ 1,5
Mercurio	mg/kg s.s.	≤ 1
Nichel	mg/kg s.s.	≤ 75
Piombo	mg/kg s.s.	≤ 100
Rame	mg/kg s.s.	≤ 100
Zinco	mg/kg s.s.	≤ 300
Potere ossidante del cromo*	microMole Cr ^{VI}	<1

* sui terreni destinati all'utilizzo dei fanghi deve essere eseguito, prima della somministrazione, un test rapido di Bartlett e James (ai sensi del d.lgs. 99/92) per l'identificazione della capacità del suolo di ossidare il Cr^{III} a Cr^{VI}. I terreni che sottoposti a tale test producono quantità uguali o superiori a 1 microMole di Cr^{VI} non possono ricevere fanghi contenenti cromo.

I metodi di analisi e di campionamento dei fanghi e dei terreni interessati all'utilizzo sono indicati nell'APPENDICE 5.

6.2 CONDIZIONI E MODALITÀ DI UTILIZZO DEI FANGHI

Secondo quanto disposto dalla Direttiva 86/278/CEE, dal d.lgs. 99/92 nonché dalle precedenti determinazioni regionali, l'utilizzo dei fanghi deve apportare beneficio all'agricoltura prevenendo ed evitando effetti nocivi sul suolo, sulla vegetazione, sugli animali e sull'uomo.

Il loro utilizzo deve avvenire individuando possibili interazioni con le condizioni poste dalla "Direttiva nitrati" a seguito dell'utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici. (L.r. 12/2007, art. 8).

L'utilizzo pertanto deve sottostare alle seguenti prescrizioni e condizioni tecniche:

- per l'utilizzo in agricoltura devono essere impiegati fanghi che risultino, dopo eventuale trattamento, stabilizzati ed igienizzati. In impianto CT deve essere effettuata la messa in riserva in impianto al fine di consentire il controllo prima dell'utilizzo in agricoltura e deve essere tenuta agli atti specifica documentazione analitica; per quelli da stabilizzare ed igienizzare sono necessari la messa in riserva ed il trattamento nell'impianto autorizzato prima del loro utilizzo;
- i fanghi al momento dell'utilizzo agricolo, non devono comunque contenere sostanze tossiche e nocive e/o persistenti e/o bioaccumulabili in concentrazioni dannose per il terreno, per le colture, per gli animali, per l'uomo e per l'ambiente in generale. Tali caratteristiche devono essere convalidate da idonei test di fitotossicità di germinazione o di accrescimento di cui alla Tabella 5.2, che verranno eseguiti sia per la prima certificazione, che per ogni cambiamento sostanziale della composizione dei fanghi e comunque almeno trimestralmente per i fanghi idonei e semestralmente per i fanghi di alta qualità;
- sui fanghi idonei allo spandimento a beneficio dell'agricoltura deve essere effettuata verifica analitica atta ad accertare che in ogni caso siano rispettati i valori indicati nella Tabella 5.2. per le rispettive tipologie;
- l'impiego per uso agronomico dei fanghi è autorizzato:
 - sui terreni coltivati purché gli stessi non siano già oggetto di utilizzazione agronomica di effluenti di allevamento;
 - sui terreni che non siano territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlato alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite fissato dalla Direttiva nitrati e dalla norma regionale di settore (170 kgN/ha/anno per le zone vulnerabili; 340 kgN/ha/anno per le zone non vulnerabili).

L'individuazione dei comuni che superano i limiti di cui sopra verrà effettuata dalla Regione Lombardia con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura emanato entro il mese di novembre di ogni anno, redatto sulla base dei dati di consistenza del bestiame allevato e delle coltivazioni praticate presenti sul SIARL (Sistema Informativo Agricolo Regione Lombardia) o altra equivalente banca dati regionale;

- l'impiego per uso agronomico dei rifiuti è autorizzato nelle zone di fatto destinate all'uso agricolo; non si considera come tale lo stato di terreno "set aside" nudo non rotazionale;
- deve essere evitato un eccessivo accumulo di fanghi in attesa di spandimento (cumuli che non superino complessivamente i 100 metri cubi sul luogo della campagna di spandimento), al fine di evitare episodi di molestie olfattive nell'ambiente circostante. I cumuli di fanghi devono essere sempre presidiati da personale in grado di fornire informazioni sulla presenza del materiale accumulato;
- i fanghi devono essere apportati al terreno seguendo le buone pratiche agricole con adeguata uniformità su tutte le aree interessate, evitando la mera stesura, localizzata su superficie contenuta, del carico oggetto della distribuzione;
- immediatamente dopo l'applicazione dei fanghi palabili è sempre effettuato l'interramento tramite aratura oppure, dove la coltura non permetta l'aratura, tramite discatura profonda e/o ripetuta. La lavorazione deve essere effettuata e completata entro il tramonto, evitando, al termine di questa, la presenza dei fanghi affioranti dal terreno e tantomeno in forma di cumuli o la loro mera distribuzione senza adeguato interramento;
- sulle colture a destinazione forestale produttiva, sussiste l'obbligo di lavorazione tramite discatura profonda e/o ripetuta del terreno per l'interramento dei fanghi;
- i fanghi liquidi (o comunque in fase liquida o pompabile) non possono essere applicati con la tecnica della irrigazione a pioggia, ma solo tramite iniezione profonda nei terreni;
- nel caso di colture erbacee, l'applicazione dei fanghi pompabili può avvenire solo prima della semina, con immissione diretta nel terreno. Non è comunque da considerare immissione diretta nel terreno la mera dispersione;
- i fanghi possono essere utilizzati quali componenti dei substrati artificiali di colture floricole su bancali, nel rispetto della tutela dell'ambiente e della salute degli operatori del settore in osservanza di quanto disposto al punto 6), art. 3 del d.lgs. 99/92;
- nei giorni di pioggia e nei giorni immediatamente successivi l'applicazione dei fanghi è sospesa per evitare la possibilità di per-

- colamento o ruscellamento di materiali o sostanze derivanti dai fanghi stessi;
- n) nelle risaie lo spandimento deve cessare almeno 45 giorni prima dell'adacquamento;
- o) l'utilizzazione nelle colture foraggere artificiali (prati permanenti, erbai, pascoli artificiali), con lavorazione del terreno e interramento, può essere eseguito solo fino a 5 settimane precedenti la raccolta del prodotto o il pascolamento;
- p) i fanghi possono essere utilizzati nel rispetto del bilancio dell'azoto calcolato secondo quanto previsto nella parte C dell'allegato 3 della d.g.r. n. 8/5868 del 21 novembre 2007 e s.m.i.;
- q) l'utilizzazione dei fanghi in agricoltura deve essere effettuata solamente in presenza di idonei piani di fertilizzazione che dimostrino il rispetto dei fabbisogni massimi delle colture e tenendo conto degli apporti di metalli pesanti nel terreno, in modo da assicurare che i valori limite di cui alla Tabella 6.1 non siano superati a seguito dell'utilizzo dei fanghi.

L'apporto di fanghi nei terreni è subordinato all'analisi dei parametri ed al rispetto dei valori limite previsti per i fanghi così come indicato nella Tabella 5.2.

L'accertamento analitico dei fanghi trattati idonei all'utilizzo in agricoltura (R10) deve essere eseguito secondo quanto stabilito in APPENDICE 5.

6.3 DIVIETI DI UTILIZZO

L'utilizzo dei fanghi in agricoltura è vietato:

- a) per i fanghi che non presentano le proprietà agronomiche e non rispettano i valori limite di cui alla Tabella 5.2;
- b) su terreni:
1. non rispondenti alle caratteristiche di cui alla Tabella 6.1;
 2. allagati, acquitrinosi, con falda acquifera affiorante o saturi d'acqua o con frane in atto. Tali condizioni devono essere verificate come sussistenti od imminenti al momento dello spandimento (es. presenza acqua nello strato pedogenetico, corso d'acqua in pericolo di straripamento);
 3. nelle fasce fluviali A e B del piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del Fiume Po;
 4. nelle golene dei corsi d'acqua non oggetto di fasce fluviali di cui al precedente punto 3;
 5. con acclività maggiore del 15%, limitatamente ai fanghi con un contenuto in sostanza secca inferiore a 30%;
 6. con pH minore di 5. Il dato analitico è quello della prova effettuata sul campione rappresentativo di una data area secondo le indicazioni dell'APPENDICE 5;
 7. con C.S.C. minore di 8 meq/100g il dato analitico è quello della prova effettuata sul campione rappresentativo di una data area secondo le indicazioni dell'APPENDICE 5;
 8. destinati a pascolo, a prato - pascolo o foraggere, anche in consociazione con altre colture, limitatamente alle 5 settimane che precedono il pascolo o la raccolta di foraggio;
 9. destinati all'orticoltura e alla frutticoltura, i cui prodotti sono normalmente a contatto diretto con il terreno e sono di norma consumati crudi, limitatamente ai 10 mesi precedenti il raccolto e durante il raccolto stesso;
 10. quando è in atto una coltura (con l'eccezione delle colture arboree), pertanto tra la semina ed il raccolto;
 11. soggetti a vincolo idrogeologico;
 12. ricoperti di neve oppure gelati. Tale condizione deve essere verificata come sussistente o imminente al momento dello spandimento;
 13. situati in località aride non recuperabili ai fini agronomici;
 14. destinati a giardini pubblici, a campi da gioco e spazi comunque riservati ad uso pubblico;
 15. interessati da boschi naturali;
 16. situati in prossimità delle abitazioni per una fascia di almeno 100 m. Tale limite non vale per gli insediamenti produttivi, mentre per le case sparse la distanza sopra indicata è ridotta a 20 m;
 17. situati nelle zone di rispetto delle sorgenti di montagna (o fontanili) per una fascia a semicerchio con raggio pari a 500 m a monte;
 18. situati entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corpi d'acqua superficiali, esclusi i canali artificiali ad esclusivo utilizzo di una o più aziende, purché non direttamente connessi ai corpi idrici naturali ed i canali arginati;
 19. situati entro una fascia di 100 m dalle sponde dei laghi, fiumi, torrenti;
 20. situati entro la zona di rispetto dei pozzi di captazione di acqua destinata al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse, così come definita dalla normativa;
 21. situati nelle zone di drenaggio per il prosciugamento di carrarecce, interessati da sentieri e strade interpoderali;
 22. situati in prossimità delle strade statali o provinciali per una fascia di 5 m dalla carreggiata;
 23. situati nelle aree S.I.C. (Siti d'Interesse Comunitario);
 24. situati nelle serre e nei tunnel, salvo il caso di floricoltura e vivaistica relativamente all'utilizzo dei fanghi di alta qualità;
 25. interessati da recuperi o ripristini di carattere ambientale non costituenti bonifiche agrarie, che abbiano determinato movimenti di terra con alterazione della stratigrafia del suolo (es. cave, bonifiche ambientali), per un periodo di almeno 10 anni dal termine dei lavori;
 26. quando sia accertata l'esistenza di un pericolo per la salute umana e/o degli animali e/o per la salvaguardia dell'ambiente. Tale condizione deve essere sussistente od imminente;
 27. destinati a ricevere effluenti di allevamenti zootecnici;
 28. territorialmente localizzati in comuni in cui la produzione di effluenti di allevamento, dovuta al carico zootecnico insistente sugli stessi, correlata alle coltivazioni presenti sul territorio comunale, supera il limite massimo di azoto da effluenti zootecnici fissato dalla Direttiva nitrati e dalle sue norme di recepimento (170/kgN/ha/anno per le zone vulnerabili; 340/kgN/ha/anno per le zone non vulnerabili);
- c) durante l'irrigazione, sulle colture in vegetazione. Tale condizione deve essere verificata come sussistente od imminente e tende a evitare la possibilità di percolamento o ruscellamento di materiali o sostanze derivante dai fanghi, ovvero l'intimo contatto degli stessi con la coltura;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

- d) nei periodi di divieto invernale resi obbligatori dalla normativa nitrati e fissati con provvedimenti della Direzione Generale Agricoltura.

6.4 CONDIZIONI DEI TERRENI

Per i terreni devono essere rispettate le seguenti condizioni:

- a) la quantità massima annua di fanghi utilizzabili in agricoltura nel rispetto dei piani di fertilizzazione e del bilancio dell'azoto, deve essere pari:
1. 2,5 t/ha di sostanza secca per i terreni con C.S.C. \leq 15 meq/100g e un pH $<$ 6, considerata l'aumentata mobilità dei metalli pesanti e del maggior assorbimento da parte delle piante;
 2. 3,7 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. $>$ 15 meq/100g. e il pH maggiore di 5 e minore di 6 o con una C.S.C. \leq 15 meq/100g e il compreso tra $6 <$ pH $<$ 7,5;
 3. 5 t/ha di sostanza secca per i terreni con una C.S.C. $>$ 15 meq/100 g e pH compreso tra $6 <$ pH $<$ 7,5;
 4. 7,5 t/ha di sostanza secca per terreni il cui pH $>$ 7,5;
 5. i fanghi biologici provenienti dall'industria agroalimentare ed individuati dai C.E.R. 020101 020301 020305 020403 020502 020603 possono essere impiegati in quantità massima fino a tre volte le suddette quantità. In tal caso i limiti di metalli pesanti non possono superare valori pari ad un quinto di quelli indicati alla Tabella 5.2 (colonna fanghi idonei);
- b) qualora si rendano necessari più campioni/analisi per definire l'idoneità del singolo terreno (es. superficie $>$ 5 ha), ai fini della caratterizzazione del terreno dovranno essere considerati i valori più cautelativi ricavati;
- c) i terreni che, prima dello spandimento di fanghi, sono caratterizzati da concentrazioni di metalli pesanti superiori a quelle previste nella Tabella 6.1, anche per un solo elemento, non possono essere utilizzati per ricevere fanghi; tali limiti di concentrazione non devono inoltre essere superati a causa dell'utilizzo agronomico dei fanghi;
- d) le analisi dei terreni devono essere effettuate secondo quanto stabilito in APPENDICE 5 e conservate presso la sede del soggetto autorizzato, nonché trasmesse alla Autorità Competente; i risultati analitici dovranno essere inoltre inseriti nello specifico applicativo web dell'Osservatorio Regionale Rifiuti – Sezione Regionale del Catasto (ARPA Lombardia).;
- e) i piani di fertilizzazione devono tenere conto degli apporti di metalli pesanti nel terreno, in modo da assicurare che i valori limite di cui alla Tabella 6.1 non siano superati a seguito dell'utilizzo dei fanghi;
- f) i medesimi terreni oggetto di utilizzo dei fanghi possono essere utilizzati per ciascuna annualità da un solo soggetto autorizzato.

7. COMUNICAZIONE NITRATI E PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA

La valutazione agronomica dell'utilizzo dei fanghi deve essere fatta nel rispetto delle disposizioni di cui alla d.g.r. n. 8/5868/07 e s.m.i. che prevede, oltre certi limiti di utilizzazione di fertilizzanti azotati, la presentazione della "Comunicazione nitrati" (POA/s-PUA/s).

La valutazione deve inoltre considerare la superficie agricola utilizzata per la distribuzione degli stessi, le misure agroambientali e i vincoli sovraordinati.

La comunicazione nitrati, laddove prevista, deve considerare il quantitativo di elementi concimanti apportati, il periodo di applicazione e l'efficienza di utilizzo dei fanghi trattati.

Se, oltre ai fanghi, vengono distribuiti fertilizzanti di sintesi e/o organici, gli apporti di elementi fertilizzanti di questi ultimi vanno aggiunti ed entrambi ricompresi in un piano di fertilizzazione che tenga conto delle colture praticate ed essere riferito all'arco temporale della rotazione culturale aziendale.

Il soggetto autorizzato dovrà fornire all'azienda agricola le informazioni riguardanti gli apporti di elementi nutritivi derivanti dall'utilizzo dei fanghi.

Qualora l'impresa agricola risulti esonerata dalla presentazione della "Comunicazione nitrati", dovrà comunque predisporre idoneo piano di fertilizzazione.

8. ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI

8.1 AUTORIZZAZIONE PER REALIZZARE NUOVI IMPIANTI DI MESSA IN RISERVA E TRATTAMENTO E ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI ESISTENTI

Il soggetto che intende realizzare un nuovo impianto di trattamento deve presentare, tramite posta elettronica certificata, richiesta di autorizzazione all'Autorità competente, che la rilascia ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, approvando il progetto dell'impianto e autorizzando l'esercizio delle operazioni di messa in riserva (R13) e di trattamento dei fanghi R12 (ex R3).

L'autorizzazione alle operazioni di utilizzo dei fanghi in agricoltura (R10) ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 è rilasciata dalla Autorità competente autorizzatoria territorialmente competente, che indica nel provvedimento l'impianto di messa in riserva di riferimento (se non autorizzato contestualmente).

Nella documentazione a corredo dell'istanza devono essere già chiaramente elencati i terreni che si andranno ad utilizzare (R10) per almeno un quantitativo minimo di spandimento pari alla capacità di trattamento (R12) richiesta per l'impianto.

Modulistica

SCHEDA A: Fac simile Istanza di approvazione del progetto ed autorizzazione alla costruzione di un NUOVO IMPIANTO di trattamento dei fanghi di depurazione mediante operazioni R12 e R13 destinato al loro recupero mediante riutilizzo a beneficio dell'agricoltura

La domanda andrà indirizzata tramite posta elettronica certificata all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e contestualmente per conoscenza alle altre amministrazioni degli enti locali territorialmente interessate dall'intervento ed al Dipartimento ARPA.

Oggetto: D.G.R. "..... Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili".

Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento fanghi di depurazione mediante operazioni R12 e R13 di cui all'allegato C del d.lgs. 152/06, da realizzarsi in Comune di (.....), finalizzata al recupero dei fanghi mediante utilizzo in agricoltura.

Il/la sottoscritto/a nato/a a, il, residente a,
 Provincia di, Codice Fiscale/Partita IVA n....., in qualità di titolare/legale rappresentante
 della Ditta, con sede legale in Via/Piazza, Comune di, Provincia di.....,
 Iscritta alla Camera di Commercio di, ai sensi della D.G.R."..... Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a
 beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8,
 della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX
 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche
 rinnovabili" e dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006

CHIEDE

l'approvazione del progetto e l'autorizzazione per la costruzione e l'esercizio di un impianto di trattamento dei fanghi di depurazione delle acque reflue civili ed industriali (rifiuti speciali non pericolosi), così che mediante le operazioni R13 e R12 ex d.lgs. 152/06 gli stessi risultino idonei al recupero mediante il loro utilizzo in agricoltura. L'impianto in argomento sarà localizzato in Comune di
 Provincia di (...).

In seconda istanza

CHIEDE ALTRESI'

L'autorizzazione allo svolgimento delle operazioni di recupero (R10) - utilizzo a beneficio dell'agricoltura - dei fanghi di depurazione opportunamente trattati derivanti dal suddetto impianto.

Il tutto secondo il progetto e le modalità gestionali allegate alla presente istanza.

Allo scopo allega (in formato elettronico) alla presente:

- una copia del progetto definitivo dell'impianto di trattamento dei fanghi di depurazione (in formato elettronico), timbrato e firmato da tecnico abilitato
- una copia del piano di gestione impiantistica [descrizione dell'impianto di trattamento ed operazioni eseguite sui rifiuti] (in formato elettronico)
- una copia della domanda di valutazione di impatto ambientale / verifica di assoggettabilità a VIA (se dovuta ai sensi della normativa vigente)
- dichiarazione del Comune attestante se l'area interessata all'impianto sia soggetta o meno a vincoli paesistici, naturalistici e archeologici, idrogeologici, di esondabilità e instabilità geologica (d.lgs. 42/04, r.d. 3267/23);
- dichiarazione del Comune di inesistenza di opere di captazione acque destinate al consumo umano mediante infrastrutture di pubblico interesse nel raggio di 200 m.
- valutazione e, laddove previsto, relazione dell'esame dell'impatto paesistico del progetto, di cui all'art. 25 del Piano Territoriale Paesistico Regionale (d.g.r. 11045/2002)
- autocertificazione del legale rappresentante sul possesso dei requisiti soggettivi;
- la documentazione a dimostrazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi Mediante ricevuta bonifico bancario su cc..... COD IBAN intestato a, via
- marca da bollo di importo vigente

Dichiara di aver provveduto ad inoltrare, in data odierna, copia della presente richiesta di autorizzazione e della relativa documentazione tecnica allegata al/ai comune/i di, al Dipartimento ARPA di, al/ai Parco/i di, ed alla/e Comunità Montana/e di

Per eventuali comunicazioni si prega di contattare il (indicare il nominativo del referente della pratica o del progettista con relativo numero telefonico, fax ed indirizzo @mail/posta certificata).

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

SCHEMA B: Fac simile Istanza autorizzatoria per utilizzo fanghi in agricoltura (se non contestuale all'autorizzazione dell'impianto di trattamento di cui alla precedente)

La domanda andrà indirizzata tramite posta certificata all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione e contestualmente per conoscenza alle altre amministrazioni degli enti locali territorialmente interessate dall'intervento e al Dipartimento ARPA.

Oggetto: "..... Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili".

Richiesta di autorizzazione per il recupero dei fanghi da depurazione a beneficio dell'agricoltura (Operazione R10 - spandimento sul suolo), da realizzarsi nel / nei Comune/Comuni di, Provincia di Proponente.....

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

Il/la sottoscritto/a nato/a a, il, residente a,
 Provincia di, Codice Fiscale/Partita IVA n....., in qualità di titolare/legale rappresentante
 della Ditta, con sede legale in Via/Piazza, Comune di, Provincia di.....,
 Iscritta alla Camera di Commercio di, titolare dell'autorizzazione di cui al decreto/delibera emanato
 da Provincia di /Regione Lombardia/Regione relativo all'impianto di trattamento dei fanghi di depurazione delle acque civili
 ed industriali per il loro riutilizzo in agricoltura mediante spandimento su terreni agricoli (che si allega in copia), ai sensi della DGR
 "..... Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue
 di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione
 del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli
 impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili" e dell'articolo 208 del d.lgs. 152/2006

CHIEDE

l'autorizzazione allo svolgimento dell'operazione R10 dell'allegato C ex d.lgs. 152/06 e s.m.i. da effettuarsi sui fanghi di depurazione opportunamente trattati presso l'impianto di, per un quantitativo massimo pari aton. anno, secondo le sotto riportate modalità. In tal senso

Comune di	Provincia di	Mappali	Destino culturale

Allo scopo allega alla presenta:

- elenco dei terreni per i quali si chiede l'autorizzazione con dati catastali aggiornati (compilazione della soprariportata tabella)
- analisi dei terreni sui quali saranno effettuate le operazioni richieste;
- consenso del titolare e titolo di disponibilità dei terreni
- cartografia aree;
- estratto della "carta dell'attitudine dei suoli allo spandimento organico dei fanghi";
- autocertificazione del legale rappresentante sul possesso dei requisiti soggettivi
- la documentazione a dimostrazione dell'avvenuto pagamento degli oneri istruttori ai sensi Mediante ricevuta bonifico bancario su cc.....COD IBAN intestato a, via
- marca da bollo da Euro —;

DICHIARA ALTRESI'

di aver provveduto ad inoltrare, in data odierna, copia della presente richiesta di autorizzazione e della relativa documentazione tecnica allegata al/ai comune/i di....., al Dipartimento ARPA di, al/ai Parco/i di....., ed alla/e Comunità Montana/e di

Per eventuali comunicazioni si prega di contattare il(indicare il nominativo del referente della pratica o del progettista con relativo numero telefonico, fax ed indirizzo @mail/posta certificata).

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

8.2 AUTORIZZAZIONE PER OPERAZIONI DI UTILIZZO FANGHI IN AGRICOLTURA

Sono di seguito riportati gli adempimenti amministrativi a carico del soggetto autorizzato o richiedente l'autorizzazione e della Provincia territorialmente competente (i riferimenti all'applicativo web predisposto dall'Osservatorio Regionale Rifiuti - Sezione Regionale del Catasto Rifiuti - ARPA Lombardia - in seguito "applicativo web ARPA" - sono validi dalla data di operatività dell'applicativo medesimo):

- a) i terreni autorizzati per lo spandimento fanghi devono essere riportati in una specifica tabella allegata all'atto autorizzativo. Gli stessi devono essere inseriti dalla Ditta nell'applicativo web ARPA;
- b) le aree agricole di spandimento dei fanghi devono essere indicate in uno specifico piano di fertilizzazione che il richiedente l'autorizzazione deve acquisire e conservare presso il cantiere di spandimento;
- c) la richiesta di utilizzo di nuovi terreni, completa della documentazione prevista dal d.lgs. 99/92 e d.g.r. 10161/02, è inoltrata tramite PEC dalla Ditta alla Autorità competente autorizzatoria e per conoscenza agli Enti Locali territorialmente competenti ed al Dipartimento ARPA ed integrata dalla Ditta stessa con la compilazione dello specifico applicativo web ARPA.
- d) l'utilizzo di nuovi terreni ricompresi nell'ambito territoriale regionale è soggetto a specifico nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 da parte della Autorità competente, laddove trattasi di soggetto già autorizzato dalla medesima Provincia o dalla Regione. Nel caso in cui l'autorità competente non si esprima nei termini previsti il nulla osta si intende rilasciato;
- e) l'utilizzo di terreni in ambiti territoriali di Province diverse da quelle che hanno già autorizzato le operazioni è soggetto a specifiche autorizzazioni all'esercizio dell'operazione R10 rilasciate dalle Province territorialmente competenti;
- f) per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura, il soggetto autorizzato deve, con almeno 10 giorni di anticipo, effettuare le operazioni di notifica di cui all'Appendice 7 del presente allegato;
 - 1) compilare lo specifico applicativo web ARPA con tutte le informazioni previste;
 - 2) notificare l'inizio delle operazioni di utilizzazione dei fanghi (campagna di spandimento) alla Autorità competente autorizzatoria, con le modalità di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 integrate con le risultanze analitiche previste nella Tabella 5.2 indicando anche i giorni effettivi di spandimento, ovvero dare comunicazione tramite PEC dell'avvenuta compilazione dell'applicativo web ARPA alla Autorità competente autorizzatoria, ai Comuni interessati ed al Dipartimento ARPA territorialmente competente;
 - 3) come previsto al precedente punto 5.7, dalla data di notifica/comunicazione della campagna di spandimento, i fanghi

stoccati nel settore "fanghi pronti per l'utilizzo" devono presentare le proprietà agronomiche e rispettare i valori limite di cui alla Tabella 5.2;

- 4) la Ditta deve dare comunicazione alla Autorità competente autorizzatoria e al Dipartimento ARPA competente dell'avvio delle operazioni di spandimento, completa dell'indicazione del Comune e dell'Az. Agricola interessata, entro le ore 9.00 del giorno stesso;
- g) il soggetto autorizzato, entro 60 giorni dal termine della campagna di spandimento, dovrà aggiornare le informazioni relative al quantitativo di fanghi utilizzato e le relative superfici interessate attraverso la compilazione dell'applicativo web ARPA;
- h) il soggetto autorizzato, inteso quale utilizzatore, dovrà assicurare la regolare tenuta dei registri di utilizzo dei terreni di cui all'art. 15 del d.lgs. 99/92 compilandoli entro 60 giorni dal termine della campagna di spandimento;
- i) il soggetto autorizzato dovrà inoltre provvedere alla regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dall'art. 14 del d.lgs. 99/92 e dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, ovvero, a decorrere dalla relativa operatività, ottemperando agli obblighi relativi al Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTR1).
- j) il soggetto autorizzato dovrà tempestivamente comunicare alla Autorità competente autorizzatoria ed al Dipartimento ARPA ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto;

8.3 RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE

L'utilizzo dei fanghi in agricoltura è a tutti gli effetti una attività di gestione rifiuti, pertanto è prescritta la tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, prevista dall'art. 190 del d.lgs. 152/06, e l'obbligo di comunicazione annuale dei fanghi prodotti e/o gestiti in conformità all'art. 189 del d.lgs. 152/06, nei tempi e modi ivi richiamati, fino all'entrata in vigore del sistema SISTR1.

I singoli movimenti di conferimento dei fanghi devono comparire in un apposito Registro di Utilizzazione, da realizzarsi secondo lo schema previsto all'allegato III B al d.lgs. 99/92, con pagine numerate progressivamente e timbrate dalla Provincia, o secondo quanto stabilito dal SISTR1.

Devono essere riportati i dati relativi a:

- a) i risultati delle analisi dei terreni (possono essere allegate le analisi, purché riportino riferimento ai terreni oggetto delle registrazioni);
- b) i quantitativi di fanghi ricevuti;
- c) la relativa composizione e caratteristiche (possono essere allegate le analisi, purché corrispondenti alle schede di accompagnamento registrate);
- d) il tipo di trattamento subito (possono essere allegate le schede di accompagnamento registrate);
- e) il nominativo o la ragione sociale del produttore, del trasportatore, del trasformatore (il produttore, se diverso dal depuratore d'origine, è l'impianto di trattamento se effettua miscelazioni);
- f) i quantitativi di fanghi utilizzati;
- g) le modalità e i tempi di utilizzazione per ciascun appezzamento.

Per la compilazione del Registro di utilizzazione devono essere osservate le seguenti indicazioni:

- h) un registro per ogni azienda agricola che ha in disponibilità i terreni interessati dai movimenti da riportare nel registro;
- i) l'intestazione deve comprendere anche il riferimento al soggetto autorizzato (denominazione);
- j) lo schema di cui al d.lgs. 99/1992 deve intendersi come formato da due tabelle, di cui la seconda ("movimenti") produce più righe per ogni rigo della prima ("terreni");
- k) la tabella "terreni" è compilata per ogni campagna ed annualità per i terreni effettivamente utilizzati (dati catastali e superficie utilizzata, coltivazione prevista, totale annuale, data finale della campagna, resa della coltura in kg/ha);
- l) la tabella "movimenti" è compilata per ogni singolo carico apportato al terreno (riferimenti della scheda di accompagnamento e relativa quantità, trasportatore, data e quantità distribuita); l'indicazione dell'impianto di provenienza non è necessaria, atteso che, per l'impostazione definita nelle presenti linee guida, deve coincidere con quello del soggetto autorizzato);
- m) al registro devono essere allegate le analisi dei terreni.

La compilazione del registro di utilizzazione è effettuata entro 30 giorni dalla conclusione della campagna di spandimento fanghi, ovvero, per i dati annuali, entro la fine anno.

8.4 RELAZIONE ANNUALE

Entro il 28 febbraio di ogni anno il soggetto autorizzato all'utilizzo fanghi in agricoltura deve trasmettere alla Regione Lombardia una "Relazione annuale" riassuntiva sui quantitativi di rifiuti ritirati nonché sulle loro caratteristiche e sui quantitativi di fanghi utilizzati in agricoltura e le specifiche caratteristiche suddivise per colture.

Tale relazione contiene quanto previsto all'art. 14 del d.lgs. 99/92 e sostituisce a tutti gli effetti l'obbligo previsto al comma 2. dell'articolo stesso.

Nella relazione dovranno essere inoltre indicate le caratteristiche dei terreni e le superfici degli stessi suddivise per colture.

L'ottemperanza all'obbligo di cui al comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. 99/92 è assolto altresì attraverso la puntuale e completa compilazione dell'applicativo web ARPA.

La Regione acquisiti i dati richiesti, annualmente predispone una relazione generale sull'attività di recupero fanghi a beneficio dell'agricoltura che viene successivamente trasmessa al Ministero dell'Ambiente e del Territorio in forma aggregata al fine di garantire la riservatezza dei dati dei singoli soggetti.

Le Province, titolari del controllo sull'attività di gestione rifiuti territoriale, nonché Ente delegato al rilascio della autorizzazioni, può prevedere negli atti autorizzativi una relazione riassuntiva annuale, da consegnarsi sempre entro il 28/2 dell'anno successivo, sull'attività R10 svolta in termini di quantitativi recuperati, nonché logistici (Comune ed Azienda Agricola in ettari) riguardante i terreni utilizzati per lo spandimento. Anche in questo caso la compilazione dell'applicativo web ARPA sostituisce la relazione alla Provincia.

8.5 APPLICATIVO WEB OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI - SEZIONE REGIONALE DEL CATASTO RIFIUTI (ARPA LOMBARDIA)

Il soggetto autorizzato deve inoltrare alla Autorità competente autorizzatoria, all'ARPA e ai Comuni interessati una comunicazione (notifica), almeno 10 giorni prima dell'effettuazione di ogni "campagna di utilizzo", contenente le informazioni inerenti alla campagna stessa (date previste per l'utilizzazione dei fanghi, identificazione e analisi dei terreni, colture in atto e previste, disponibilità dei terreni

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

e consenso all'utilizzo dei fanghi, impianto di provenienza dei fanghi, CER, quantitativo e analisi dei fanghi e verifica dell'idoneità dei terreni), in conformità con quanto stabilito nell'APPENDICE 7.

Le informazioni per ottemperare all'obbligo sono trasmesse tramite l'applicativo web ARPA collegato al sistema informatico per la raccolta e gestione dei dati sui rifiuti urbani (ORSO), dedicato all'utilizzo dei fanghi in agricoltura.

Il soggetto autorizzato effettua la comunicazione compilando le aree dell'applicativo web ARPA.

L'applicativo segnala automaticamente il superamento di limiti, la scadenza della validità delle analisi, l'incompatibilità tra le analisi dei terreni e le caratteristiche quali - quantitative dei fanghi che si intendono utilizzare.

Considerato pertanto che l'applicativo web ARPA è predisposto per contenere le informazioni previste al comma 3. dell'art. 9 del d.lgs. 99/92, gli obblighi della notifica sono assolti seguendo la procedura indicata.

Mediante l'utilizzo dell'applicativo web ARPA sono altresì assolti gli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. 99/92.

L'obbligo di adesione al sistema di compilazione telematica costituito dall'applicativo web ARPA avverrà dopo adeguato periodo di sperimentazione e validazione dello stesso della durata minima di tre mesi e sarà reso cogente con atto della competente Direzione Generale.

Fino all'entrata in vigore dell'applicativo web ARPA, ogni comunicazione e notifica deve essere effettuata esclusivamente tramite PEC.

APPENDICE 1

SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

I sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera installati dovranno essere conformi ai requisiti minimi indicati nelle rispettive schede contenute nella d.g.r. n. 7/13943 dell'1 agosto 2003, fatto salvo quanto di seguito riportato relativamente ai biofiltri:

- il raggiungimento dei valori limite delle emissioni potrà essere ottenuto con l'adeguamento dimensionale del biofiltro oppure il prelavaggio ad acqua (con o senza l'aggiunta di reagenti) degli effluenti gassosi mediante l'uso di sistemi a nebulizzazione in condotta oppure mediante torri d'assorbimento ad umido;
- dovrà essere controllata l'umidità del biofiltro con idonea strumentazione per il mantenimento dei valori ottimali verificati in fase di messa a regime dell'impianto;
- dovrà essere controllata l'umidità relativa dell'aria dal biofiltro.

Gli impianti di trattamento fanghi sono soggetti all'applicazione delle linee guida approvate con d.g.r. 15 febbraio 2012, n. IX/3018 - "Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno", secondo le modalità ivi riportate.

APPENDICE 2

PROTOCOLLO DI CARATTERIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ

L'accettabilità dei fanghi all'impianto di trattamento (CT) per il successivo utilizzo in agricoltura è subordinata alla verifica di idoneità degli stessi attraverso una fase di caratterizzazione del fango.

La caratterizzazione è svolta effettuando una serie di campionature con le frequenze riportate nella seguente Tabella A2.1:

Tabella A2.1 - Schema delle frequenze di campionamento per la caratterizzazione dei fanghi.

Tipologia impianto	Potenzialità impianto (Abitanti Equivalenti AE)	Numero campioni
Trattamento acque reflue urbane nonché acque reflue dai settori produttivi dell'Appendice 3 (alle presenti linee guida)	≥ di 100 000 AE	6 campioni distanziati di almeno 1 mese
	< di 100 000 AE	4 campioni distanziati di almeno 1 mese
	≤ di 5 000 AE	1 campione

Il protocollo di caratterizzazione e di ammissibilità è di seguito schematizzato (Tabella A2.2):

Tabella A2.2 - Protocollo di caratterizzazione e di ammissibilità.

FASE	FREQUENZA	PROVE	ALTRI DATI	RESPONSABILE	RISULTATO
CARATTERIZZAZIONE	Vedi Tabella A2.1 <u>preliminarmente</u> al ritiro presso l'impianto del rifiuto.	Tabella 5.2 (PCDD/F in almeno 2 campioni medi per impianti di depurazione con potenzialità ≥ di 100 000 AE)	Scheda di omologa contenente CER, ciclo produttivo, materie impiegate e produzioni attese	PRODUTTORE Responsabile commerciale	Stipula del Contratto o rinuncia
	In caso intervengano <u>variazioni</u> sostanziali nel processo di produzione del rifiuto (es. aumento degli A.E., modifiche impiantistiche).		Compatibilità con l'autorizzazione, compatibilità con i trattamenti applicati in impianto	Direttore Tecnico e/o Responsabile d'Impianto	

FASE	FREQUENZA	PROVE	ALTRI DATI	RESPONSABILE	RISULTATO
AMMISSIBILITÀ	Ad ogni conferimento		Controllo documentale (es. carico programmato, automezzo autorizzato, CER idoneo, compilazione FIR, ecc) controllo visivo	Direttore Tecnico e/o Responsabile d'Impianto	Conforme: scarico Non conforme: si respinge avvisando la Autorità competente autorizzatoria e ARPA entro 24 ore
	Annualmente (depuratori ≤ 5.000 A.E.)	pH; carbonio organico; azoto totale; fosforo totale; potassio totale; metalli: Cu, Cr ^{tot} , Cd, Hg, Ni, Pb, Zn, As; residuo secco a 105°C e 600°C.			Conforme: prosecuzione conferimenti. Non conforme: riesame del contratto o sospensione dei conferimenti e/o respingimento del carico avvisando la Autorità competente autorizzatoria e ARPA entro 24 ore
	Semestralmente (depuratori > 5.000 e < 100.000 A.E., altri rifiuti)	Oltre a quanto sopra: IPA;PCB;PCDD/F*			
	Trimestralmente (depuratori ≥ 100.000 A.E.)				

* annualmente in fase di ammissibilità solo per depuratori ≥ 100.000 A.E.

1. PROCEDURA DI CARATTERIZZAZIONE DEI FANGHI

a) FINALITÀ

L'indagine conoscitiva completa descrive le operazioni atte a verificare l'accettabilità tecnica ed amministrativa del rifiuto e viene effettuata allo scopo di:

- evitare di accettare rifiuti di cui non si abbia l'autorizzazione;
- verificare la compatibilità del rifiuto con i trattamenti esistenti, ovvero verificare che il rifiuto non abbia effetti negativi sui processi in atto.

Questa indagine deve attuarsi ogniqualvolta venga richiesta l'accettazione di un nuovo rifiuto o se il rifiuto in questione, già abitualmente conferito, è soggetto a variazioni nella composizione.

Le modalità di effettuazione di tale indagine consistono in una prima verifica sulla compatibilità del rifiuto con l'autorizzazione posseduta e, in caso affermativo, in una seconda serie di procedure finalizzate a verificare la compatibilità del rifiuto con i processi di trattamento dell'impianto.

b) FIGURE COINVOLTE

Le figure coinvolte sono indicate in Tabella A2.2.

c) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

La documentazione utile per svolgere correttamente l'indagine è composta di:

- compilazione di una scheda di caratterizzazione ("scheda di omologa") su cui annotare i dati relativi al produttore, le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, le indicazioni di massima inerenti il processo produttivo che ha generato quel tipo di rifiuto comprendendo i cicli di lavorazione e le materie prime impiegate. Sarà riportata anche la produzione attesa di fango;
- analisi eseguita dal soggetto autorizzato o dal produttore secondo le frequenze e modalità riportate nelle Tabelle A2.1 e A2.2; qualora l'indagine analitica non sia stata completata prima del ritiro dei fanghi da parte dell'impianto CT, si potrà comunque ritirare la partita di fango verificando il rispetto della Tabella 5.1;
- se il rifiuto è risultato compatibile in base alle risultanze analitiche di laboratorio, effettuazione della valutazione di accettabilità del rifiuto in base a:
 - compatibilità con l'autorizzazione;
 - compatibilità con i trattamenti presenti nell'impianto di trattamento.

2. PROCEDURA DI AMMISSIBILITÀ DEL CONFERIMENTO

a) FINALITÀ

Il controllo dei rifiuti all'atto del conferimento descrive le modalità delle operazioni di scarico del rifiuto dai mezzi di trasporto all'impianto; la finalità è quella di verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente e quantitativamente al rifiuto esaminato durante la caratterizzazione/omologa.

b) FIGURE COINVOLTE

Le figure coinvolte sono indicate in Tabella A2.2.

c) DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

La documentazione utile per svolgere correttamente la procedura di accettazione del carico è composta di:

- referti delle analisi chimiche provenienti dal laboratorio, che attestano la qualità del rifiuto "omologato" in sede di caratterizzazione, eventuali analisi fatte eseguire dal produttore e la scheda di omologa del rifiuto;
- programma dei conferimenti che contiene la previsione di arrivi nella giornata;

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

3. elenco dei rifiuti accettabili presso l'impianto per codice CER;
4. registro di carico/scarico dell'impianto che riceve il rifiuto;
5. formulario relativo al rifiuto in entrata all'impianto correttamente compilato;
6. elenco delle eventuali determinazioni analitiche da eseguire sul carico in fase di conferimento.

d) PROCEDURA GESTIONALE

La sequenza delle operazioni è la seguente:

al momento dell'arrivo del carico all'impianto occorre verificare:

1. se il carico in oggetto fosse programmato;
2. se il mezzo di trasporto sia in regola con le autorizzazioni (autorizzazione al trasporto, formulari...);
3. se visivamente il rifiuto non presenta corpi estranei o sostanziali difformità dal campione omologato, compresi gli aspetti organolettici, il carico è ritenuto accettabile, altrimenti lo si respinge avvisando la Autorità competente autorizzatoria e l'ARPA entro 24 ore;
4. nel caso in cui la verifica rapida sul rifiuto dia un esito controverso, oppure sia stata pianificata una verifica periodica, il carico deve essere confinato separatamente all'interno dell'impianto sino all'esito della verifica. In caso di non conformità, il carico deve essere restituito al produttore oppure smaltito presso altro impianto idoneo con comunicazione alla Autorità competente autorizzatoria da effettuarsi prima della spedizione;
5. se il carico non era in programma, dovrà essere accertata l'origine della mancata inclusione del carico nell'elenco giornaliero.

e) ANALISI DI LABORATORIO RELATIVE ALLA PROCEDURA DI AMMISSIBILITA' DEL CONFERIMENTO O DELLO SCARICO

In questa sede le analisi sul contenuto del carico hanno lo scopo di accertare che lo stesso possieda le caratteristiche qualitative del rifiuto esaminato nell'indagine di caratterizzazione.

Fino ad avvenuta caratterizzazione, l'impianto CT può accettare un "nuovo fango" nel caso in cui sia garantito il rispetto dei limiti di Tabella 5.1.

Successivamente alla caratterizzazione, le frequenze e le modalità di ammissibilità proseguono come indicato nella Tabella A2.2.

APPENDICE 3
FANGHI DESTINABILI ALL'UTILIZZO IN AGRICOLTURA

La valutazione sulla produzione ed individuazione del nuovo elenco di CER che si ritiene di ammettere al trattamento per il successivo utilizzo in agricoltura si è basata sulle seguenti considerazioni/principi:

- a) raccordo con gli elenchi indicati nel 3 DRAFT 2000 dell'U.E;
- b) valutazione dei CER autorizzati;
- c) verifica dei CER autorizzati che possono essere considerati fanghi biologici;
- d) verifica del reale ritiro dei CER da parte delle ditte autorizzate;
- e) verifica dei quantitativi ritirati per singolo CER anche in percentuale sulla produzione totale;
- f) stralcio dei rifiuti classificati pericolosi, anche se in sostituzione di materie prime;
- g) esclusione dei fanghi derivanti da impianti di depurazione che trattano rifiuti pericolosi senza sezione di pretrattamento dedicata;
- h) verifica delle provenienze da processi produttivi che potenzialmente generano rifiuti pericolosi e che potrebbero contaminare i fanghi;
- i) verifica delle alternative di recupero/smaltimento dei CER precedentemente autorizzati e provenienti da processi produttivi che potenzialmente generano rifiuti pericolosi e che potrebbero contaminare i fanghi che non sono stati ricompresi nell'elenco dei CER ammissibili.

Tali valutazioni hanno portato ad individuare nella seguente tabella i CER potenzialmente ammissibili agli impianti di trattamento e spandimento in agricoltura.

Dalla verifica di tale elenco si evidenzia una sostanziale coincidenza con i codici CER precedentemente ammessi in Lombardia relativi ai fanghi di origine civile e dei fanghi di origine agroindustriale, mentre una forte riduzione dei codici relativi ai fanghi industriali.

Tabella A3.1 – Codice CER dei fanghi ritirabili per l'utilizzo in agricoltura.

Catego- rie CER	CER riti- rabili	DESCRIZIONE
02		RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SERVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI
0201		Rifiuti prodotti da agricoltura, orticoltura, selvicoltura, acquacoltura, caccia e pesca
	020101	Fanghi da operazione di lavaggio e pulizia
0202		Rifiuti della preparazione e del trattamento di carne, pesce ed altri alimenti di origine animale
	020201	Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia
	020204	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (solo da depurazione biologica)
0203		Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa.
	020301	Fanghi prodotti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti
	020305	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (solo da depurazione biologica)
0204		Rifiuti prodotti dalla raffinazione dello zucchero

Categorie CER	CER ritirabili	DESCRIZIONE
	020403	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (solo da depurazione biologica)
0205		Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
	020502	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (solo da depurazione biologica)
0206		Rifiuti dell'industria dolciaria e della panificazione
	020603	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti (solo da depurazione biologica)
0207		Rifiuti della preparazione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
	020705	Fanghi dal trattamento sul posto degli effluenti (solo da depurazione biologica)
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI
0303		Rifiuti della produzione e della lavorazione di polpa, carta e cartone
	030311	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 030310 (solo da depurazione biologica)
04		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE NONCHE' DELL'INDUTRIA TESSILE
0401		Rifiuti della lavorazione di pelli e pellicce
	040107	Fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo (solo da depurazione biologica)
0402		Rifiuti dell'industria tessile
	040220	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 040219 (solo da depurazione biologica)
07		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
0701		Rifiuti da produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base
	070112	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070111 (solo da depurazione biologica)
0702		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali
	070212	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070211 (solo da depurazione biologica)
0703		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di coloranti e pigmenti organici
	070312	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070311 (solo da depurazione biologica)
0705		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti farmaceutici
0706		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detergenti, disinfettanti e cosmetici
	070612	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070611 (solo da depurazione biologica)
0707		Rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti della chimica fine e di prodotti chimici non specificati altrimenti
	070712	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 070711 (solo da depurazione biologica)
10		RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI
1001		Rifiuti prodotti da centrali termiche ed altri impianti termici (tranne 19)
	100121	Fanghi prodotti da trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 100122 (solo da depurazione biologica)
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE FUORI SITO, NONCHE' DALLA POTABILIZZAZIONE DELL'ACQUA E DALLA SUA PREPARAZIONE PER USO INDUSTRIALE
1908		Rifiuti prodotti dagli impianti per il trattamento delle acque reflue, non specificati altrimenti
	190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (solo da depurazione biologica)
	190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologici delle acque reflue industriali, diversi da 190811
1911		Rifiuti prodotti dalla rigenerazione dell'olio
	191106	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 19 11 05 (limitatamente a fanghi da depurazione biologica da impianti di rigenerazione di oli e grassi animali e vegetali)

APPENDICE 4

OPERAZIONI DI TRATTAMENTO

Il trattamento dei fanghi destinati all'utilizzo in agricoltura è effettuato adottando uno o più trattamenti elencati nei paragrafi della presente appendice.

Per il recupero in agricoltura dovranno essere utilizzati fanghi di depurazione stabilizzati. A tal proposito, per il contenimento delle emissioni odorigene, va verificato che il rapporto tra SSV/SST dei fanghi da utilizzare deve essere < 60% per i fanghi definiti di alta qualità e < 65% per i fanghi definiti idonei.

Le caratteristiche dei diversi trattamenti (biologici, chimici e fisici) che consentano il rispetto dei limiti di cui alla Tabella 5.2 del punto 5.8 delle presenti linee guida, sono illustrati in seguito.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

1. DESCRIZIONE DEI TRATTAMENTI DI STABILIZZAZIONE ED IGIENIZZAZIONE

1.1. Trattamenti biologici

- Stabilizzazione aerobica prolungata, a temperatura ambiente (la durata del trattamento è fissata dall'autorità di controllo che tiene in considerazione le condizioni climatiche locali).
- Digestione anaerobica mesofila ad una temperatura di 35°C con un tempo di ritenzione minimo di 30 gg;
- Digestione anaerobica termofila alla temperatura minima di 55° C con un tempo di ritenzione minimo di 20 gg;
- Stabilizzazione aerobica termofila a temperatura minima di 55° C con un tempo di ritenzione minimo di 20 gg.

1.2. Trattamenti chimici

a. Trattamento con calce

Il fango da trattare, scaricato nell'area di messa in riserva, è miscelato con ossido di calcio e, se necessario, con acqua.

Al termine dell'aggiunta del reagente, il fango è ammassato in apposita area per l'ultimazione del processo, conseguendo, contemporaneamente, un'adeguata igienizzazione.

Durante tale periodo (qualche ora) si instaurano delle reazioni esotermiche che portano la temperatura della massa di fanghi fino a circa 50°-70° C.

Terminata tale fase il fango ha raggiunto un pH alcalino almeno pari a 12.

I trattamenti "convenzionali" prevedono che il valore di pH almeno pari a 12 debba essere garantito per un periodo pari almeno a 24 ore.

Per quanto riguarda i processi "avanzati" ammessi sono invece i seguenti trattamenti:

1. Condizionamento con calce in modo da raggiungere un pH almeno pari a 12 e mantenendo la temperatura di almeno 55 °C per 2 ore;
2. Condizionamento con calce in modo da raggiungere e mantenere un pH almeno pari a 12 per 3 mesi.

Si ritiene necessario un monitoraggio in continuo della temperatura con registrazione.

b. Trattamento con ammoniaca

Il fango, scaricato nell'area di messa in riserva, è immesso in apposito reattore/vasca chiusa in cui avviene il trattamento con il dosaggio di ammoniaca o soluzioni contenenti ammoniaca.

Durante tale fase avviene un leggero innalzamento di pH ed un arricchimento di azoto. Il risultato è un fango igienizzato.

Il processo avviene in ambiente liquido e pertanto è necessario che i fanghi miscelati raggiungano percentuali di sostanza secca con valori di circa 8 - 12%.

In alcuni casi, per garantire condizioni di fluidità della miscela di fanghi, è aggiunta acqua.

1.3. Trattamenti fisici

a. Trattamenti termici

Sono ammessi trattamenti termici del fango (ad esempio trattamento termico del fango liquido per un minimo di 30 min a 70 °C) eventualmente combinati con processi di digestione anaerobica.

Tali processi assicurano l'igienizzazione del fango.

b. Trattamento mediante essiccazione

Il fango da trattare è alimentato in apposito impianto (tamburo, reattore,...) che, attraverso il contatto con materiali/aria ad elevata temperatura (superiore a 80 °C), provoca il riscaldamento del fango stesso, con l'evaporazione dell'acqua contenuta.

In questo modo si ottiene un fango disidratato ed igienizzato termicamente.

Ulteriori trattamenti saranno ammessi solo con prova dell'efficacia dell'azione di stabilizzazione/igienizzazione del metodo proposto da parte del richiedente comprovato da relazioni e adeguate sperimentazioni attestanti il conseguimento di detti risultati, fermo restando quanto previsto per impianti innovativi e sperimentali dalle disposizioni nazionali e regionali vigenti.

2. MISCELAZIONE

La miscelazione consiste nell'aggiungere un fango finalizzato all'utilizzo in agricoltura con altri fanghi o rifiuti o materiali non costituenti rifiuti.

La miscelazione può essere ammessa se effettuata con fanghi, rifiuti e materiali che già rispettano i requisiti chimici richiesti per l'accettazione in ingresso presso l'impianto di messa in riserva e di trattamento e laddove sia soddisfatto almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) migliora o ottimizza ulteriori trattamenti, quali igienizzazione e stabilizzazione;
- b) è effettuata tra fanghi, rifiuti e materiali che già rispettano i requisiti di igienizzazione richiesti per l'utilizzo in agricoltura o contestualmente all'igienizzazione stessa;
- c) migliora la gestione dei fanghi per l'utilizzo in agricoltura (evitando che gli stessi siano successivamente diluiti con acque o essiccati);
- d) favorisce attivamente la stabilizzazione del fango.

L'autorizzazione stabilisce specifici criteri di accettabilità dei materiali da additivare ai fanghi in entrata al trattamento, tali da assicurare la qualità dei fanghi idonei per l'utilizzo in agricoltura, fatta salva la sicurezza per l'ambiente e per l'uomo.

A tale scopo, in sede di richiesta di autorizzazione sono fornite opportune notizie e giustificazioni della miscelazione che si intende effettuare, tenendo presente che i componenti da usare devono essere in grado di favorire l'utilizzo in agricoltura.

Essendo la miscelazione funzionale alla preparazione di fango idoneo all'utilizzo in agricoltura (operazione R10), a tale operazioni si applica l'esclusione di cui al paragrafo 2 della d.g.r. 8/8571 del 3 dicembre 08.

Al fine del riconoscimento come fango trattato, nella miscela il fango deve essere in componente pari ad almeno il 70% (come tale) in ingresso.

La Tabella A4.1 riporta le tipologie di rifiuti che possono essere miscelati con i fanghi per migliorare le caratteristiche agronomiche degli stessi e per consentire un trattamento di igienizzazione/stabilizzazione dei fanghi stessi:-

I rifiuti pericolosi non possono essere gestiti ai fini dell'utilizzo in agricoltura.

Tabella A4.1 - Tipologia di rifiuti ammessi ad essere miscelati con i fanghi.

Categorie CER	CER ritirabili	DESCRIZIONE
02		RIFIUTI PROVENIENTI DA PRODUZIONE, TRATTAMENTO E PREPARAZIONE DI ALIMENTI IN AGRICOLTURA ORTICOLTURA, CACCIA, PESCA ED ACQUICOLTURA
0201		Rifiuti delle produzioni primarie
	020103	Scarti di tessuti vegetali
	020106	Feci animali, urine e letame (comprese le lettiere usate), effluenti, raccolti separatamente e trattati fuori sito
	020107	Rifiuti derivanti dalla silvicoltura
0203		Rifiuti della preparazione del trattamento di frutta, vegetali, cereali, oli alimentari, cacao, caffè, tè e tabacco; della produzione di conserve alimentari; della produzione di lievito ed estratto di lievito; della preparazione e fermentazione di melassa
	020304	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
	020399	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a scarti di frutta, vegetali e cereali)
0204		Rifiuti della raffinazione dello zucchero
	020401	Terra derivante da operazione di pulizia e lavaggio delle barbabietole
	020402	Carbonato di calcio fuori specifica
0205		Rifiuti dell'industria lattiero-casearia
	020501	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
0206		Rifiuti della pasta e della panificazione
	020601	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
0207		Rifiuti dalla produzione di bevande alcoliche ed analcoliche (tranne caffè, tè e cacao)
	020701	Rifiuti da operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima
	020702	Rifiuti della distillazione di bevande alcoliche
	020704	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione
03		RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI CARTA, POLPA CARTONE, PANNELLI E MOBILI
0301		Rifiuti della lavorazione del legno e della produzione di pannelli e mobili
	030101	Scarti di corteccia e sughero
	030105	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno diversi da quelli di cui alla voce 030104 solo se costituiti da legno vergine non trattato
0303		Rifiuti della produzione e della lavorazione di carta, polpa e cartone
	030301	Corteccia
	030302	Fanghi di recupero dei bagni di macerazione (green liquor)
	030309	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio
	030310	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanici
04		RIFIUTI DELLA PRODUZIONE CONCIARIA E TESSILE
0402		Rifiuti dell'industria tessile
	040221	Rifiuti da fibre tessili grezze (limitatamente a fibre di origine vegetale e/o animale)
07		RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI
0705		Rifiuti prodotti della produzione, fornitura ed uso dei prodotti farmaceutici
	070599	Rifiuti non specificati altrimenti (limitatamente a residui vegetali)
19		RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI
1906		Rifiuti prodotti dal trattamento anaerobico dei rifiuti
	190605	Liquidi prodotti dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
	190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico dei rifiuti di origine animali o vegetale

APPENDICE 5

METODI DI ANALISI DI CAMPIONAMENTI DEI FANGHI E DEI TERRENI

I campionamenti del suolo, dei fanghi e le relative analisi devono essere effettuati secondo quanto indicato nel D.lgs. 99/92 e nelle presenti linee guida regionali.

a) METODICHE ANALITICHE PER I FANGHI

Le analisi sui fanghi devono essere effettuate secondo metodiche analitiche ufficiali o normative che garantiscano, per la matrice indagata, almeno le medesime prestazioni (o migliorative) dei metodi normati attualmente vigenti riportati nella tabella A5.1

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

Tabella A5.1 – Analisi sui fanghi.

PARAMETRI	METODICA SUGGERITA
pH	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Sostanza secca (residuo secco a 105°C)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Residuo secco a 600°C	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Metalli pesanti	
Cadmio (Cd)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Rame (Cu)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Nichel (Ni)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Piombo (Pb)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Zinco (Zn)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Cromo (Cr ^{tot})	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Mercurio (Hg)	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Arsenico (As)*	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Parametri agronomici	
Carbonio organico	"Metodi ufficiali di analisi per i fertilizzanti" d.m. 21/12/2001, G.U. n. 21 del 26/01/2001
Azoto totale	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Fosforo totale	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Potassio totale	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Grado di umificazione	"Metodi ufficiali di analisi per i fertilizzanti" d.m. 23/01/1991, GU n. 29 del 4-2-91
Inquinanti organici	
IPA	EPA 8100/1986
PCB totali	EPA 8082A/2007
PCDD/F	EPA 1613B/1994
Parametri microbiologici	
Salmonelle	IRSA-CNR (Quaderno 64)
Coliformi fecali	IRSA-CNR (Quaderno 64)

Qualora siano impiegati metodi analitici interni, il metodo prescelto deve essere validato in base a quanto stabilito dalla norma UNI ISO CEI/CEN 17025:2005.

Tutti i laboratori interessati devono garantire e operare secondo i criteri forniti dalla norma suddetta e rendere evidenza, ove richiesto, di tale garanzia di operatività.

b) METODICHE ANALITICHE DEI TERRENI

Il campionamento e le analisi devono essere effettuate secondo le metodiche indicate nel DM 185 del 13.09.99 e succ. modifiche ed integrazioni.

Tabella A5.2 – Analisi dei terreni (sulla base della Dir. 86/278/CEE e del D.lgs. 99/92).

PARAMETRO	METODICA
pH	Metodo III.1 – D.M. 13/09/99
C.S.C.	Metodo XIII.2 – D.M. 13/09/99
Cadmio (Cd)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Mercurio (Hg)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Nichel (Ni)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Piombo (Pb)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Rame (Cu)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Zinco (Zn)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Arsenico (As)	Metodo XI.1 – D.M. 13/09/99
Capacità di ossidazione del Cromo	Test rapido di Bartlett e James

Qualora siano impiegati metodi analitici diversi da quelli sopra indicati (interni), il metodo prescelto deve essere validato in base a quanto stabilito dalla norma UNI ISO CEI/CEN 17025:2005.

Tutti i laboratori interessati devono garantire e operare secondo i criteri forniti dalla norma suddetta e rendere evidenza, ove richiesto, di tale garanzia di operatività.

c) CAMPIONAMENTO

Il campionamento dei fanghi biologici da utilizzare in agricoltura deve essere effettuato secondo le metodiche indicate nella norma UNI 10802:2004.

Le metodiche di campionamento dei terreni vengono eseguite secondo il d.m. 13 settembre 99 e successive modificazioni.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

d) PERIODICITÀ DELLE INDAGINI

Per i terreni sui quali l'utilizzo dei fanghi ha carattere di continuità o ripetitività sono effettuate indagini analitiche con periodicità biennale, determinando i parametri di cui alla Tabella 6.1 punto 6.1 delle presenti Linee Guida. Nel caso di utilizzo continuativo di soli fanghi di alta qualità la periodicità delle indagini analitiche è triennale.

Le analisi dovranno essere altresì effettuate e trasmesse, a titolo di verifica dello stato finale dei terreni, entro tre mesi dal termine delle operazioni, in caso di successiva inutilizzazione di un terreno già precedentemente oggetto di utilizzo rifiuti da parte del soggetto autorizzato.

I fanghi destinati alla messa in riserva ed al trattamento sono sottoposti a indagini analitiche per controllare il rispetto dei valori limite fissati nell'autorizzazione in conformità alle presenti linee guida secondo le periodicità previste nella Tabella A2.2.

I fanghi trattati idonei all'apporto al terreno sono sottoposti a indagini analitiche per controllare il rispetto dei valori limite fissati nell'autorizzazione in conformità alle presenti linee guida su ogni partita omogenea e comunque con una frequenza minima trimestrale laddove trattasi di fanghi derivanti dal medesimo trattamento, costante per modalità e componenti impiegate (fanghi, rifiuti e materiali). Per il parametro diossine (PCDD/PCDF) l'accertamento analitico deve essere effettuato almeno semestralmente.

APPENDICE 6**DESTINI DEI FANGHI DI DEPURAZIONE NON IDONEI AL RECUPERO IN AGRICOLTURA**

L'elenco non presenta carattere esaustivo e non costituisce ordine prioritario di trattamento:

- Co-Combustione dei fanghi tal quali (o previa disidratazione) presso inceneritori di rifiuti urbani,
- Combustione presso inceneritori "dedicati" (previo essiccamento termico o disidratazione meccanica "spinta" per raggiungere la percentuale di secco sufficiente all'autonomia termica): una tipologia indicata di combustione appare in questo caso quella a "letto fluido",
- Utilizzo quale combustibile presso cementifici previa essiccazione termica,
- Combustione con produzione di vapore e produzione di energia utilizzabile per l'impianto,
- Gassificazione, pirolisi, termocatalisi, etc..

Per quanto soprarichiamato i fanghi non idonei non potranno trovare destino di recupero mediante il loro utilizzo a beneficio dell'agricoltura;

APPENDICE 7**NOTIFICA**

Il d.lgs. 99/92 prevede all'art. 9 che chi intende utilizzare in attività agricole i fanghi deve ottenere un'autorizzazione e "notificare" con almeno 10 giorni di anticipo l'inizio delle operazioni di utilizzo dei fanghi.

Tale notifica deve contenere le informazioni riportate al comma 3. dell'art. 9. e deve essere trasmessa con PEC a Autorità competente autorizzatoria, Comune ed ARPA competenti, indicando gli estremi delle operazioni previste.

La notifica deve contenere:

- a) gli estremi (denominazione soggetto, indirizzo impianto numero e data autorizzazione di riferimento) dell'impianto di provenienza dei fanghi (impianto di produzione o di trattamento);
- b) i dati analitici dei fanghi trattati, ovvero esplicito e preciso riferimento ad analisi eventualmente già precedentemente trasmesse;
- c) l'identificazione dei terreni sui quali si intende applicare i fanghi trattati (comune, foglio, mappale, eventuale ulteriore identificativo - devono essere terreni già individuati in autorizzazione);
- d) i dati analitici dei terreni (deve esservi diretta correlazione tra terreno e rispettive analisi rappresentative);
- e) le colture in atto e quelle previste;
- f) le date previste per l'utilizzazione dei fanghi trattati; pertanto inizio e fine, ovvero inizio e durata, con specificazione dell'eventuale esclusione di giornate festive o prefestive;
- g) le dichiarazioni circa gli elementi relativi alla titolarità e messa in disponibilità dei terreni.

In caso di documentazione relativa ai terreni ancora in corso di validità, agli enti a cui tale documentazione è stata già fornita in sede di istruttoria o di notifiche precedenti non sarà necessario inviarne nuova copia, ferma restando la necessità di un esplicito riferimento alla documentazione disponibile e della puntuale identificazione dei terreni.

I periodi previsti per le operazioni devono essere congrui con quanto necessario per l'apporto dei fanghi trattati e la lavorazione del terreno su tutti gli appezzamenti considerati ed in ogni caso non potranno superare la durata di 30 giorni. Per tutti i giorni indicati devono pertanto esserci operazioni in corso.

Laddove, per cause di forza maggiore, comprese avverse condizioni meteorologiche od ambientali, non sia possibile avviare o continuare il corretto svolgimento delle operazioni già annunciate, la relativa sospensione o abbandono è comunicata almeno entro le ore 9.00 del primo giorno interessato da rinvio o sospensione mediante fax o pec.

Le operazioni possono in parte o in tutto essere rinviate, tenendo comunque in considerazione che la relativa (nuova) comunicazione deve essere effettuata nei modi e termini ordinari sopra indicati.

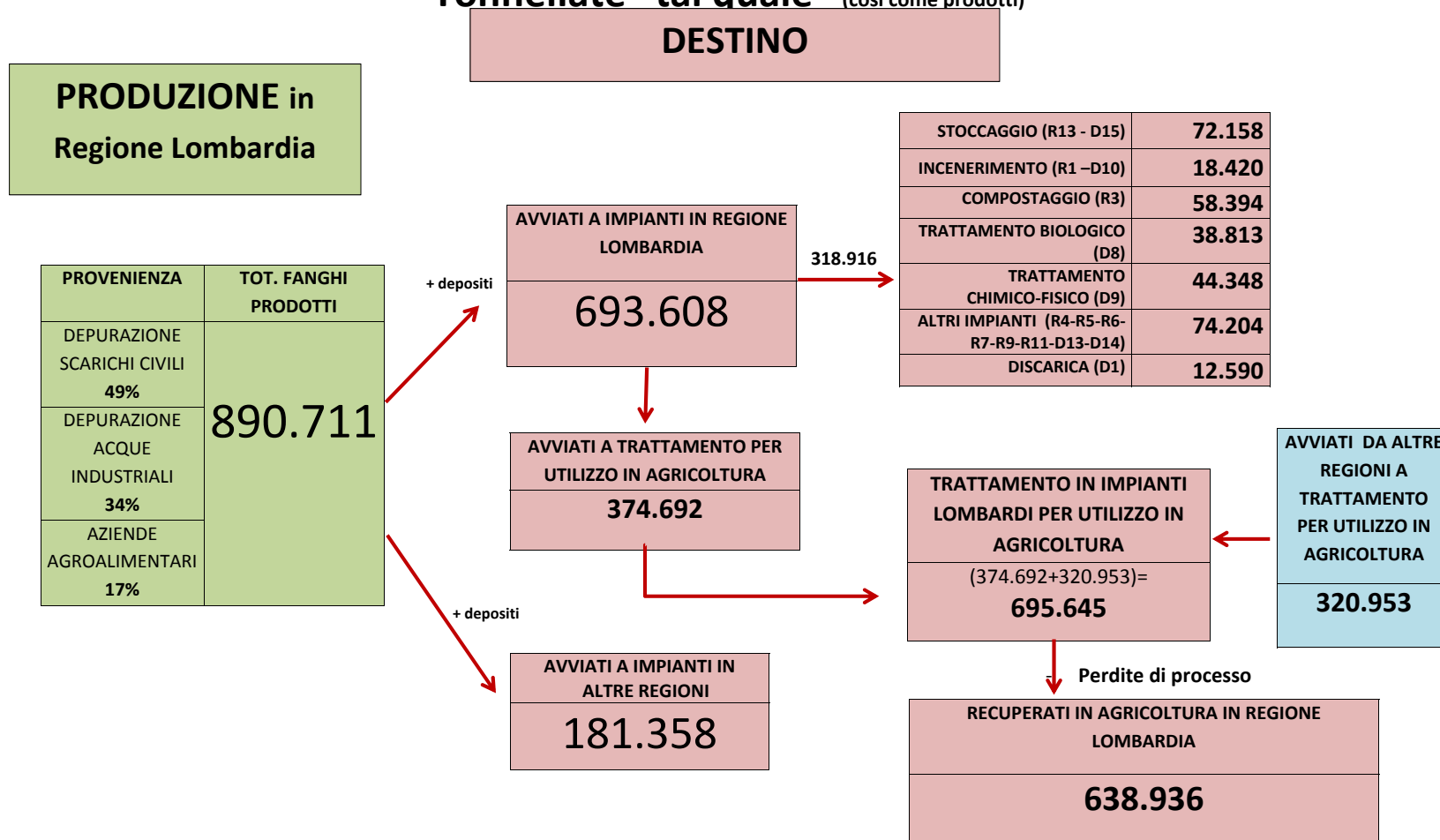
La notifica perde immediata efficacia se le analisi dei terreni non sono rinnovate e deve essere interrotta se il conduttore decide di non utilizzare più i fanghi.

A decorrere dalla comunicazione della Sezione Regionale del Catasto Rifiuti di ARPA Lombardia, le notifiche dovranno essere effettuate solo compilando l'applicativo web ARPA collegato al sistema informatico per la raccolta e gestione dei dati sui rifiuti urbani (ORSO), dedicato all'utilizzo dei fanghi in agricoltura.

"ORIGINE - DESTINO DEI FANGHI DA DEPURAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA" (DATI ANNI 2008, 2009 E 2010)

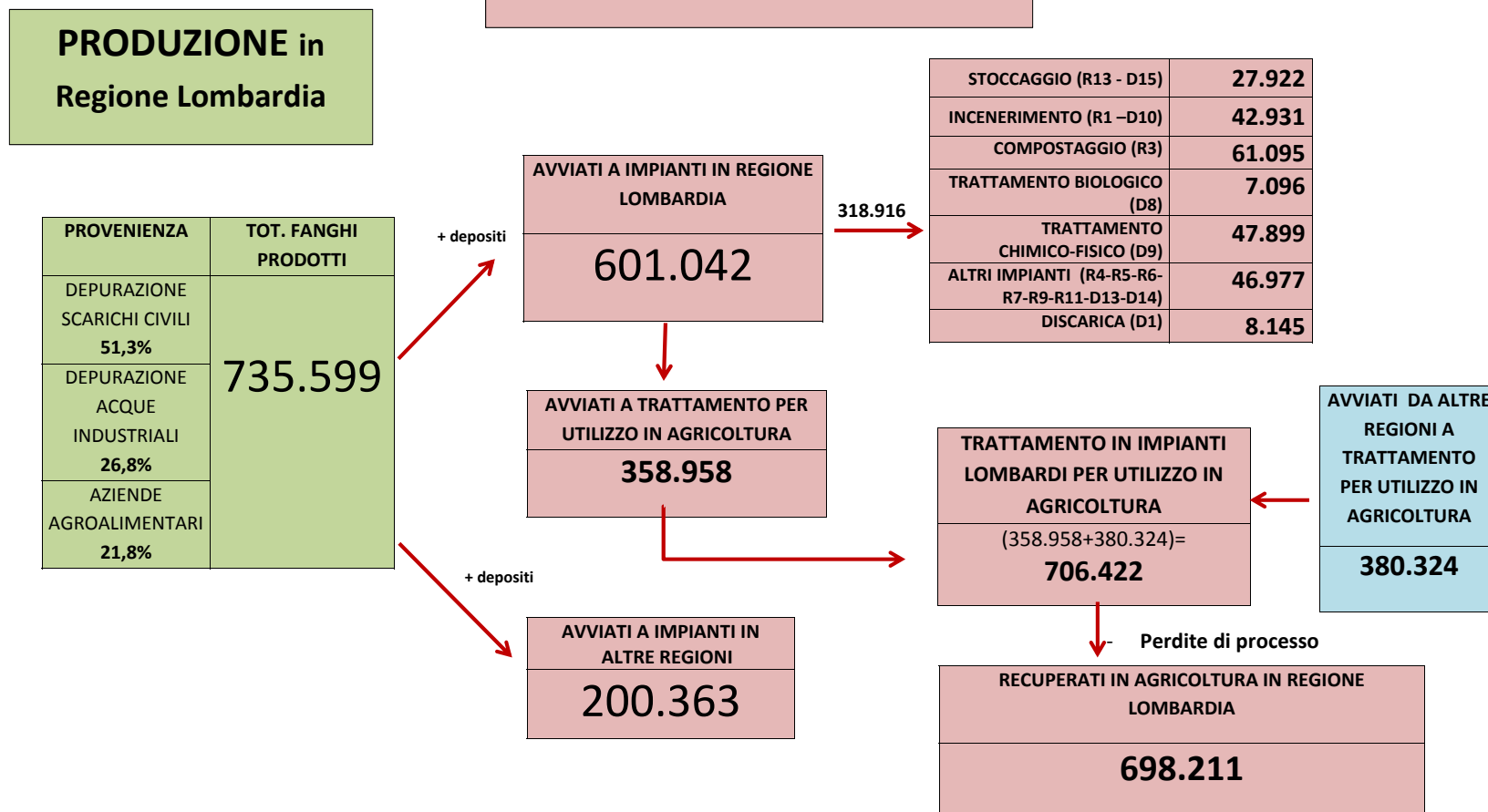
ORIGINE-DESTINO FANGHI DEPURAZIONE ANNO 2008

Tonnellate "tal quale" (così come prodotti)



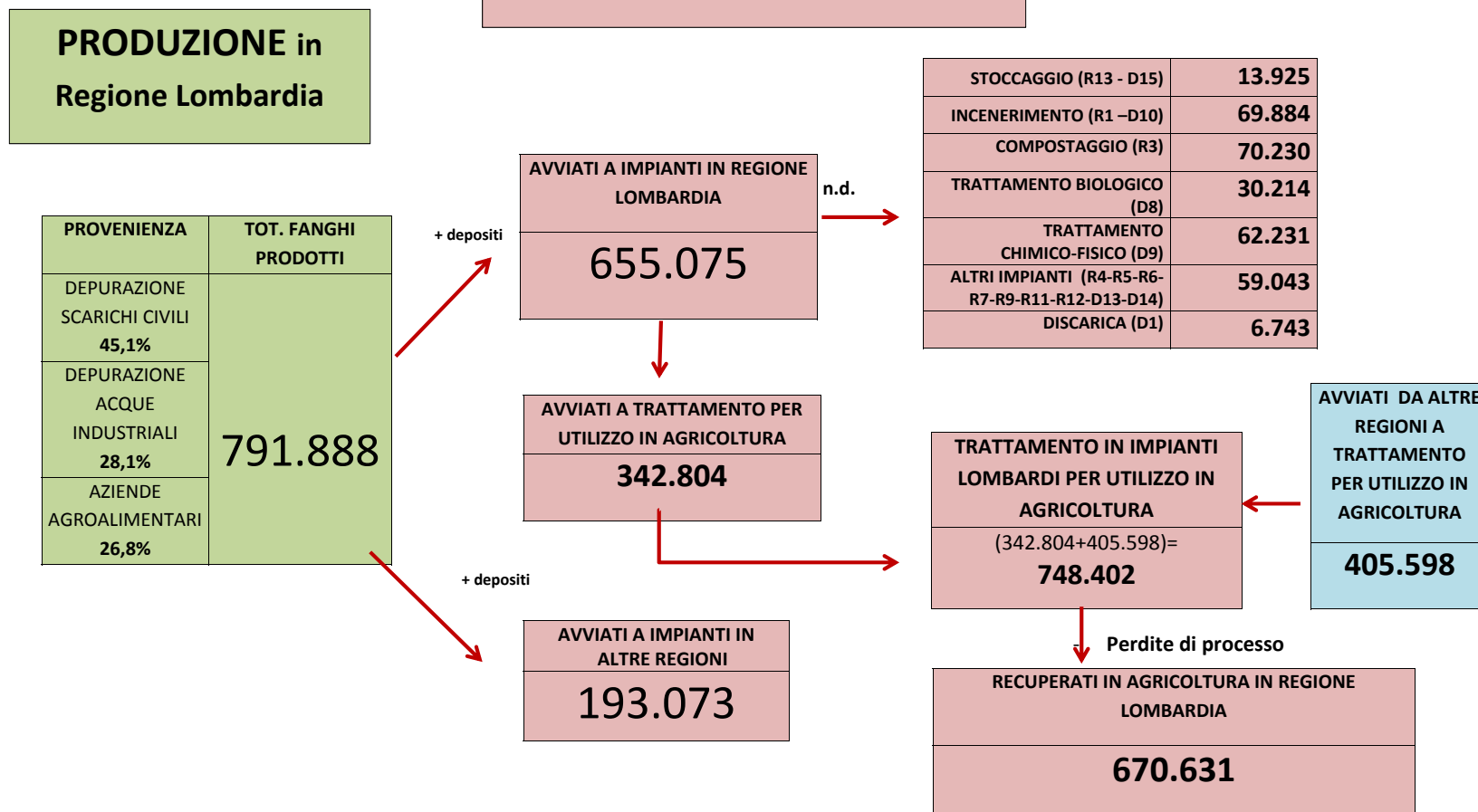
ORIGINE-DESTINO FANGHI DEPURAZIONE ANNO 2009

Tonnellate “tal quale” (così come prodotti)



ORIGINE-DESTINO FANGHI DEPURAZIONE ANNO 2010

Tonnellate "tal quale" (così come prodotti)



"DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI FANGHI DI DEPURAZIONE IN REGIONE LOMBARDIA"

INDICE

1. **PREMESSA**
2. **DATI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'INDAGINE**
3. **CRITERI DI ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI**
4. **RISULTATI E DISCUSSIONE**
 - 4.1 **IMPIANTI CONTO TERZI**
 - 4.1.1 **ELABORAZIONI ARITMETICHE (TIPO 1)**
 - 4.1.2 **ELABORAZIONI PESATE (TIPO 2)**
 - 4.1.3 **CONFRONTO ANALISI INTERNE E ANALISI ARPA**
 - 4.2 **IMPIANTI DI DEPURAZIONE: VARIAZIONI QUALITATIVE DEI FANGHI**
 - 4.3 **POSSIBILI STRATEGIE DI INTERVENTO**

1. **PREMESSA**

Nel presente documento sono riportati i risultati di un'indagine finalizzata alla valutazione delle caratteristiche quali-quantitative dei fanghi di depurazione recuperati in agricoltura in Regione Lombardia.

Sono state prese in esame analisi riferite a:

- fanghi in uscita dagli impianti di depurazione (in quanto produttori di fanghi);
- fanghi in ingresso ed in uscita dagli impianti conto terzi (sia analisi interne, sia analisi eseguite dall'Arpa).

Nell'ambito di questa indagine, si tenga presente che:

- i dati utilizzati si riferiscono a 9 impianti autorizzati conto terzi che hanno trattato, nel 2010, oltre l'80% dei fanghi complessivamente ritirati in Regione Lombardia. Data la significatività del campione analizzato, le elaborazioni condotte sono certamente molto rappresentative dell'attuale situazione regionale;
- le caratteristiche qualitative dei fanghi (in uscita dagli impianti conto terzi) derivanti dalle analisi interne sono confrontabili con quelle rilevate dall'Arpa; pertanto si può ritenere che tanto i dati delle analisi interne quanto quelli relativi alle analisi di controllo siano rappresentativi della situazione reale.

Nel presente allegato sono descritti, dapprima, i dati utilizzati per l'effettuazione dell'indagine e le metodologie di elaborazione; successivamente sono riportati e discussi i risultati dello studio.

Al termine dell'elaborato, sono riportati una serie di scenari finalizzati all'individuazione delle caratteristiche qualitative dei fanghi "ideali" e di "alta qualità" recuperabili in agricoltura (in accordo con le indicazioni riportate nell'Allegato 1).

Il presente documento rappresenta una sintesi di tutte le elaborazioni effettuate nell'indagine sopra riportata.

2. **DATI UTILIZZATI NEL CORSO DELL'INDAGINE**

I dati utilizzati per l'effettuazione dell'indagine hanno riguardato sia gli impianti conto terzi (CT), sia gli impianti di depurazione.

Per quanto riguarda gli impianti conto terzi, sono state prese in considerazione sia le analisi interne, sia le analisi effettuate dall'Arpa.

Le analisi interne (oltre 2.000 analisi tra ingresso ed uscita) provengono da 9 impianti conto terzi presenti in Regione; tali impianti, nel 2010, hanno trattato 614.000 t_{ra} di fanghi (vedi Tabella 2.1), pari ad oltre l'80% del totale ritirato in Regione Lombardia (750.000 t_{ra}).

Il numero di analisi in uscita è inferiore rispetto a quello in ingresso, ma è rappresentativo della quasi totalità del fango sparso in agricoltura dal 2009 al 2011; le analisi in uscita si riferiscono alle partite di fango avviate a recupero in agricoltura, mentre quelle in ingresso ai singoli "clienti".

Per quanto riguarda le analisi condotte dall'Arpa sono state elaborate oltre 250 analisi.

In merito agli impianti di depurazione, sono state prese in considerazione circa 200 analisi (sia analisi interne, sia analisi effettuate dall'Arpa) provenienti da una quarantina di depuratori localizzati in sei diverse province (dati non riportati). A titolo esemplificativo, tra tutti gli impianti presi in considerazione, sono presentati i risultati relativi ai fanghi di depurazione provenienti da un depuratore di medie dimensioni.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

Tabella 2.1 – Impianti conto terzi – Analisi interne utilizzate per l'indagine.

Impianti conto terzi	N° analisi in ingresso (anni di riferimento)	N° analisi in uscita (anni di riferimento)
1	157 (2007-2012)	54 (2009-2012)
2	85 (2000-2012)	141 (2009-2012)
3	199 (2009-2011)	317 (1998-2011)
4	134 (2007-2012)	-
5	205 (2009-2011)	95 (2009-2011)
6	*	19 (2008-2011)
7	100 (2009-2012)	6 (2008-2012)
8	563 (2009-2012)	22 (2008-2012)
9	28 (2009-2012)	15 (2009-2012)
TOTALE	1.471	669

* comprese negli ingressi di 1, 2 e 8.

3. CRITERI DI ELABORAZIONE DEI DATI ACQUISITI

I dati acquisiti nel corso dell'indagine (relativi alle concentrazioni dei metalli pesanti e dei parametri microbiologici, nonché alle caratteristiche agronomiche dei fanghi) sono stati elaborati secondo due differenti metodologie.

Elaborazioni aritmetiche (tipo 1)

Nelle elaborazioni di tipo 1 sono stati calcolati, per ciascun parametro, i percentili (25°, 50°, 75° e 90° percentile) e le medie aritmetiche. Inoltre sono state calcolate le deviazioni standard ed i coefficienti variazione per ciascun parametro allo scopo di valutare la variabilità dei risultati.

Elaborazioni pesate (tipo 2)

Nelle elaborazioni di tipo 2 è stato calcolato, per ciascun parametro, il valore medio pesato in base al quantitativo di fango (espresso in tonnellata di tal quale) ritirato dall'impianto (nel caso degli ingressi) oppure sparso sul terreno (nel caso delle uscite). Inoltre sono riportati i valori massimi e minimi assoluti delle concentrazioni dei diversi parametri.

Il numero di analisi impiegato per le elaborazioni di tipo 2 è inferiore rispetto a quello utilizzato per le elaborazioni di tipo 1, in mancanza, soprattutto, dei quantitativi in ingresso agli impianti conto terzi; globalmente, considerando sia gli ingressi, che le uscite, sono state prese in esame circa 1.400 analisi rispetto alle 2.000 utilizzate per le elaborazioni aritmetiche (tipo 1).

In entrambe le tipologie di elaborazioni i valori presi in considerazione (riferiti sia agli ingressi che alle uscite) sono stati inoltre confrontati con gli attuali limiti normativi (d.lgs. 99/92 e d.g.r. 15944/2003) al fine di segnalare eventuali superamenti (nei grafici è indicato come "N° superamenti/TOT analisi").

Per quanto riguarda le elaborazioni di tipo 2 è importante sottolineare che il quantitativo di fango considerato per il calcolo delle medie pesate è estremamente significativo: infatti la quantità di fango in ingresso (relativo al 2009, 2010 e 2011) è pari complessivamente ad oltre 600.000 t_{TQ}.

4. RISULTATI E DISCUSSIONE

Nel presente capitolo sono riassunti i risultati delle elaborazioni dei dati gestionali forniti dagli impianti conto terzi.

Successivamente è riportata la variazione qualitativa di un fango derivante da un impianto di depurazione di media potenzialità. Al termine del capitolo vengono presentati alcuni possibili scenari di intervento ed i relativi impatti.

4.1 IMPIANTI CONTO TERZI

Nel presente paragrafo sono riportati i risultati dell'indagine relativa agli impianti conto terzi.

In particolare, sia per i fanghi in ingresso sia per quelli in uscita dalle piattaforme di trattamento, sono esposti i risultati delle elaborazioni qualitative - tipo 1 (nel § 4.1.1) e delle elaborazioni pesate - tipo 2 (nel § 4.1.2).

Infine, nel § 4.1.3, è riportato il confronto tra le analisi interne e quelle eseguite dall'Arpa in merito alle caratteristiche qualitative dei fanghi in uscita dagli impianti conto terzi.

4.1.1 ELABORAZIONI ARITMETICHE (TIPO 1)

Analisi fanghi in ingresso

Nelle Figure 4.1 ÷ 4.4 sono riportati, per quanto riguarda i fanghi in ingresso agli impianti conto terzi (considerando le analisi interne), i risultati delle elaborazioni (di tipo 1) rispettivamente per i metalli pesanti, le caratteristiche microbiologiche ed i parametri agronomici.

INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)

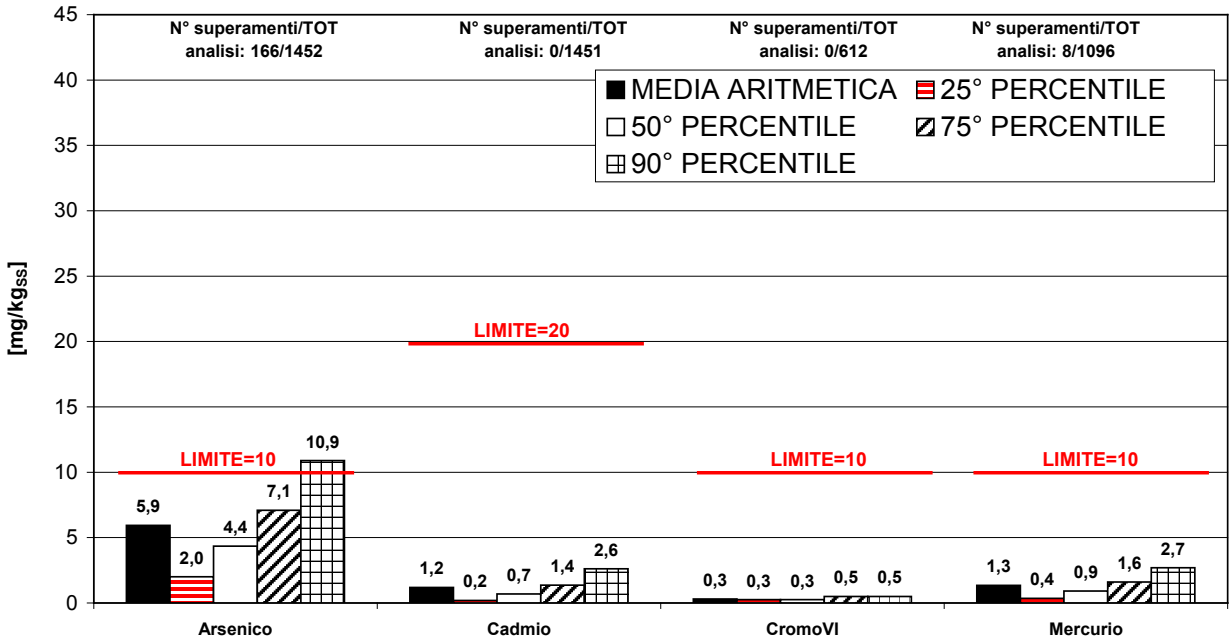


Figura 4.1 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): As, Cd, Cr(VI), Hg.

INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)

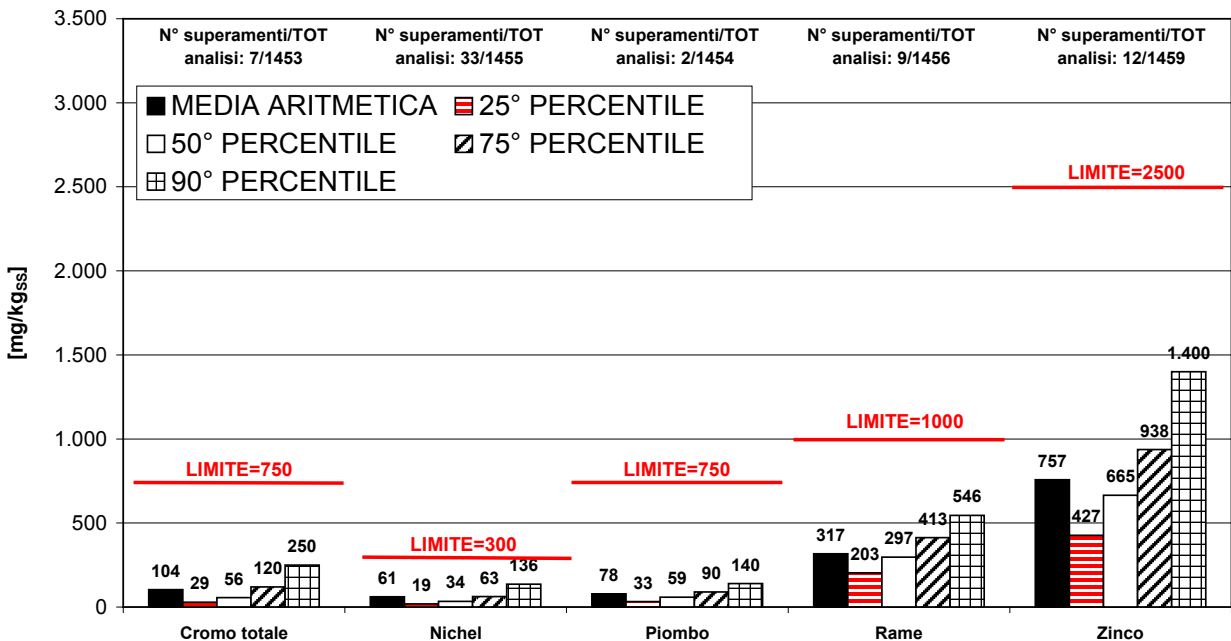


Figura 4.2 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): Cr_{tot}, Ni, Pb, Cu, Zn.

**INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)**

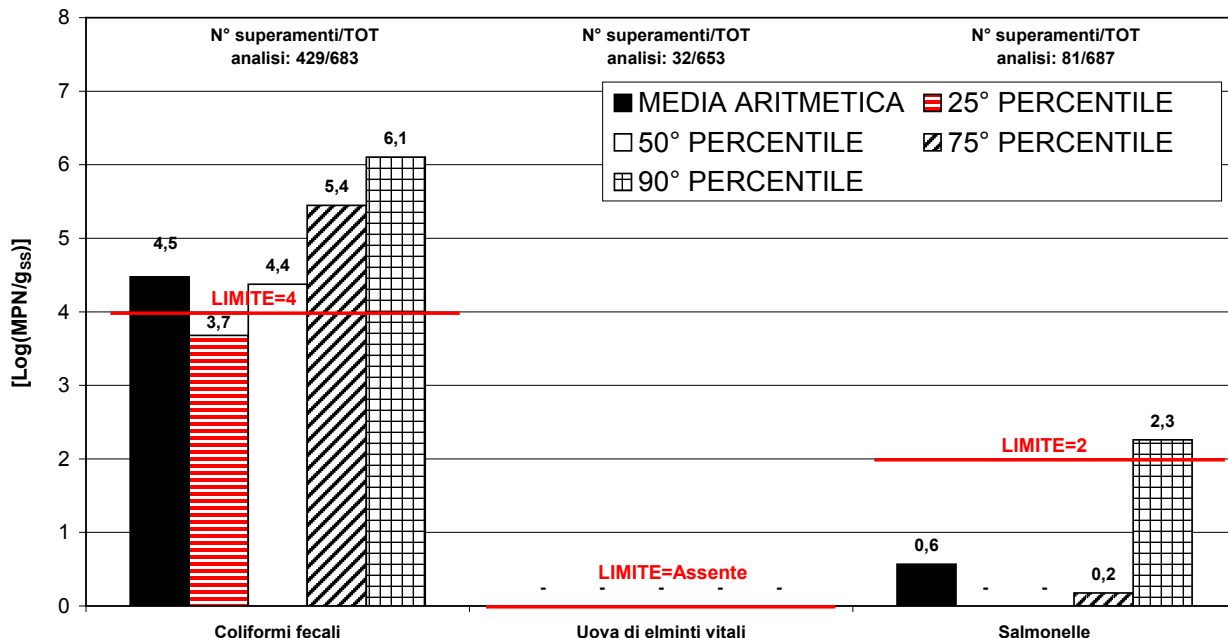


Figura 4.3 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): coliformi fecali, uova di elminti vitali, salmonelle.

**INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)**

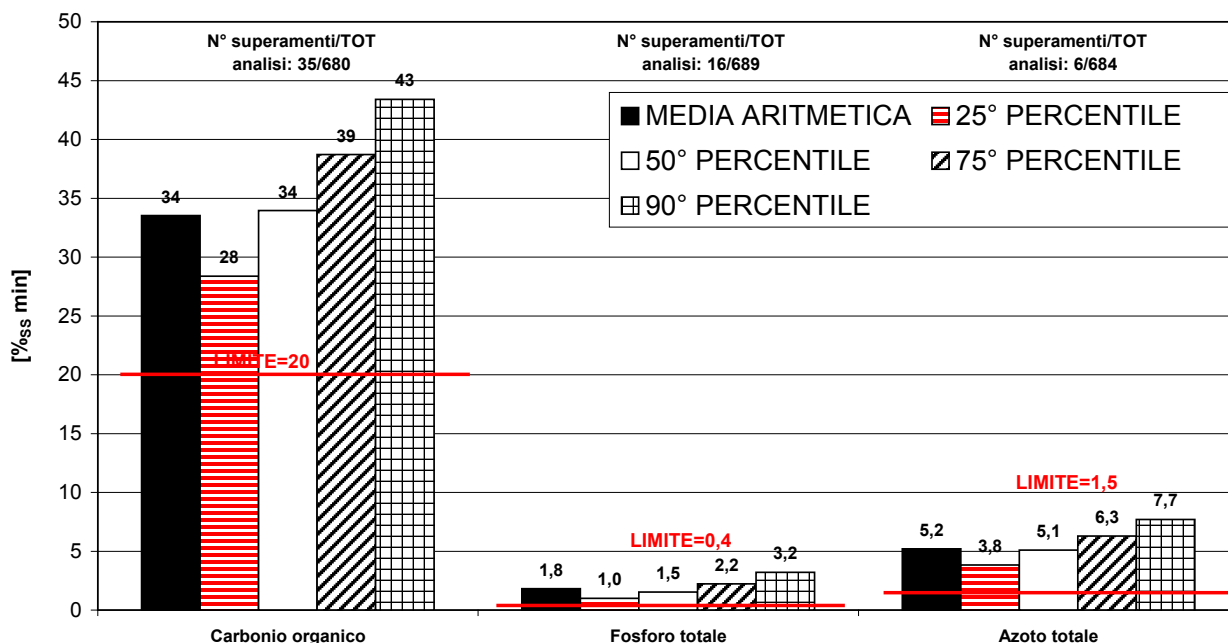


Figura 4.4 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): carbonio organico, fosforo totale, azoto totale.

Dall'analisi dei risultati si può osservare che, per quanto riguarda i metalli pesanti, ad eccezione di alcuni non trascurabili superamenti del limite normativo per Arsenico, Nichel e Zinco, i fanghi in ingresso agli impianti conto terzi presentano in generale caratteristiche già idonee al recupero in agricoltura; peraltro le dotazioni impiantistiche presenti attualmente presso le piattaforme non consentono la rimozione di tali inquinanti.

Viceversa, le concentrazioni dei parametri microbiologici sono in molti casi superiori ai limiti normativi imposti per il recupero in agricoltura (soprattutto per quanto riguarda i coliformi fecali), rendendo indispensabile pertanto un trattamento chimico-fisico di igienizzazione e/o una stabilizzazione biologica degli stessi.

Analisi fanghi in uscita

Nelle Figure 4.5 ÷ 4.8 sono riportati, per quanto riguarda i fanghi in uscita dagli impianti conto terzi (considerando le analisi interne), i risultati delle elaborazioni (di tipo 1) rispettivamente per i metalli pesanti, le caratteristiche microbiologiche ed i parametri agronomici.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)**

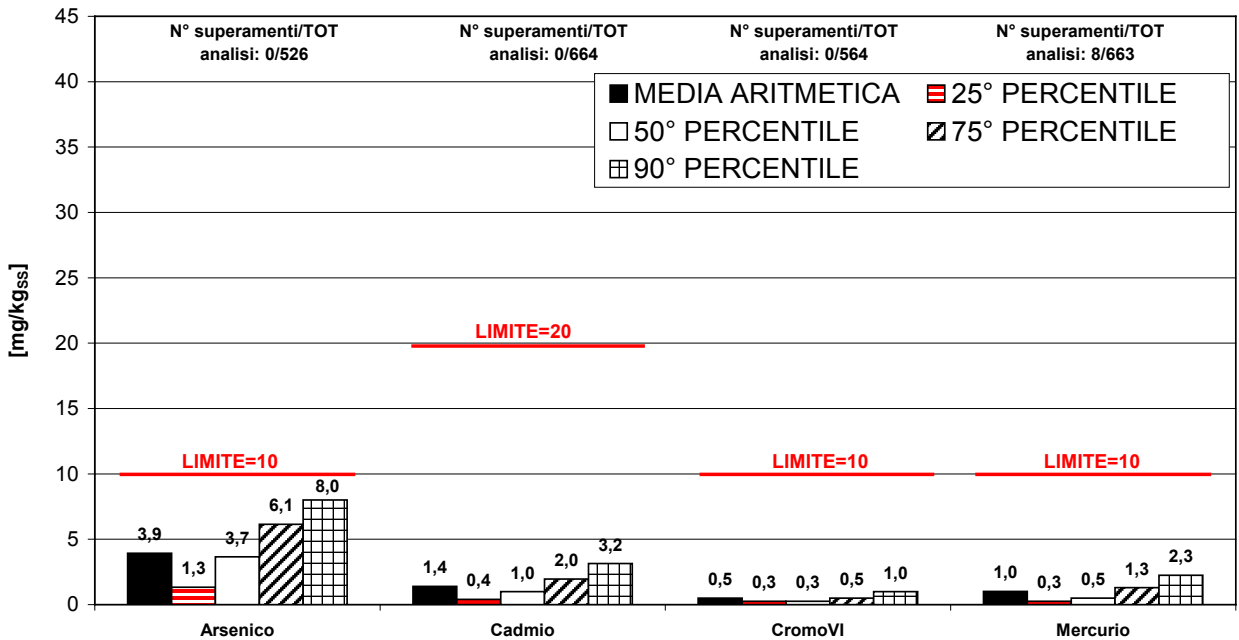


Figura 4.5 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): As, Cd, Cr(VI), Hg.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)**

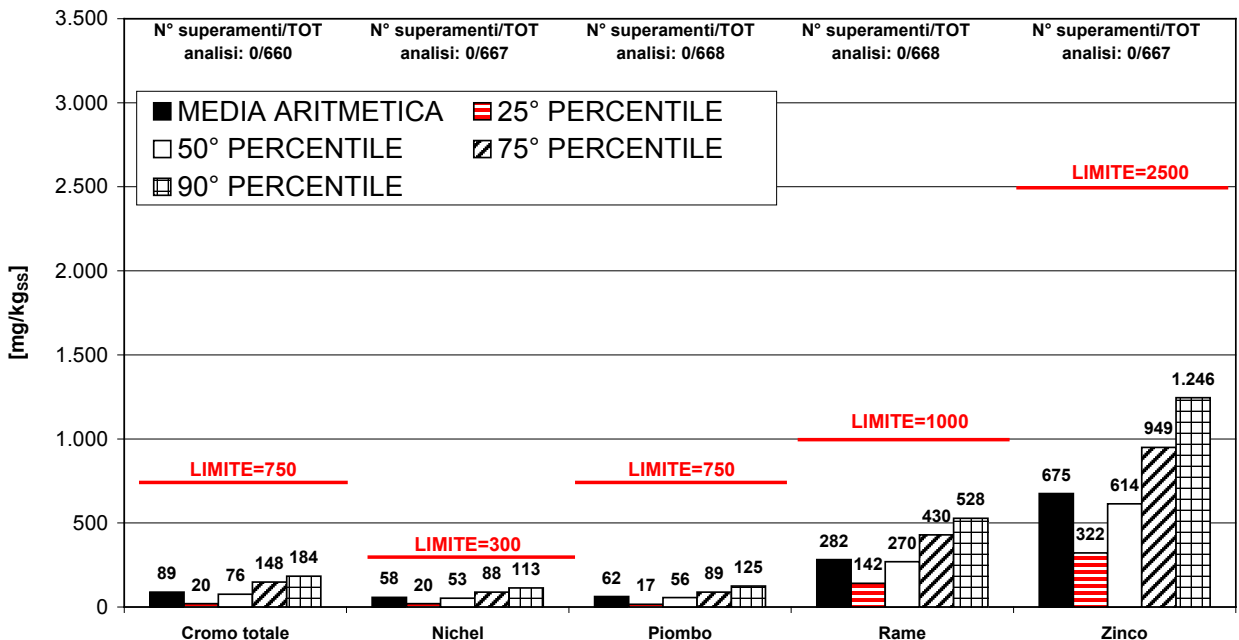


Figura 4.6 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): Cr_{tot}, Ni, Pb, Cu, Zn.

USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)

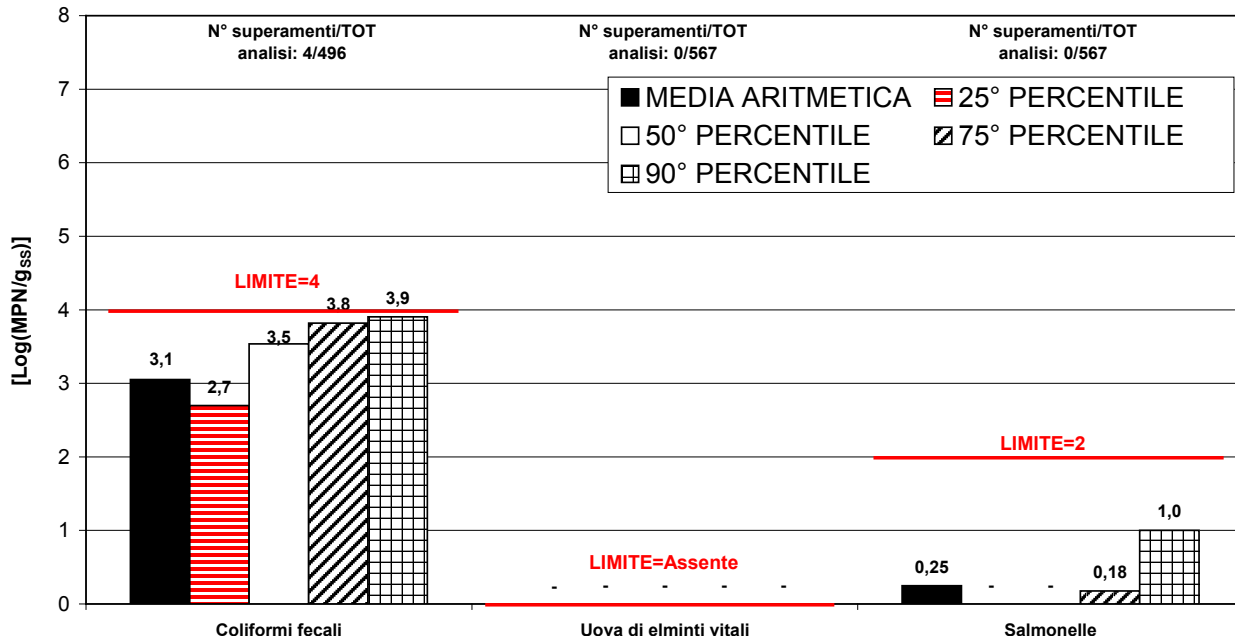


Figura 4.7 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): coliformi fecali, uova di elminti vitali, salmonelle.

USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)

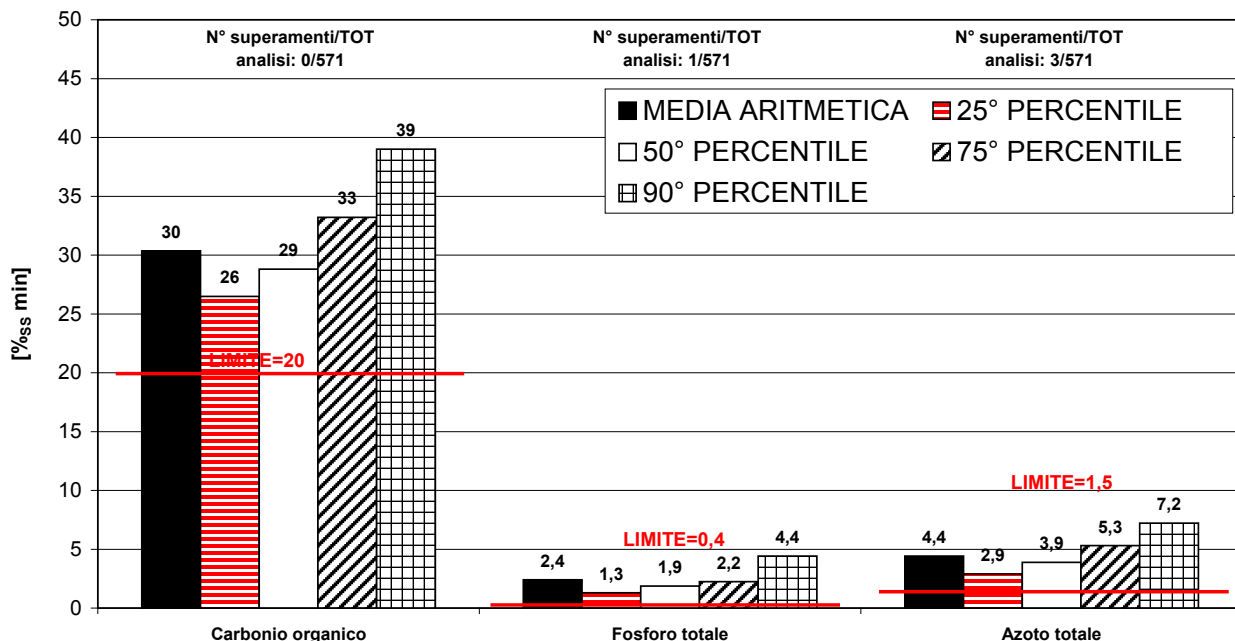


Figura 4.8 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1): carbonio organico, fosforo totale, azoto totale.

Dall'analisi dei risultati si può osservare che le concentrazioni dei parametri inquinanti monitorati rispettano i limiti; solamente nel caso di coliformi fecali, fosforo totale ed azoto totale si osservano rarissimi superamenti dei valori normati. Peraltro le concentrazioni dei coliformi fecali, sebbene per la maggior parte al di sotto del limite, non sono trascurabili, a differenza degli altri due parametri microbiologici monitorati (uova di elminti vitali e salmonelle), per i quali si rileva spesso la totale assenza.

Rapporto tra SSV e SST

Nella Figura 4.9 è riportato il confronto tra il rapporto SSV/SST (valore ottenuto da una media aritmetica - elaborazione di tipo 1) dei fanghi in ingresso ed in uscita dagli impianti conto terzi; sono inoltre riportati il 25°, 50°, 75° e 90° percentile.

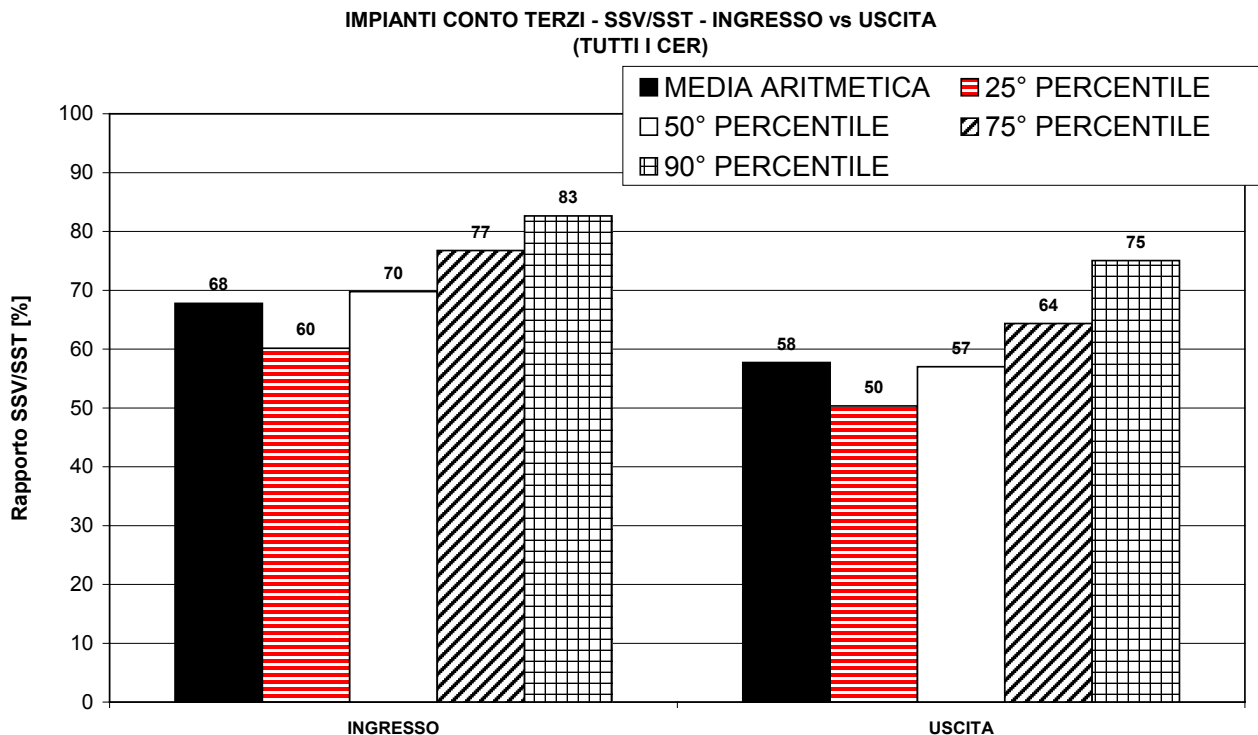


Figura 4.9 - Risultati delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1):
rapporto SSV/SST per i fanghi in ingresso e in uscita dagli impianti conto terzi.

Si può osservare che, in ingresso agli impianti conto terzi, arriva mediamente un fango molto poco stabilizzato (con un valore medio di SSV/SST pari al 68%) ed in seguito alle operazioni di miscelazione/igienizzazione svolte nelle piattaforme si ottiene un valore medio in uscita del 58%.

Variabilità delle analisi

Nella Tabella 4.1 sono riportati, per ciascun parametro preso in considerazione (sia per i fanghi in ingresso, sia per quelli in uscita dagli impianti conto terzi), il valore della media aritmetica, la deviazione standard ed il coefficiente di variazione.

Tabella 4.1 - Media aritmetica, deviazione standard e coefficiente di variazione per i parametri monitorati in ingresso ed in uscita dagli impianti conto terzi.

Parametro	Fanghi in ingresso			Fanghi in uscita		
	Media aritmetica [mg/kg _{SS}]	Deviazione standard [mg/kg _{SS}]	Coeff. di variazione	Media aritmetica [mg/kg _{SS}]	Deviazione standard [mg/kg _{SS}]	Coeff. di variazione
Arsenico	5,9	16	2,7	3,9	2,8	0,7
Cadmio	1,2	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Cromo tot	104	136	1,3	89	77	0,9
Cromo VI	0,3	0,3	1,0	0,5	0,6	1,2
Mercurio	1,3	1,7	1,3	1,0	1,3	1,3
Nichel	61	90	1,5	58	43	0,7
Piombo	78	93	1,2	62	56	0,9
Rame	317	201	0,6	282	190	0,7
Zinco	757	530	0,7	675	470	0,7

Parametro	Media aritmetica [Log(MPN/g _{SS})]	Deviazione standard [Log(MPN/g _{SS})]	Coeff. di variazione	Media aritmetica [Log(MPN/g _{SS})]	Deviazione standard [Log(MPN/g _{SS})]	Coeff. di variazione
Coliformi fecali	4,5	1,4	0,3	3,1	1,0	0,3
Uova di elminti vitali	-	-	-	-	-	-
Salmonelle	0,6	1,0	1,7	0,25	0,5	2,0
Parametro	Media aritmetica [% _{SS}]	Deviazione standard [% _{SS}]	Coeff. di variazione	Media aritmetica [% _{SS}]	Deviazione standard [% _{SS}]	Coeff. di variazione
C _{organico}	34	12	0,3	30	6,4	0,2
P _{totale}	1,8	1,2	0,7	2,4	2,7	1,1
N _{totale}	5,2	2,7	0,5	4,4	2,7	0,6
Parametro	Media aritmetica [%]	Deviazione standard [%]	Coeff. di variazione	Media aritmetica [%]	Deviazione standard [%]	Coeff. di variazione
SSV/SST	68	13	0,2	58	13	0,2

4.1.2 ELABORAZIONI PESATE (TIPO 2)

Analisi fanghi in ingresso

Nelle Figure 4.10 ÷ 4.13 sono riportati, per quanto riguarda i fanghi in ingresso agli impianti conto terzi (considerando le analisi interne), i risultati delle elaborazioni (di tipo 2) rispettivamente per i metalli pesanti, le caratteristiche microbiologiche ed i parametri agronomici.

INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE (TUTTI I CER)

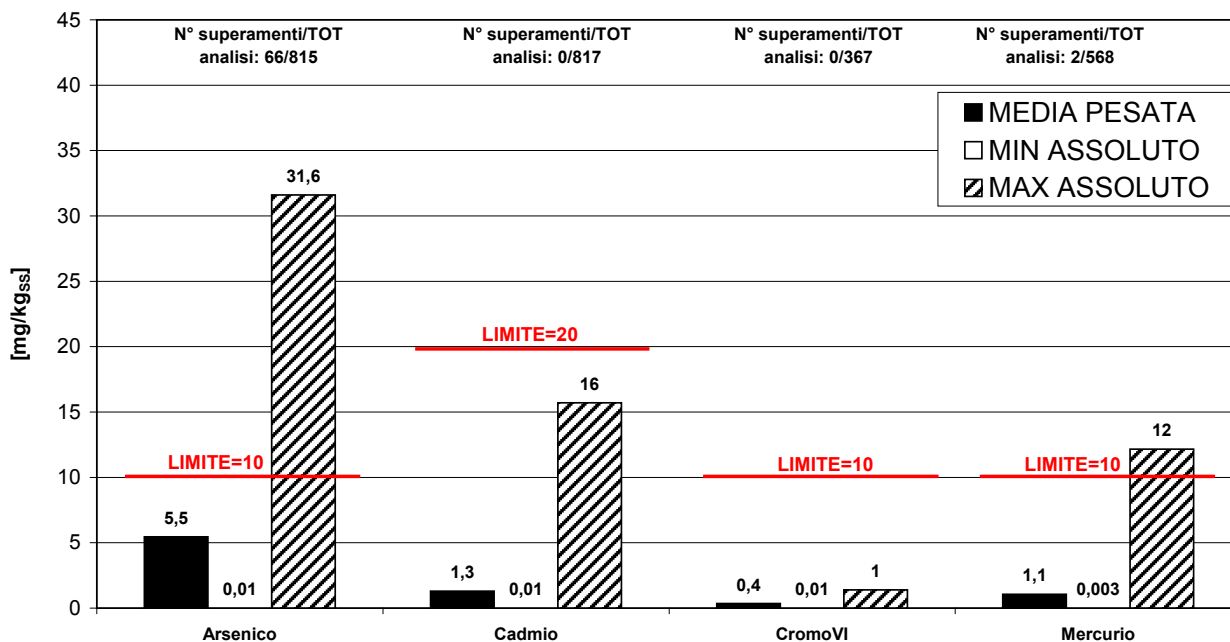


Figura 4.10- Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): As, Cd, Cr(VI), Hg.

**INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)**

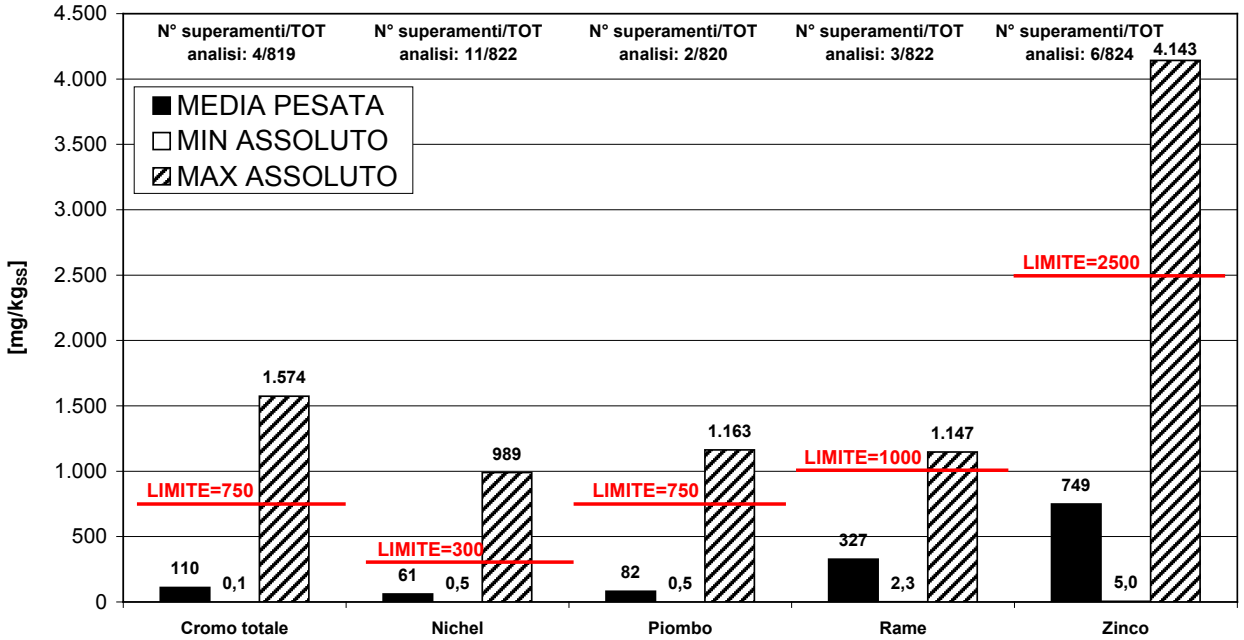


Figura 4.11 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): Cr_{tot}, Ni, Pb, Cu, Zn.

**INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)**

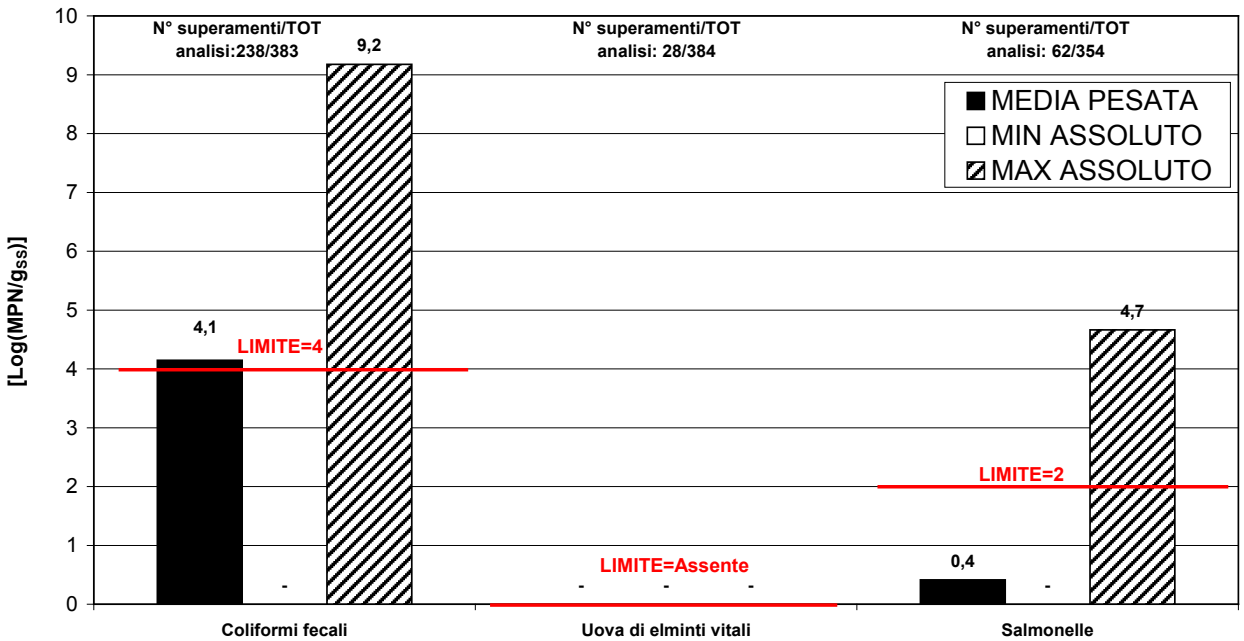


Figura 4.12 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): coliformi fecali, uova di elminti vitali, salmonelle.

**INGRESSO IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(TUTTI I CER)**

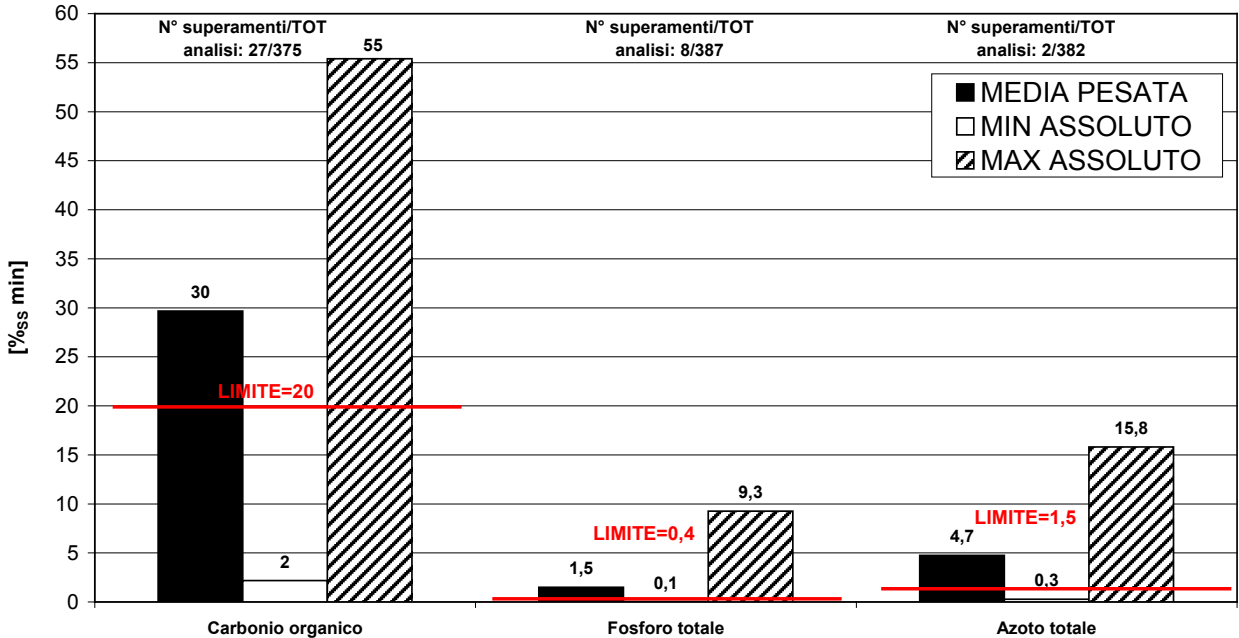


Figura 4.13 - Fanghi in ingresso agli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): carbonio organico, fosforo totale, azoto totale.

Analisi fanghi in uscita

Nelle Figure 4.14 ÷ 4.17 sono riportati, per quanto riguarda i fanghi in uscita dagli impianti conto terzi (considerando le analisi interne), i risultati delle elaborazioni (di tipo 2) rispettivamente per i metalli pesanti, le caratteristiche microbiologiche ed i parametri agronomici.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)**

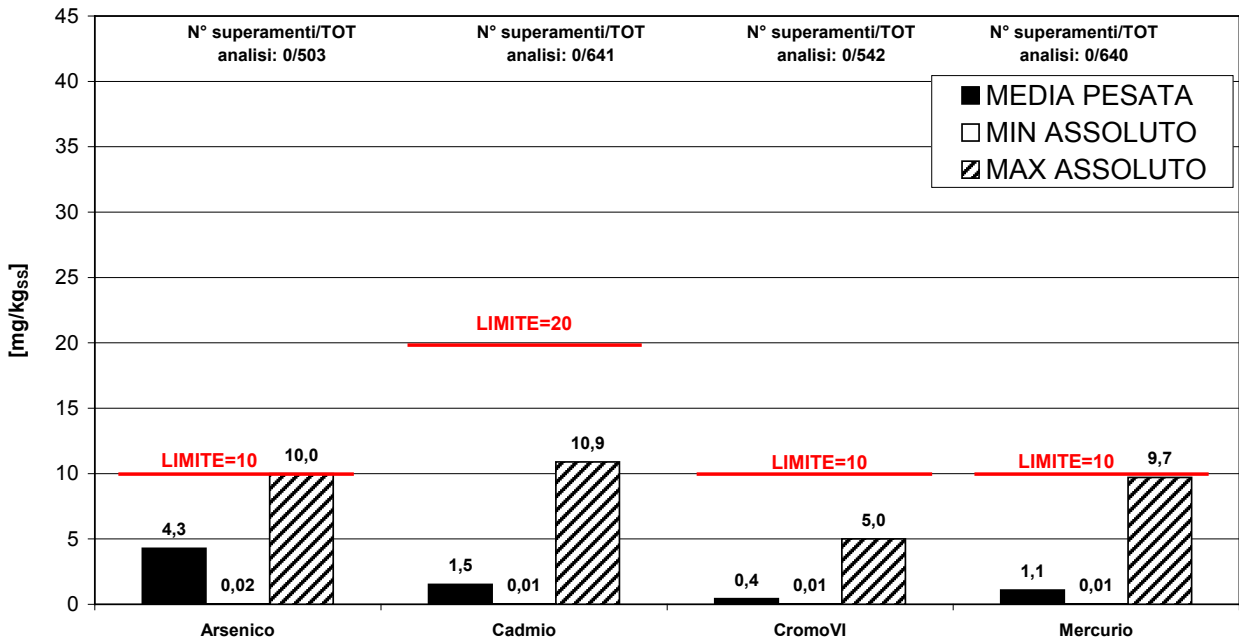


Figura 4.14 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): As, Cd, Cr(VI), Hg.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)**

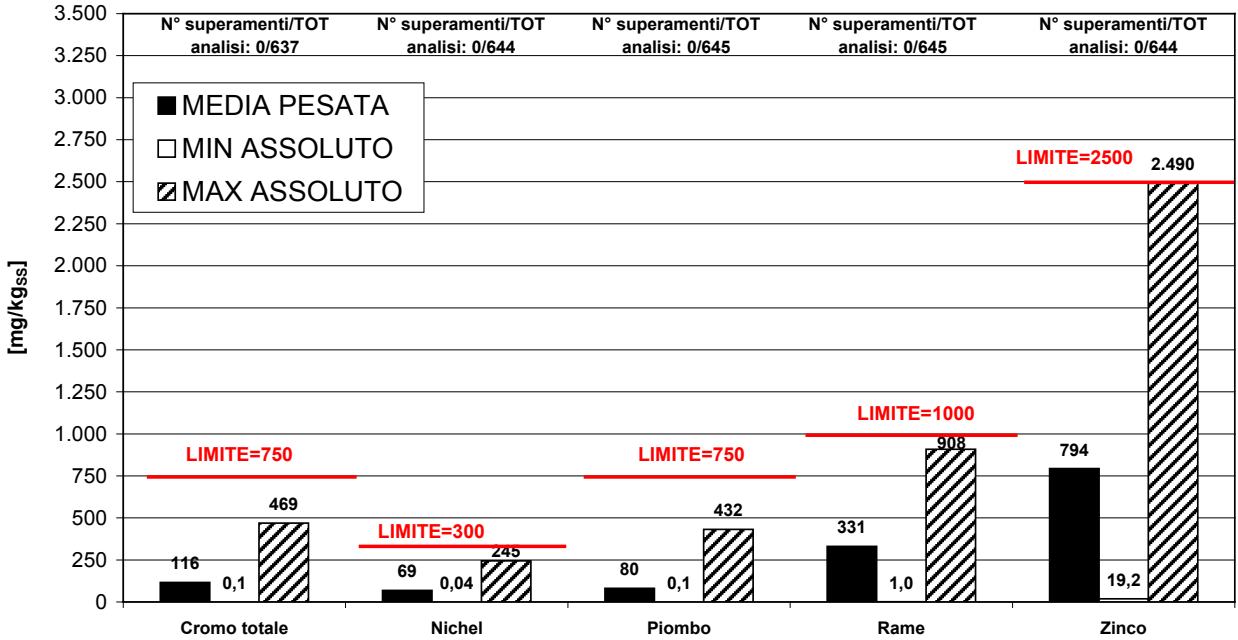


Figura 4.15 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): Cr_{tot}, Ni, Pb, Cu, Zn.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)**

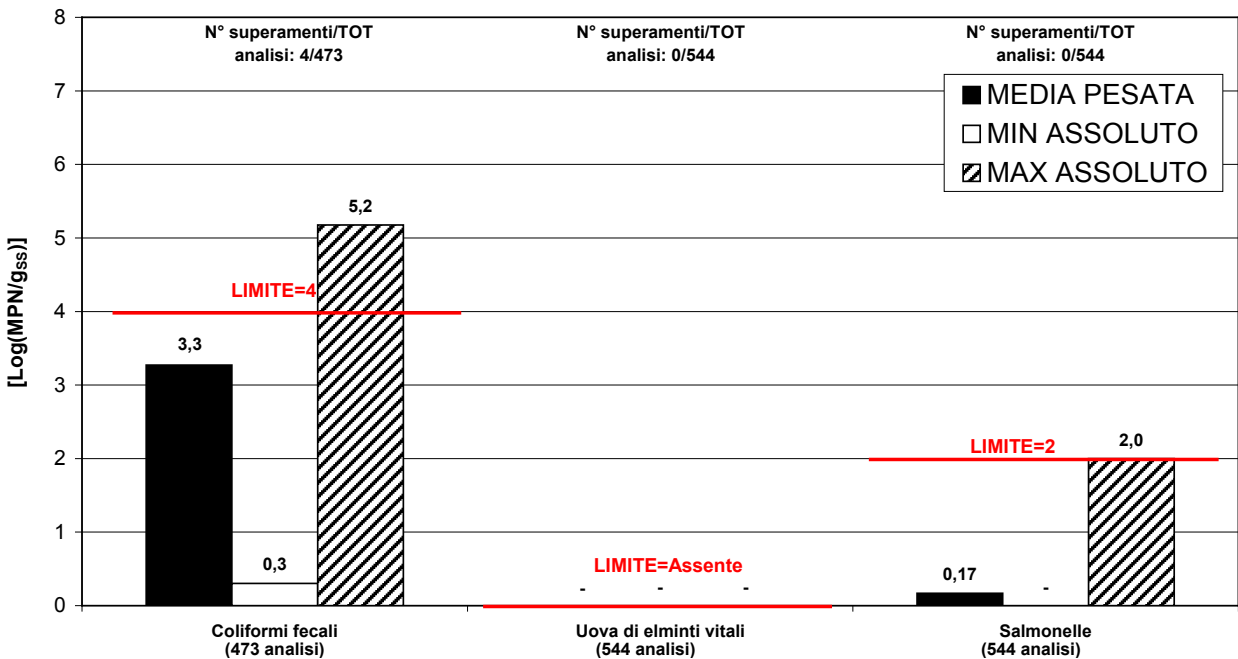


Figura 4.16 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): coliformi fecali, uova di elminti vitali, salmonelle.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE
(CER 19 05 99)**

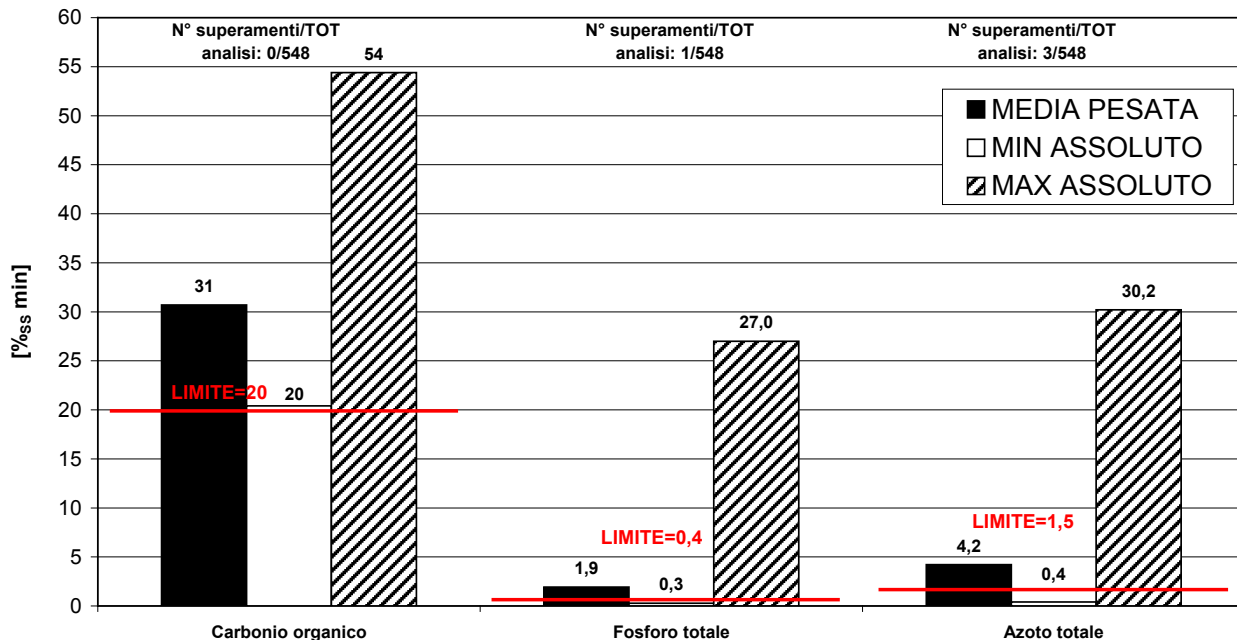


Figura 4.17 – Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): carbonio organico, fosforo totale, azoto totale.

Rapporto tra SSV e SST

Nella Figura 4.18 è riportato il confronto tra il rapporto SSV/SST (calcolato come media pesata - elaborazioni di tipo 2) dei fanghi in ingresso ed in uscita dagli impianti conto terzi.

**IMPIANTI CONTO TERZI - SSV/SST - INGRESSO vs USCITA
(TUTTI I CER)**

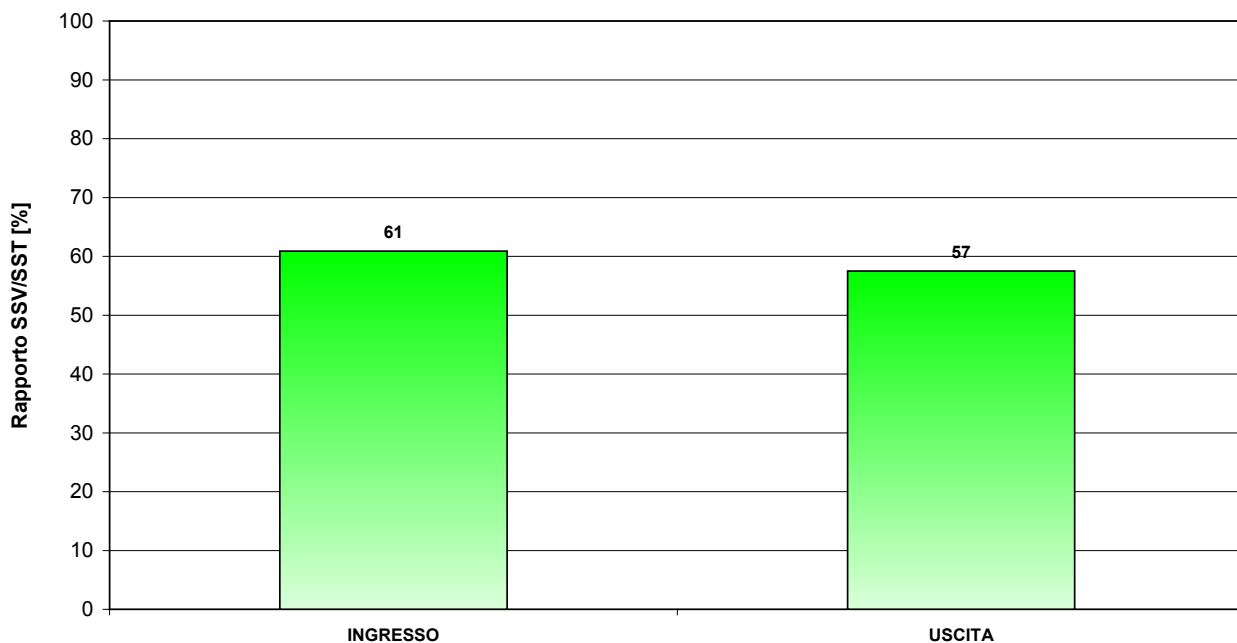


Figura 4.18 – Risultati delle elaborazioni pesate (tipo 2): rapporto SSV/SST per i fanghi in ingresso e in uscita dagli impianti conto terzi.

Si può notare che, a differenza delle elaborazioni di tipo 1 (riportate nella Figura 4.9), il divario tra il rapporto SSV/SST in ingresso e quello in uscita è minimo; in particolare, considerando la media pesata, si riduce (rispetto alle elaborazioni di tipo 1) il valore di SSV/SST dei fanghi in ingresso. Questo è probabilmente imputabile al fatto che agli impianti conto terzi arrivano elevati quantitativi di fanghi ben stabilizzati (provenienti da impianti di depurazione di dimensioni medio-grandi che, generalmente, hanno una fase di stabilizzazione biologica); tali quantitativi hanno un peso decisamente più rilevante rispetto ai fanghi poco o per nulla stabilizzati, spesso provenienti da depuratori di piccola taglia.

4.1.3 **CONFRONTO ANALISI INTERNE E ANALISI ARPA**

Il confronto tra le caratteristiche dei fanghi desunte dalle analisi interne agli impianti conto terzi e quelle effettuate da Arpa è stato condotto sulla base delle elaborazioni aritmetiche (tipo 1).

Nelle Figure 4.19 ÷ 4.21 sono riportati i risultati del confronto (per quanto riguarda i metalli pesanti e le caratteristiche agronomiche) tra le analisi interne eseguite dagli impianti conto terzi e quelle effettuate dall'Arpa¹.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE vs ARPA
(CER 19 05 99)**

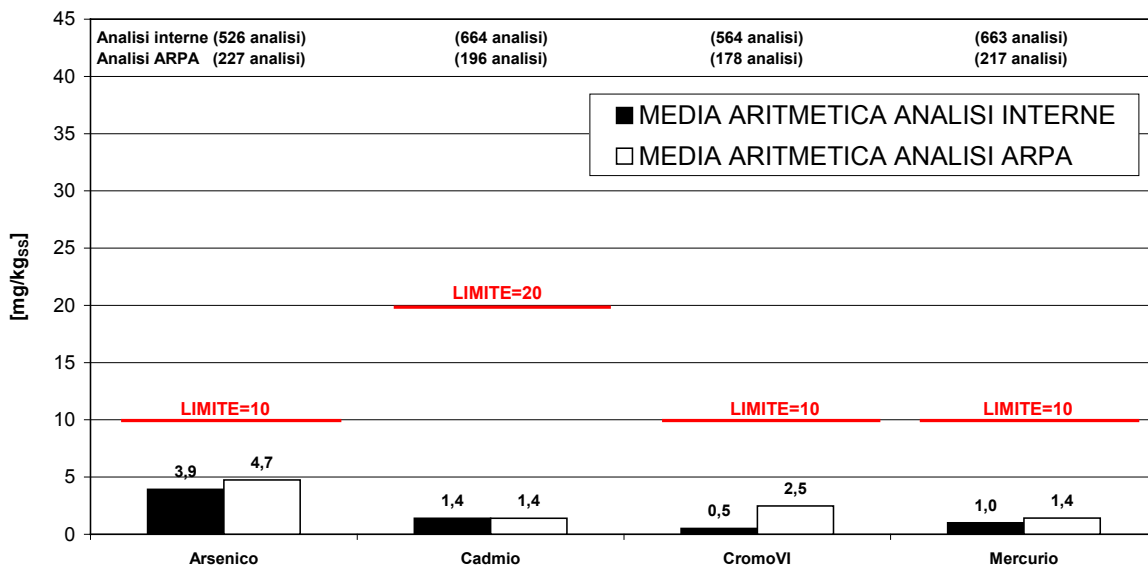


Figura 4.19 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Confronto tra analisi interne ed analisi Arpa: As, Cd, Cr(VI), Hg.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE vs ARPA
(CER 19 05 99)**

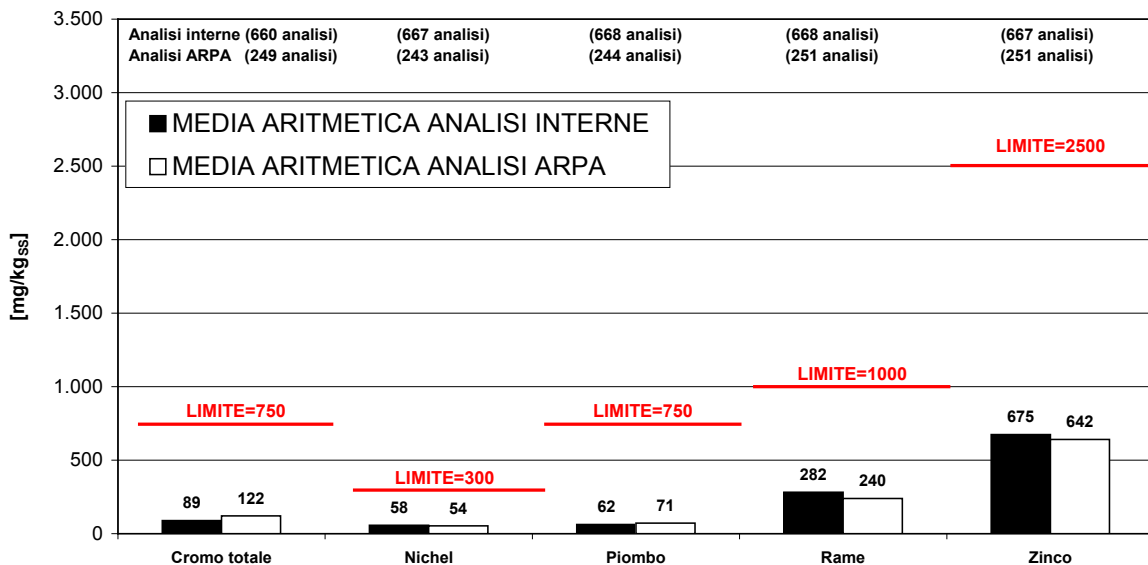


Figura 4.20 - Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi - Confronto tra analisi interne ed analisi Arpa: Cr_{tot}, Ni, Pb, Cu, Zn.

¹ Si tenga presente che, delle 250 analisi di Arpa elaborate, circa la metà sono relative agli impianti conto terzi considerati nell'indagine.

**USCITA IMPIANTI CONTO TERZI - ANALISI INTERNE vs ARPA
(CER 19 05 99)**

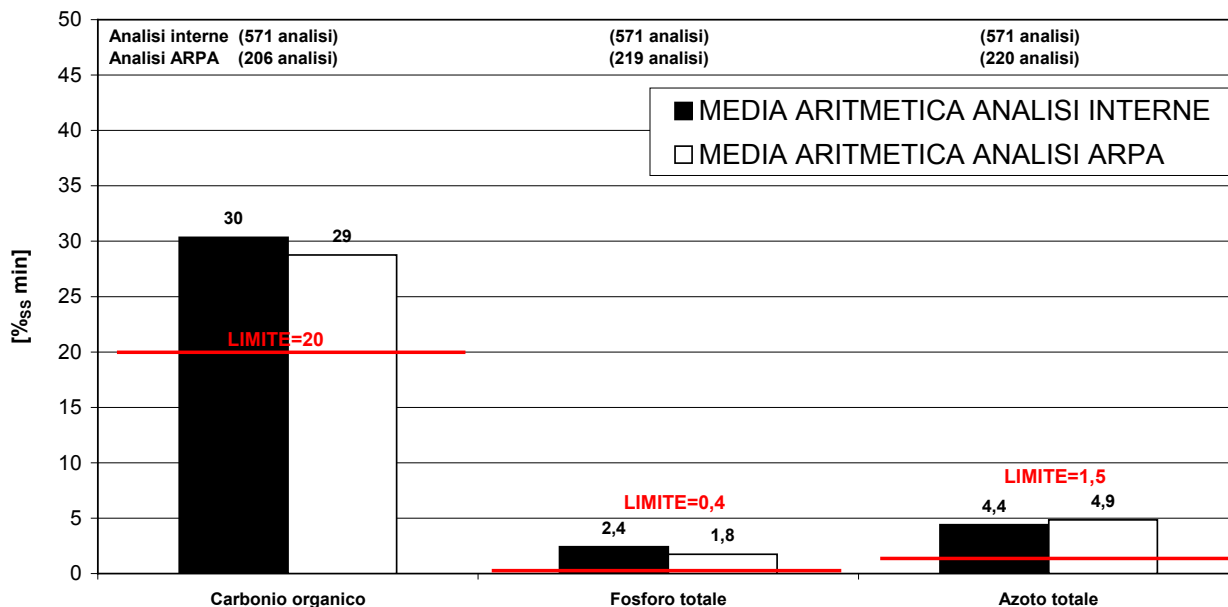


Figura 4.21 – Fanghi in uscita dagli impianti conto terzi –
Confronto tra analisi interne ed analisi Arpa: carbonio organico, fosforo totale, azoto totale.

4.2 IMPIANTI DI DEPURAZIONE: VARIAZIONI QUALITATIVE DEI FANGHI

A titolo esemplificativo, sono riportate le variazioni delle caratteristiche qualitative relative ai fanghi di depurazione provenienti da un impianto di depurazione municipale di medie dimensioni (180.000 A.E.); il periodo di riferimento delle analisi elaborate è compreso tra il 2009 ed il 2012.

Nell’ottica di valutare la variabilità delle concentrazioni misurate, nella Tabella 4.2 sono riportati, per ciascun parametro monitorato, il numero di analisi utilizzato, i valori medi, minimi e massimi, il limite normativo ed il coefficiente di variazione.

Si può notare che, ad eccezione del mercurio e del cromo VI (le elaborazioni per quest’ultimo parametro risultano poco significative, poiché disponibili poche analisi), il coefficiente di variazione è risultato basso, indicando pertanto una ridotta variabilità delle misure effettuate. Per tali parametri i valori medi sono comunque notevolmente inferiori ai limiti normativi.

Una caratterizzazione eseguita in maniera corretta permetterebbe quindi di valutare già in prima istanza le caratteristiche medie dei fanghi in ingresso agli impianti conto terzi.

Tabella 4.2 – Coefficiente di variazione relativo ai metalli pesanti –
impianto di medie dimensioni.

Metalli pesanti	Numero di analisi	Concentrazione [mg/kg _{ss}]				Coefficiente di variazione
		Minima	Media	Massima	Limite normativo (D.Lgs 99/92 e DGR 15944/03)	
Arsenico	72	16,4	29,2	38,5	10	0,14
Cadmio	76	0,5	1,0	2,2	20	0,27
Cromo VI	9	0,5	2,6	7,1	10	0,65
Mercurio	76	1,0	2,3	8,9	10	0,61
Cromo totale	75	44	77	99	750	0,15
Nichel	76	24	38	55	300	0,14
Piombo	76	38	82	104	750	0,14
Rame	76	249	389	474	1.000	0,11
Zinco	75	674	1.133	1.503	2.500	0,14

4.3 POSSIBILI STRATEGIE DI INTERVENTO

Fanghi in ingresso agli impianti CT

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

Sulla base delle elaborazioni dei dati gestionali forniti dagli impianti conto terzi, nella Tabella 4.3 sono riportate (secondo le elaborazioni aritmetiche e pesate) le percentuali dei campioni non conformi ai limiti per l'accettazione dei fanghi in ingresso definiti in Tabella 5.1 - Allegato 1.

Tabella 4.3 - Percentuale di campioni non conformi ai limiti in ingresso secondo le elaborazioni aritmetiche (tipo 1) e pesate (tipo 2).

Parametro	Limiti di accettabilità dei fanghi (Tab. 5.1 - Allegato 1)	Non conformità [%]	
		Elab. tipo 1	Elab. tipo 2
Cadmio	≤22	0	0
Mercurio	≤11	0,3	0,6
Cromo tot	≤900	0,3	0,3
Nichel	≤330	1,2	1,1
Piombo	≤900	0,1	0,3
Rame	≤1200	0,1	0
Zinco	≤3000	0,5	0,9
C organico	>10	2,5	1,3
Azoto tot	>1	0,6	0,4

Fanghi in uscita dagli impianti CT

Al fine di individuare le caratteristiche qualitative dei fanghi "idonei" e di "alta qualità" recuperabili in agricoltura sono stati presi in considerazione i seguenti scenari:

- Scenario 1: limitatamente ai metalli pesanti, riduzione ad 1/5 dei limiti del d.lgs. 99/92 e della d.g.r. Lombardia 15944/2003 (tale opzione è prevista nella d.g.r. 15944/2003, nel caso in cui, solamente per i fanghi biologici agroalimentari, si voglia recuperare un quantitativo tre volte superiore al consentito).
- Scenario 2: limiti previsti nell'opzione 2 "cambiamenti moderati" prevista dal Working Document Sludge and Biowaste² (2010);
- Scenario 3: limiti previsti nell'opzione 3 "cambiamenti molto significativi" prevista dal Working Document Sludge and Biowaste (2010).
- Scenario 4: limiti indicati nel Working Document on Sludge - 3rd Draft (2000), per quanto riguarda la situazione a medio termine (circa 2015).
- Scenario 5: limiti in accordo con la proposta di modifica del d.lgs. 99/92³.
- Scenario 6: limiti previsti dalla Regione Emilia Romagna (d.g.r. 2773/2004 e successive modifiche).
- Scenario 7: limiti previsti dalla Regione Veneto (d.g.r. 2241/05 e successive modifiche).

Nella Tabella 4.4 sono riportati i valori limite degli scenari presi in considerazione; la Tabella 4.5 riporta, solo per i metalli pesanti, le percentuali dei campioni conformi (sulla base dei risultati ottenuti dall'indagine condotta presso gli impianti conto terzi) secondo le elaborazioni aritmetiche (tipo 1) e pesate (tipo 2).

² Working Document - Sludge and Biowaste. 21 September 2010, Brussels.

³ Schema di decreto ministeriale recante modifiche agli allegati IA, IIA e IB del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99, recante attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Tabella 4.4 - Concentrazioni limite proposte nei differenti scenari ipotizzati.

Parametro		Limite normativo attuale		SCENARIO 1	SCENARIO 2	SCENARIO 3	SCENARIO 4	SCENARIO 5	SCENARIO 6	SCENARIO 7
		D.lgs. 99/92	D.G.R. 15944/03	(Riduzione ad 1/5 dei limiti attuali)	(Opzione 2 Working Document Sludge and Biowaste)	(Opzione 3 Working Document Sludge and Biowaste)	(Working Document on Sludge 3 rd Draft - al 2015)	(Proposta modifica D.lgs. 99/92)	(D.G.R. 2773/04 Emilia Romagna)	(D.G.R. 2241/05 Veneto)
				Limite	Limite	Limite	Limite	Limite	Limite	Limite
METALLI PESANTI										
Arsenico	[mg/kg _{ss}]	-	≤10	≤2	-	-	-	**	<10	-
Cadmio	[mg/kg _{ss}]	≤20	≤20	≤4	≤10	≤5	≤5	≤5	<20	<20
Cromo VI	[mg/kg _{ss}]	-	≤10	≤2	-	-	-	-	-	-
Mercurio	[mg/kg _{ss}]	≤10	≤10	≤2	≤10	≤5	≤5	≤3	<10	<10
Cromo tot*	[mg/kg _{ss}]	-	≤750	≤150	≤1000	≤150	≤800	≤130	<1000	<750
Nichel	[mg/kg _{ss}]	≤300	≤300	≤60	≤300	≤50	≤200	≤90	<300	<300
Piombo	[mg/kg _{ss}]	≤750	≤750	≤150	≤750	≤250	≤500	≤160	<750	<750
Rame	[mg/kg _{ss}]	≤1000	≤1000	≤200	≤1.000	≤400	≤800	≤630	<1000	<1000
Zinco	[mg/kg _{ss}]	≤2500	≤2500	≤500	≤2.500	≤600	≤2000	≤1700	<2500	<2500
Selenio	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	-	-	-	-	-	<5
INQUINANTI ORGANICI										
AOX ¹	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	-	-	≤500	**	≤1500	-
LAS ²	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	-	<5000	<2600	**	-	-
DEHP ³	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	-	-	<100	**	<100	-
NPE ⁴	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	-	<450	<50	**	<50	-
IPA ⁵	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	<6	<6	<6	<6	<6	<6
PCB ⁶	[mg/kg _{ss}]	-	-	-	<0,8	<0,8	<0,8	<0,8	<0,8	<0,8
PCDD/F ⁷	[ngl-TE/kg _{ss}]	-	-	-	-	<100	<100	<25	<100	<50
PARAMETRI AGRONOMICI										
C organico	[%SS min]	>20	>20	-	-	-	-	>20	>20	>20
Fosforo tot	[%SS min]	>0,4	>0,4	-	-	-	-	>0,4	>0,4	>0,4
Azoto tot	[%SS min]	>1,5	>1,5	-	-	-	-	>1,5	>1,5	>1,5
C/N		-	-	-	-	-	-	-	-	<25
Germinazione	[%]	-	-	-	-	-	-	-	-	>60
PARAMETRI MICROBIOLOGICI										
Coliformi fecali	[MPN/gSS]	-	<10000	-	-	-	^^^	-	-	-
Elminti vitali		-	Assenti	-	-	-	^^^	-	-	-
Salmonelle	[MPN/gSS]	<1000	<100	-	^	^^	Assente in 50 g	Assente in 25 g	<1.000	<1.000
E. Coli	[UFC/g tq]	-	-	-	-	-	^^^	<1.000	-	-

* D.g.r. Lombardia 15944/2003: Cromo III; Working Document on Sludge and Biowaste e Working Document on Sludge 3rd Draft: Cromo; proposta di modifica del d.lgs. 99/92: Cromo totale.

** Le autorità competenti possono, laddove le caratteristiche del territorio lo richiedano, eventualmente indicare dei valori limite a livello regionale.

¹ Alogeni organici assimilati; ² Alchilbenzen solfonati lineari; ³ Etilstilftalato; ⁴ Nonilfenolo e nonilfenoletossilato; ⁵ Idrocarburi policiclici aromatici; ⁶ Policlorobifenili; ⁷ Policloro-dibenzodiossine /dibenzofurani

^ Trattamenti convenzionali: riduzione di E.Coli a valori minori di 5·10⁵ UFC/g tq; ^^ Trattamenti avanzati: riduzione di E.Coli del 99,99% e valori minori di 1.000 UFC/g_{ss}; riduzione di Salmonella Senftenberg del 99,99%; assenza di uova di ascaridi; valori di Clostridium perfringens inferiori a 3.000 spore/g_{ss}; Salmonella Spp. assente in 50 g di campione (tq); ^^^ Trattamenti avanzati: riduzione di E.Coli di almeno 6 Log₁₀ ed un contenuto di 500 UFC/g; trattamenti convenzionali: riduzione di almeno 2 Log₁₀.

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

Tabella 4.5 - Percentuale di campioni conformi ai limiti in uscita secondo le elaborazioni aritmetiche (tipo 1) e pesate (tipo 2).

Parametro	SCENARIO 1 (Riduzione ad 1/5 dei limiti attuali)		SCENARIO 2 (Opzione 2 Working Document Sludge and Biowaste)		SCENARIO 3 (Opzione 3 Working Document Sludge and Biowaste)		SCENARIO 4 (Working Document on Sludhe 3 rd Draft - al 2015)		SCENARIO 5 (Proposta modifica D.lgs. 99/92)		SCENARIO 6 (D.g.r. 2773/04 Emilia Romagna)		SCENARIO 7 (D.g.r. 2241/05 Veneto)	
	Conformità [%]		Conformità [%]		Conformità [%]		Conformità [%]		Conformità [%]		Conformità [%]		Conformità [%]	
	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2	Elab. tipo 1	Elab. tipo 2
Arsenico	33	31	-	-	-	-	-	-	-	-	100	100	-	-
Cadmio	95	95	100	100	98	98	98	98	98	98	100	100	100	100
Cromo VI	99	100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mercurio	87	86	100	100	98	98	98	98	95	94	100	100	100	100
Cromo tot	77	67	100	100	77	67	100	100	71	58	100	100	100	100
Nichel	57	48	100	100	49	39	99	99	76	70	100	100	100	100
Piombo	96	95	100	100	98	97	100	100	96	95	100	100	100	100
Rame	37	23	100	100	71	65	99	99	96	96	100	100	100	100
Zinco	42	31	100	100	48	38	98	98	97	96	100	100	100	100

**"MODALITÀ DI ADEGUAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI VIGENTI RIGUARDANTI IMPIANTI CONTO PROPRIO (CP)
O CONTO TERZI (CT) CHE EFFETTUANO IL TRATTAMENTO DEI FANGHI DI DEPURAZIONE,
FINALIZZATO AL LORO SUCCESSIVO UTILIZZO A BENEFICIO DELL'AGRICOLTURA"**

CAPITOLO A)

MODALITÀ DI ADEGUAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI VIGENTI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI CONTO PROPRIO (CP)

- 1) I gestori degli impianti Conto Proprio (CP), autorizzati ad effettuare direttamente l'utilizzo a beneficio dell'agricoltura dei fanghi prodotti dal proprio impianto di depurazione reflui, potranno avvalersi, sia per l'adeguamento delle autorizzazioni vigenti sia per il rilascio di nuove autorizzazioni all'operazione R10, della procedura semplificata prevista dalla normativa in materia di autorizzazione unica ambientale (AUA), di cui al d.p.r. n. 59 del 13 marzo 2013, in conformità con l'art. 3, comma 1 lett. f) del medesimo d.p.r. n. 59/2013 (*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art. 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*).
- 2) I gestori degli impianti Conto Proprio (CP) potranno quindi presentare istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA) secondo le modalità prescritte dalla Circolare regionale n. 19 del 5 agosto 2013 e relativi allegati (*Primi indirizzi regionali in materia di autorizzazione unica ambientale*), tenuto presente che il SUAP territorialmente competente corrisponde a quello del Comune dove è ubicato l'impianto Conto Proprio (CP) e che l'Autorità autorizzatoria all'utilizzo in agricoltura (R10) è la Provincia sul cui territorio viene effettuato lo spandimento.

In osservanza all'art. 8, comma 9, della l.r. n. 12 del 12 luglio 2007, nella parte in cui prevede che "le autorizzazioni già rilasciate sono adeguate alle nuove disposizioni del provvedimento regionale di cui al comma 8 nei tempi e secondo le modalità indicate nel provvedimento medesimo", il presente Allegato 4 ha lo scopo di disciplinare i suddetti tempi e le modalità di adeguamento delle autorizzazioni vigenti, riguardanti gli impianti di trattamento dei fanghi da depurazione, alle disposizioni previste dal provvedimento di cui il medesimo All. 4 costituisce parte integrante.

CAPITOLO B)

MODALITÀ DI ADEGUAMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI VIGENTI RIGUARDANTI GLI IMPIANTI CONTO TERZI (CT)

- 1) Il gestore dell'impianto Conto Terzi (CT), dedicato al trattamento di fanghi ritirati da impianti di depurazione di terzi per il successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura, che sia titolare di un'autorizzazione per il trattamento dei medesimi fanghi ancora vigente alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui il presente All. 4 costituisce parte integrante, deposita presso la competente Autorità autorizzatoria, entro 3 mesi dalla data soprarichiamata, istanza di adeguamento redatta in formato elettronico (vedi Scheda 1 - Fac simile), da inviarsi mediante posta certificata, con la quale richiede l'adeguamento dell'impianto di trattamento dei fanghi alle disposizioni previste dal medesimo provvedimento e suoi allegati.
- 2) La competente Autorità autorizzatoria può richiedere per iscritto al soggetto istante integrazioni documentali, assegnandogli un termine per provvedere non superiore a 10 giorni. Durante tale periodo, il termine di cui al punto 3) del presente capitolo B) deve considerarsi interrotto.
- 3) La competente Autorità autorizzatoria provvede, entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza sopramenzionata e sempre che sussistano le condizioni di cui al punto 4) del presente capitolo B), al rilascio del provvedimento autorizzatorio che consente il menzionato adeguamento degli impianti.
- 4) Qualora i sopracitati adeguamenti non comportino aumenti quantitativi o modifiche impiantistiche tali da produrre notevoli ripercussioni negative sull'ambiente o da configurarsi quali varianti sostanziali ai fini dell'A.I.A., non risulterà necessario l'espletamento delle procedure di A.I.A. e di V.I.A./verifica di assoggettabilità, conformemente a quanto disposto dall'art. 5, comma 1, lett. /bis, nonché dagli artt. 29 sexies, comma 2, e 29 nonies, comma 1, del d.lgs. 152/2006 e dall'All. B, punto 8, lett. f, della l.r. n. 5/2010.
- 5) L'autorizzazione all'adeguamento dell'impianto ed all'esercizio delle operazioni di utilizzo in agricoltura non comporta la variazione dell'efficacia temporale dell'originaria autorizzazione rilasciata per le operazioni R13, R3 ed R10 e, pertanto, rimane confermato che l'istanza di rinnovo della stessa deve essere presentata almeno 180 giorni prima della sua scadenza.
- 6) Le prescrizioni/condizioni impartite con l'originaria autorizzazione conservano la propria validità purché non risultino in contrasto con il progetto di adeguamento del processo di trattamento del fango di depurazione nonché del piano di gestione impiantistica approvato. In tal caso il provvedimento di autorizzazione di cui al punto 3) del presente capitolo B) dà espressamente atto delle prescrizioni/condizioni impartite con l'originaria autorizzazione che devono intendersi non più valide.
- 7) L'adeguamento degli impianti, autorizzato ai sensi del punto 3) del presente capitolo B), dovrà essere concluso entro 12 mesi dal rilascio dell'autorizzazione.
- 8) Qualora il titolare dell'autorizzazione non presenti istanza di adeguamento o non concluda i lavori di adeguamento dell'impianto nei termini previsti dai punti 1) e 7) del presente capitolo B), la competente Autorità autorizzatoria provvederà ad avviare il procedimento di revoca dell'autorizzazione in essere.
- 9) Entro 30 giorni dalla conclusione delle opere di adeguamento dell'impianto realizzate nei termini di cui al punto 7) del presente capitolo B), il titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare, tramite posta elettronica certificata, alla competente Autorità autorizzatoria, all'ARPA competente per territorio ed all'Ufficio Tecnico del Comune in cui è ubicato l'impianto di trattamento, l'avvenuta ultimazione dei lavori di adeguamento sopra previsti, al fine di consentire alla competente Autorità autorizzatoria di accertare, in collaborazione con ARPA ed entro 30 giorni dal ricevimento della anzidetta comunicazione scritta, l'avvenuta e corretta realizzazione di tutte le opere di adeguamento previste in osservanza del provvedimento e suoi allegati di cui il presente All. 4 costituisce parte integrante.
- 10) Fino al completo espletamento degli adempimenti previsti nel presente capitolo B) dell'All. 4, ivi compresi quelli indicati nei precedenti punti 3), 7) e 9), le operazioni di utilizzo a beneficio dell'agricoltura di fanghi di depurazione opportunamente trattati

proseguiranno secondo le prescrizioni e condizioni stabilite nei provvedimenti autorizzatori vigenti alla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui il presente All. 4 costituisce parte integrante. Sono fatti salvi, invece, i limiti previsti dalla Tab. 5.1 dell'All. 1 al presente provvedimento (*Linee guida ai sensi della l.r. 26 dicembre 2003, n. 26 e s.m.i. per il trattamento dei fanghi provenienti dalla depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali e per il loro successivo utilizzo a beneficio dell'agricoltura*), la cui applicazione dovrà essere osservata trascorsi 180 giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento di cui il presente All. 4 costituisce parte integrante.

- 11) Per gli impianti esistenti il rispetto dei limiti di Tab. 5.2 dell'All. 1 al presente provvedimento, relativi ai nuovi parametri introdotti (P.C.B., Diossine e I.P.A.), sarà da realizzarsi nei termini previsti al punto 7) del presente Capitolo B) per quanto riguarda l'adeguamento degli impianti.

SCHEDA 1

Fac simile istanza di adeguamento dell'impianto Conto Terzi (CT) di trattamento dei fanghi di depurazione

La scheda 1 costituisce modello per la compilazione delle istanze di cui al punto 1, capitolo B) del presente Allegato 4, deve essere redatta a cura del titolare della autorizzazione in essere ed andrà trasmessa tramite posta elettronica certificata (PEC) all'Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, nonché, contestualmente, per conoscenza alle altre amministrazioni territorialmente interessate dall'intervento.

OGGETTO: "..... Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili" Istanza di adeguamento dell'autorizzazione rilasciata alla Ditta con decreto n. del alle operazioni di messa in riserva, recupero ed utilizzo a beneficio dell'agricoltura di fanghi di depurazione

TESTO:

Il/la sottoscritto/a nato/a a, il, residente a,
 Provincia di, Codice Fiscale/Partita IVA n....., in qualità di titolare/legale rappresentante
 della Ditta, con sede legale in Via/Piazza, Comune di, Provincia di.....,
 Iscritta alla Camera di Commercio di, titolare dell'autorizzazione di cui al decreto..... emanato dalla
 Provincia di..... relativamente al trattamento e all'utilizzo in agricoltura di fanghi di depurazione (che si allega in copia)

CHIEDE

l'adeguamento ai disposti di cui alla d.g.r. in argomento dell'autorizzazione sopramenzionata, relativamente alle operazioni:

- R13 dell'allegato C del d.lgs. 152/2006;
- R12 (ex R3) dell'allegato C del d.lgs. 152/2006;
- R10 dell'allegato C del d.lgs. 152/2006;

Allo scopo allega (in formato elettronico) alla presente:

- progetto di adeguamento della filiera di trattamento del fango di depurazione;
- piano di gestione impiantistica;
- la documentazione a dimostrazione dell'aver pagato gli oneri istruttori ai sensi, mediante ricevuta bonifico bancario su cc..... COD IBAN intestato a, via

Dichiara altresì che i suddetti adeguamenti/attività gestionali non comportano modifiche quantitative dei fanghi trattati presso l'impianto di cui alle premesse tali da comportare la necessità dell'espletamento della procedura di VIA/Verifica di assoggettabilità di cui alla l.r. 5/2010 e s.m.i.

Dichiara inoltre:

- che la stessa ditta non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione attività o di concordato preventivo e in qualsiasi situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- di non aver riportato le seguenti condanne con sentenza passata in giudicato, salvi gli effetti della riabilitazione e della sospensione della pena:
 - a pena detentiva per reati previsti dalle norme a tutela dell'ambiente;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore ad un anno per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, contro l'economia pubblica, ovvero per un delitto in materia tributaria;
 - alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali o assistenziali in favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella del Paese di residenza;
- di non essere sottoposto alle misure di prevenzione e alle procedure di cui al d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste.

Per eventuali comunicazioni si prega di contattare il (indicare il nominativo del referente della pratica o del progettista con relativo numero telefonico, cellulare, fax ed indirizzo @mail/posta certificata).

Luogo e data

Timbro e Firma del legale rappresentante

CAPITOLO C)**ISTANZE PENDENTI DI RICHIESTA RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE PER LA COSTRUZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI TRATTAMENTO/ CONDIZIONAMENTO FANGHI**

- 1) Le disposizioni contenute nel provvedimento, di cui il presente All. 4 costituisce parte integrante, trovano applicazione anche per le istanze di richiesta di rilascio di autorizzazione per la costruzione di un nuovo impianto di trattamento fanghi, presentate antecedentemente all'entrata in vigore del provvedimento medesimo e per le quali non sia stato ancora concluso il relativo procedimento autorizzatorio.
- 2) La competente Autorità autorizzatoria conclude i procedimenti autorizzatori in corso entro 6 mesi dalla pubblicazione sul BURL del provvedimento di cui il presente All. 4 costituisce parte integrante. A tal fine, la competente Autorità autorizzatoria può richiedere per iscritto al soggetto istante integrazioni documentali, assegnandogli un termine per provvedere non superiore a 10 giorni, durante il quale il sopradetto termine di 6 mesi deve considerarsi interrotto.

D) ATI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

D.d.u.o. 3 luglio 2014 - n. 6424

Presidenza - Sede territoriale di Cremona - T.u. 11 dicembre 1933, n. 1775 - R.d. 14 agosto 1920, n. 1285 - Regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 2 - Autorizzazione provvisoria all'esercizio ad uso irriguo di sette pozzi situati nei comuni di Genivolta, Casalmorano e Castelveverde (CR) richiesta dal consorzio di bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (CF 80001990193) con istanza datata dal 13 giugno 2014. Pratica: CR D/1/2014

IL DIRIGENTE DELLA SEDE TERRITORIALE DI CREMONA

Visti:

- il r.d. del 14 agosto 1920, n. 1285: «Regolamento per le derivazioni ed utilizzazioni di acque pubbliche»;
- il t.u. dell'11 dicembre 1933, n. 1775 «Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici» concernente norme sulle derivazioni e sulle autorizzazioni delle acque pubbliche e successive modificazioni;
- il d.p.r. del 15 gennaio 1972, n. 8 «Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia urbanistica e di viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale e dei relativi personali ed uffici»;
- la legge del 15 marzo 1997 n. 59 recante «delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa»;
- il d.lgs. del 31 marzo 1998, n. 112: «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della citata legge del 15 marzo 1997, n. 59»;
- il d.p.c.m. del 12 ottobre 2000, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2001, relativo alla individuazione dei beni e delle risorse finanziarie, umane strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del d.lgs. 112/1998 e dalla cui data di pubblicazione decorre l'effettivo esercizio da parte della Regione Lombardia delle funzioni conferite per effetto del citato d.lgs. 112/1998;
- la l.r. del 12 dicembre 2003, n. 26: «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale, norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche» ed in particolare il titolo V recante: «Disciplina delle risorse idriche»;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2: «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26»;
- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale» e s.m.i.;
- la l.r. 28 dicembre 2011, n. 11: «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2011 n. 31 e disposizioni in materia di riordino dei consorzi di bonifica»;

Premesso che:

- con decreto della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità **26 settembre 2001, n. 22748** Regione Lombardia, ha autorizzato ai sensi dell'art. 95 del t.u. 1775/1933, il Consorzio di Bonifica «Naviglio Vacchelli» (CF 93011570194) all'escavazione:
 - di n. 2 pozzi per la ricerca d'acqua su terreno di proprietà del Consorzio, posti in territorio del comune di Casalmorano (CR) distinti in mappa al n. 48 ed al n. 65 del foglio 7;
 - di n. 3 pozzi per la ricerca d'acqua su terreno di proprietà del Consorzio, posti in territorio del comune di Castelveverde (CR) distinti in mappa al n. 5 del foglio 1, al n. 71 del foglio 2 ed al n. 5 del foglio 7);

per reperire - per ogni pozzo richiesto - la portata di 100 l/s, pari alla prevista portata media annua derivata di 5,5 l/s da destinare ad uso irriguo;

- con decreto della Direzione Generale Risorse Idriche e Servizi di Pubblica Utilità **11 gennaio 2002 n. 240** Regione Lombardia ha autorizzato il Consorzio di Bonifica «Naviglio Vacchelli» all'escavazione di ulteriori n. 2 pozzi per la ricerca d'acqua su terreni di proprietà del Consorzio, posti in territorio del comune di Genivolta (CR) e distinti in mappa al n. 29 ed al n. 52 del foglio 16, per reperire - per ogni pozzo richiesto - la portata di 100 l/s, pari alla prevista portata media annua derivata di 5,5 l/s da destinare ad uso irriguo.

- per effetto delle autorizzazioni sopracitate, la portata complessivamente emungibile dai sette pozzi è pari a moduli massimi 7 (700 l/s) e medi 0,385 (38,5 l/s);

Vista l'istanza in data 30 giugno 2003 con la quale il Consorzio di Bonifica «Naviglio Vacchelli» ha presentato alla Provincia di Cremona istanza intesa ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica ad uso irriguo mediante i 7 pozzi sopracitati;

Rilevato che l'istanza 30 giugno 2003 si configura, in relazione al comprensorio irrigato superiore a 500 ha, come una grande derivazione d'acqua;

Richiamata la nota in data 11 dicembre 2013 con la quale la Provincia di Cremona ha trasferito la pratica alla Regione Lombardia STER di Cremona per il seguito istruttorio di competenza;

Preso atto che:

- per effetto della l.r. 28 dicembre 2011, n. 25 il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (di seguito DUNAS) ha assunto le funzioni dei disciolti Consorzi di bonifica «Dugali», «Naviglio Vacchelli» e del Consorzio di miglioramento fondiario di Il grado «Adda Serio», relativamente al comprensorio n. 5 «Adda-Oglio» ed è pertanto succeduto nella titolarità dell'istanza di concessione datata 30 giugno 2003;
- la Regione Lombardia Sede Territoriale di Cremona con nota prot. n. 97 in data 21 gennaio 2014 ha comunicato al DUNAS l'avvio del procedimento istruttorio con richiesta di integrazioni al fine di completare ed aggiornare la documentazione tecnica allegata all'istanza 30 giugno 2003;
- con nota in data 12 febbraio 2014 n. 1024 il Consorzio DUNAS ha provveduto a depositare le integrazioni richieste;

Vista la relazione datata 10 febbraio 2014 a firma del Direttore Generale del Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio Dott. Ing. Sergio Conti, con la quale la portata media continuativa di un singolo pozzo viene quantificata in 4,53 l/s per complessivi 31,70 l/s, ferma restando la portata massima emungibile da ogni singolo pozzo in 100 l/s;

Considerato che:

- l'avviso relativo alla presentazione della domanda datata 30 giugno 2003 è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 7 del t.u. 1775/1933 e dell'art. 11 comma 1 del regolamento regionale n. 2 del 26 marzo 2006, sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi n. 9 del 26 febbraio 2014 e nel prescritto termine di trenta giorni successivi alla pubblicazione non ha dato luogo alla presentazione di domande incompatibili e concorrenti;
- l'avviso è stato trasmesso ai comuni interessati dalle opere di derivazione (Castelveverde, Casalmorano e Genivolta) per l'affissione dello stesso nei rispettivi Albi Pretori per 15 giorni consecutivi: la pubblicazione, come risulta dai referti pervenuti dai singoli comuni, non ha dato luogo alla presentazione di osservazioni e/o opposizioni;

Visti i pareri favorevoli espressi nel corso dell'iter istruttorio da parte dei seguenti Enti:

- ARPA Lombardia - U.O. Servizio Idrografico (nota prot. n. 42406 del 31 marzo 2009);
- Comando Militare - Ufficio Logistico (nota prot. n. 5384 del 2 aprile 2014);
- Consorzio Parco Oglio Nord (nota prot. n. 1968 del 30 maggio 2014);
- Regione Lombardia - D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile U.O. Attività estrattive (nota pervenuta per il tramite dalla Provincia di Cremona il 9 maggio 2014 prot. n. 56575)
- Autorità di Bacino del Fiume Po (nota prot. n. 4445/4.1 del 16 giugno 2014);

Vista l'istanza datata 13 giugno 2014 (prot. 1265 del 18 giugno 2014) con la quale il DUNAS ha chiesto, ai sensi dell'art. 25

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

del r.d. 14 agosto 1920, l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dei 7 pozzi per il periodo compreso tra il 15 giugno e il 15 agosto 2014 al fine di sopperire alle carenze idriche del comprensorio tipiche del periodo di punta della stagione irrigua;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti ai sensi di legge;

Verificato che a seguito dell'istruttoria esperita sussistono i presupposti per potersi accordare, in pendenza della conclusione del procedimento di rilascio della concessione, l'autorizzazione provvisoria all'esercizio dei sette pozzi sino al 15 agosto 2014 a rischio e a pericolo del richiedente, previa corresponsione del canone demaniale per l'uso praticato in ragione della portata media complessiva di 31,70 l/s ad uso irriguo con decorrenza dalla data del presente provvedimento. Per l'anno 2014 il canone dovuto è quantificato in Euro 37,37, somma che il Consorzio, alla data del presente provvedimento ha dimostrato, con la produzione di regolare quietanza, di aver effettuato in data 2 luglio 2014 mediante versamento sul c/c postale n. 26441204 intestato a Tesoreria Regione Lombardia giusta attestazione VCYL 0114;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i. nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Tutto quanto sopra premesso e considerato, in pendenza dell'emanazione del provvedimento definitivo di concessione, e fatti salvi e riservati gli effetti che potranno derivare dal provvedimento medesimo e da ulteriori accertamenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del r.d. 14 agosto 1920 n. 1285,

DECRETA

1. di autorizzare il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio (CF 80001990193) ad esercire in via provvisoria, a proprio rischio e sotto l'osservanza delle disposizioni del t.u. 1775/1933 e del r.r. n. 2/2006, i sette pozzi realizzati nei comuni di Casalmorano, Castelverde e Genivolta (CR) in virtù dell'autorizzazione all'escavazione rilasciata in data 26 settembre 2001 e 11 gennaio 2002;

2. di stabilire in via provvisoria le caratteristiche della derivazione in argomento, in pendenza della definitiva determinazione delle portate derivabili ad uso irrigazione per effetto del procedimento di concessione ancora in corso, come segue:

	Comune	Foglio n.	Mappale n.	Qmedia (l/s)	Qmax (l/s)
Pozzo 1	Casalmorano	7	48	4,53	100
Pozzo 2	Casalmorano	7	65	4,53	100
Pozzo 3	Castelverde	1	5	4,53	100
Pozzo 4	Castelverde	2	71	4,53	100
Pozzo 5	Castelverde	7	5	4,53	100
Pozzo 6	Genivolta	16	29	4,53	100
Pozzo 7	Genivolta	16	52	4,53	100
TOTALE				31,70	700

3. di stabilire che la presente autorizzazione è accordata fino al 15 agosto 2014;

4. di subordinare l'autorizzazione provvisoria all'obbligo del pagamento del canone determinato per l'anno 2014 in 37,37 Euro;

5. di stabilire che il Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità delle risorse, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio;

6. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente atto al Consorzio di Bonifica Dugali, Naviglio, Adda Serio, ai Comuni di Casalmorano, Castelverde e Genivolta (CR) e alla Provincia di Cremona.

Il dirigente sede territoriale di Cremona
Enrica Gennari

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

D.d.s. 4 luglio 2014 - n. 6446

Bando voucher per l'internazionalizzazione 2014: assegnazione voucher alle imprese beneficiarie per il periodo di maggio 2014 - III° provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERNAZIONALIZZAZIONE, MARKETING E ATTRATTIVITÀ

Vista la l.r. n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del contesto territoriale e sociale della Lombardia, supportando, tra l'altro, l'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale e la capacità delle imprese di sviluppare e ampliare le proprie prospettive di mercato;

Vista la d.g.r. X/1262 del 24 gennaio 2014 di approvazione dei criteri di attuazione dell'azione del piano Bando Voucher per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde 2014 che stanziava per la parte di spettanza di Regione Lombardia € 500.000 sul cap. 14.01.104.8348;

Richiamato il d.d.s. n. 573 del 30 gennaio 2014 di approvazione del «Bando Voucher per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde 2014» nell'ambito dell'Accordo di Programma con le Camere di Commercio lombarde - Asse 1 Competitività», che prevede l'assegnazione alle imprese beneficiarie di Voucher per l'internazionalizzazione, suddivisi nelle Misure A - Servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione, B - Partecipazione a missione economiche all'estero, C1 - Partecipazione a fiere internazionali all'estero in forma aggregata, C2 - Partecipazione a fiere internazionali all'estero in forma individuale;

Dato atto che il suddetto bando prevede al punto 8 «Presentazione delle domande», che le domande di Voucher, per ciascuna Misura, possano essere presentate a partire dal 5 marzo 2014 alle ore 10.00, fino a esaurimento fondi, tramite il sistema informatico Finanziamenti On Line, secondo le tempistiche ivi indicate;

Dato atto inoltre che il bando, al punto 9 «Assegnazione del Voucher», dispone che

- i Voucher A e C2 siano assegnati con procedura automatica di cui all'art. 4 del d.lgs. 123/1998, con verifica del possesso dei requisiti di ammissibilità sulla base delle dichiarazioni rese dalle imprese richiedenti e assegnazione sulla base dell'ordine cronologico di presentazione della domanda;
- i Voucher Misura B per missioni siano assegnati solo al raggiungimento del numero di 5 partecipanti alla stessa missione e i Voucher C1 per fiere in forma aggregata solo al raggiungimento del numero di 8 partecipanti alla stessa fiera;
- Regione Lombardia provveda mensilmente all'assegnazione, con atto dirigenziale, dei Voucher richiesti nel corso del mese precedente;

Verificato in conformità alle regole stabilite dal bando che sussistono le condizioni per l'assegnazione nel mese di maggio 2014:

- n. 165 Voucher B, di cui all'Allegato 1, per l'ammontare di € 335.000
- n. 211 Voucher C1, di cui all'Allegato 2, per l'ammontare di € 489.400
- n. 138 Voucher C2, di cui all'Allegato 3, per l'ammontare di € 232.700

Viste le previsioni del bando richiamato;

Ritenuto pertanto di assegnare i Voucher di cui agli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti e sostanziali del presente atto, alle imprese beneficiarie e per gli importi ivi indicati;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati la d.g.r. n. X/87 del 29 aprile 2013 «Il Provvedimento Organizzativo 2013», con cui è stato assegnato a Milena Bianchi l'incarico di Dirigente della Struttura Internazionalizzazione Marketing e Attrattività, e il decreto del Segretario Generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di assegnare:

- n. 165 Voucher B, di cui all'Allegato 1, per l'ammontare di € 335.000
- n. 211 Voucher C1, di cui all'Allegato 2, per l'ammontare di € 489.400
- n. 138 Voucher C2, di cui all'Allegato 3, per l'ammontare di € 232.700

di cui agli Allegati 1, 2 e 3 parti integranti e sostanziali del presente atto, alle imprese beneficiarie e per gli importi ivi indicati;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione ai sensi di cui agli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito www.attivitaproduttive.regione.lombardia.it.

Il dirigente della struttura
internazionalizzazione, marketing e attrattività
Milena Bianchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

ALLEGATO 1

VOUCHER B MISSIONI ASSEGNATI PER IL MESE DI MAGGIO 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
1	49317124	MARLEGGNO S.R.L. TECNOLOGIE DEL LEGNO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02804520167	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	27/05/2014	D Bergamo	28/05/2014	E53D14001180005
2	48959244	QUALAM S.R.L.	CONSORZIO EVAN	05041610964	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	26/05/2014	D Monza e Brianza	27/05/2014	E53D14001130005
3	49297535	ACG EDITORI S.R.L.	CONSORZIO EVAN	02367110968	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	27/05/2014	D Monza e Brianza	27/05/2014	E53D14001160005
4	49297664	TAGES SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	CONSORZIO EVAN	05277650965	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	27/05/2014	D Monza e Brianza	27/05/2014	E53D14001170005
5	48955991	EDILCLASS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02840420166	Missione imprenditoriale in Usa	22/06/2014	25/06/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E23D14000680005
6	47496681	PRODOTTOD'ITALIA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	04567700754	Missione imprenditoriale in Usa	22/06/2014	25/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002190005
7	49000706	PIUMA D'ORO SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01634170169	Missione imprenditoriale in Usa	22/06/2014	25/06/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E73D14000850005
8	48831968	LIT MERCHANDISING S.R.L.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03593260981	MISSIONE RUSSIA LUGLIO	30/06/2014	04/07/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	15/05/2014	E13D14001150005
9	48913462	SYNERPROGETTI S.R.L.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02166200200	MISSIONE RUSSIA LUGLIO	30/06/2014	04/07/2014	2300	14/05/2014	D Mantova	14/05/2014	E63D14001080005
10	48891554	ARICI SAS DI ARICI PAOLA & C.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01933530980	MISSIONE RUSSIA LUGLIO	30/06/2014	04/07/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E93D14000780005
11	48893109	COVER TECHNOLOGY S.R.L.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02233770987	MISSIONE RUSSIA LUGLIO	30/06/2014	04/07/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E43D14002310005
12	47497571	GUARDA MARBLES & STONES S.R.L.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02047840174	MISSIONE RUSSIA LUGLIO	30/06/2014	04/07/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E93D14000720005
13	48868154	FONTI DI VALLIO S.P.A.	BRESCIA EXPORT SOCIETA' CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00285800173	MISSIONE RUSSIA LUGLIO	30/06/2014	04/07/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E13D14001170005
14	49250414	METALLTECH S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03511590162	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	23/05/2014	D Bergamo	26/05/2014	E43D14002730005
15	49000161	SOLUZIONI DI FRANCESCO TIRINNANZI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	TRNFNC73D28E514X	Missione Imprenditoriale Multisetoriale USA-GAP	24/07/2014	28/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E33D14000980005
16	48955071	BRAVITA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	05286060966	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Sondrio	14/05/2014	E93D14000860005
17	49003104	CANTINA STORICA DI MONTU' BECCARIA S.R.L. (C.S.M.B. S.R.L.)	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01577130188	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Pavia	15/05/2014	E93D14000890005
18	49221549	KOVER SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07658620153	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	22/05/2014	D Monza e Brianza	23/05/2014	E83D14001080005

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
19	48958605	H.C.S. HIGH COSMETIC SOLUTION S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07586640968	Missione in Turchia settembre 2014	21/09/2014	24/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	23/05/2014	E43D14002520005
20	49002788	SIEL S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07163510154	Missione in Turchia settembre 2014	21/09/2014	24/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	23/05/2014	E43D14002650005
21	49004627	GETSOLUTION DI PAOLA GENERALI	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	GNRPLA75R54B393T	Missione in Turchia settembre 2014	21/09/2014	24/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	23/05/2014	E43D14002680005
22	49211359	M.P. ELETTRONICA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	09193930154	Missione in Turchia settembre 2014	21/09/2014	24/09/2014	2300	22/05/2014	D Milano	23/05/2014	E43D14002720005
23	48943452	JACKLON S.A.S. DI GIACALONE A. & C.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01309050159	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	21/05/2014	D Monza e Brianza	23/05/2014	E23D14000660005
24	48930051	CURIONI SUN TERAMO S.R.L.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	01736670678	Missione in Cile	14/06/2014	17/06/2014	1800	22/05/2014	D Lodi	22/05/2014	E63D14001090005
25	48930063	CURIONI SUN TERAMO S.R.L.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	01736670678	Missione in Perù	17/06/2014	20/06/2014	1800	22/05/2014	D Lodi	22/05/2014	E63D14001100005
26	48958255	ALESSANDRO LA FONTE SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07397710158	Missione in Russia - Beni di Consumo	21/09/2014	24/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	22/05/2014	E43D14002510005
27	48964490	MONCHA'FOU DI KIRA SPITSYNA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SPTKRI78P67Z154B	Missione in Russia - Beni di Consumo	21/09/2014	24/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	22/05/2014	E63D14001140005
28	48927215	NAPOLEONE ERBA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	04637430960	Missione in Russia - Beni di Consumo	21/09/2014	24/09/2014	2300	15/05/2014	D Monza e Brianza	22/05/2014	E13D14001200005
29	48953124	EMMEGI 2 S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03121220127	Missione in Russia - Beni di Consumo	21/09/2014	24/09/2014	2300	21/05/2014	D Varese	22/05/2014	E83D14001010005
30	49022988	L.C.A. LABORATORI DI CHIMICA APPLICATA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07990300969	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	21/05/2014	D Monza e Brianza	22/05/2014	E83D14001070005
31	47498969	CONSORZIO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	CONSORZIO EVAN	07970070962	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002180005
32	48952375	SEPTRE-S.R.L.	CONSORZIO EVAN	01921550289	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002480005
33	48952660	SEPI SRL	CONSORZIO EVAN	04617660156	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E53D14001110005
34	48954932	PLUTO SOC. COOP.A R.L.	CONSORZIO EVAN	13014410156	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002500005
35	49001823	CORTELLINI ANDREA	CONSORZIO EVAN	CRTNDR49D06F205G	Missione Sarajevo	25/06/2014	27/06/2014	1300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002640005
36	49087781	VISION ENGINEERING LIMITED	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	13273560154	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	19/05/2014	D Milano	20/05/2014	E73D14000860005
37	48917457	ANNIBALE COLOMBO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	05950430156	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	19/05/2014	D Monza e Brianza	20/05/2014	E93D14000810005
38	48906314	M3E IMPIANTI SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	06026560968	Missione Messico giugno-Beni Strumentali	17/06/2014	20/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	29/05/2014	E63D14001070005
39	49072785	RE PIETRO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	08248530969	Missione Messico giugno-Beni Strumentali	17/06/2014	20/06/2014	2300	16/05/2014	D Milano	29/05/2014	E63D14001150005
40	48963899	CONSORZIO TIF ANCHE DENOMINATO TUTTITALIAFOOD	CONSORZIO PAVIA EXPORT	02122420181	MISSIONE COMMERCIALE E INCONTRI B2B	10/10/2014	20/10/2014	2300	14/05/2014	D Pavia	15/05/2014	E13D14001240005
41	48963857	SILEX DI CARLO EMILIO MARIA BOTTARELLI & C. S.A.S.	CONSORZIO PAVIA EXPORT	11744770154	MISSIONE COMMERCIALE E INCONTRI B2B	10/10/2014	20/10/2014	2300	14/05/2014	D Pavia	15/05/2014	E13D14001230005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
42	48963962	CONSORZIO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE MEDIE IMPRESSE DOMUS ITALIA ANCHE DENOMINATO CONSORZIO DOMITALIA	CONSORZIO PAVIA EXPORT	2234390181	MISSIONE COMMERCIALE E INCONTRI B2B	10/10/2014	20/10/2014	2300	14/05/2014	D Pavia	15/05/2014	E13D14001250005
43	48964130	'ZONCA - S.P.A.'	CONSORZIO PAVIA EXPORT	186380184	MISSIONE COMMERCIALE E INCONTRI B2B	10/10/2014	20/10/2014	2300	14/05/2014	D Pavia	15/05/2014	E13D14001260005
44	48964000	FLLI COLLIVASONE DI LEGNAZZI FRANCA E C. S.N.C.	CONSORZIO PAVIA EXPORT	0556630184	MISSIONE COMMERCIALE E INCONTRI B2B	10/10/2014	20/10/2014	2300	14/05/2014	D Pavia	15/05/2014	E93D14000870005
45	49004343	Satisfaber Srl	CONSORZIO PAVIA EXPORT	03917610234	MISSIONE COMMERCIALE E INCONTRI B2B	10/10/2014	20/10/2014	2300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002660005
46	48960814	HELLATRON S.P.A.	SISTEMA MADE IN ITALY	11271690155	CINA: B2B CON IMPRESE LOCALI	02/06/2014	06/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002530005
47	48961311	BIOHYS ITALIA S.R.L.	SISTEMA MADE IN ITALY	04311880969	CINA: B2B CON IMPRESE LOCALI	02/06/2014	06/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002560005
48	49001599	SOLIDEA CONSULTING S.R.L.	SISTEMA MADE IN ITALY	05008750969	CINA: B2B CON IMPRESE LOCALI	02/06/2014	06/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002630005
49	48277905	EVH S.R.L.	SISTEMA MADE IN ITALY	05725420961	CINA: B2B CON IMPRESE LOCALI	02/06/2014	06/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002230005
50	48961131	SUPERCHIP ITALIA S.R.L.	SISTEMA MADE IN ITALY	05538470963	CINA: B2B CON IMPRESE LOCALI	02/06/2014	06/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002550005
51	49169125	DEDALO S.R.L.	SISTEMA MADE IN ITALY	07108590964	CINA: B2B CON IMPRESE LOCALI	02/06/2014	06/06/2014	2300	21/05/2014	D Milano	22/05/2014	E43D14002710005
52	48953405	TUB.AL-S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03472530173	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Brescia	16/05/2014	E53D14001120005
53	48639285	RADICE SNC DEI FLLI RADICE ERMINIO E GIANCARLO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00682810155	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	16/05/2014	E83D14000950005
54	48925479	VALERY GLASS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	10981730152	Missione imprenditoriale in Usa	22/06/2014	25/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002370005
55	48965291	AGIRE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07041170965	Missione imprenditoriale in Usa	22/06/2014	25/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002570005
56	48703686	NEXT S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	08722880153	Missione Imprenditoriale in Israele - Settore Edilizia- Casa-Contract	01/07/2014	03/07/2014	1300	14/05/2014	D Monza e Brianza	16/05/2014	E13D14001130005
57	48947463	GALLOTTI E RADICE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02277520132	Missione Imprenditoriale in Israele - Settore Edilizia- Casa-Contract	01/07/2014	03/07/2014	1300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002440005
58	48920572	MODACOLLECTION SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	08388260963	Missione Imprenditoriale in Israele - Settore Edilizia- Casa-Contract	01/07/2014	03/07/2014	1300	14/05/2014	D Monza e Brianza	16/05/2014	E23D14000640005
59	48835695	ENRICO PELLIZZONI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02027830138	Missione Imprenditoriale in Israele - Settore Edilizia- Casa-Contract	01/07/2014	03/07/2014	1300	14/05/2014	D Como	16/05/2014	E63D14001050005
60	48961016	RAND ELECTRIC S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01096930159	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa- Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002540005
61	48959363	FANTASTICASA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03341990160	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E73D14000830005
62	48916991	ANNIBALE COLOMBO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	05950430156	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	14/05/2014	D Monza e Brianza	16/05/2014	E93D14000800005

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
63	48891391	B & B INNOVATION SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01464960192	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	14/05/2014	D Cremona	16/05/2014	E93D14000770005
64	48898064	DELIGHTDESIGN SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	08108990964	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002330005
65	48905151	CHIMENTO DESIGN SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07755380966	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002340005
66	49007904	NEWSYSTEM S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03575870161	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E83D14001060005
67	49023360	THERMOMAT SANILINE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02001770201	Missione Arc Interiors	25/09/2014	28/09/2014	2300	16/05/2014	D Mantova	16/05/2014	E93D14000910005
68	47501081	MAS ITALIA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02421300985	Missione Imprenditoriale RUSSIA - Giugno 2014 - Beni strumentali - Beni di Consumo	03/06/2014	06/06/2014	2300	15/05/2014	D Brescia	16/05/2014	E43D14002210005
69	49004388	OFFICINALI DI MONTAUTO FOOD & BEVERAGE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	08137940964	Missione Multisetoriale in Azerbaigian	06/10/2014	09/10/2014	1800	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002670005
70	49000124	GENERAL TOPICS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01571610987	Missione Imprenditoriale Multisetoriale USA-GAP	24/07/2014	28/07/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	16/05/2014	E53D14001140005
71	49000793	SONDERS AND BEACH ITALY S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	05592970965	Missione Imprenditoriale Multisetoriale USA-GAP	24/07/2014	28/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002610005
72	49006862	GLOBAL WORKS SOCIETA' COOPERATIVA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	04362710966	Missione Imprenditoriale Multisetoriale USA-GAP	24/07/2014	28/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002690005
73	49043884	LA CITTA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	10059210152	Missione Imprenditoriale Multisetoriale USA-GAP	24/07/2014	28/07/2014	2300	15/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002700005
74	48639353	ELETTROCANALI SPA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	1278720162	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Bergamo	15/05/2014	E93D14000740005
75	48699533	MEDIT S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07461060969	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E93D14000760005
76	48959260	FANTASTICASA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03341990160	Missione Imprenditoriale a Cuba - Settore Edilizia-Casa-Contract	30/06/2014	05/07/2014	1800	14/05/2014	D Bergamo	15/05/2014	E73D14000820005
77	48640031	EFFE-CI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02560960961	Missione Imprenditoriale a Cuba - Settore Edilizia-Casa-Contract	30/06/2014	05/07/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E53D14001050005
78	48919345	BORRACELLI GIANCARLO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BRRGCR67P01F704F	Missione Imprenditoriale a Cuba - Settore Edilizia-Casa-Contract	30/06/2014	05/07/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E53D14001080005
79	48958266	EBENISTERIE D'ART S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	011312250159	Missione Imprenditoriale a Cuba - Settore Edilizia-Casa-Contract	30/06/2014	05/07/2014	1800	14/05/2014	D Como	15/05/2014	E83D14001030005
80	48895492	'BASSETTI S.R.L.'	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01938170121	Missione Imprenditoriale a Cuba - Settore Edilizia-Casa-Contract	30/06/2014	05/07/2014	1800	14/05/2014	D Varese	15/05/2014	E83D14000970005
81	48916462	ANNICO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	09824140157	Missione Imprenditoriale in Canada - Settore Edilizia-Casa-Contract	14/07/2014	17/07/2014	2300	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E93D14000790005
82	48900814	MARCA CLAC DI CATTANEO SERGIO	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	CTTSGB51L04F205S	Missione Imprenditoriale in Canada - Settore Edilizia-Casa-Contract	14/07/2014	17/07/2014	2300	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E13D14001190005
83	48895183	ARCHEM S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	06685650969	Missione Imprenditoriale in Canada - Settore Edilizia-Casa-Contract	14/07/2014	17/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002320005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
84	49002483	ARGO DI T.M. FUMAGALLI S.P.A.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00791180151	Missione Imprenditoriale in Canada - Settore Edilizia-Casa-Contract	14/07/2014	17/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E93D14000880005
85	48945419	A.Z. AGENCY S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	02314560208	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Mantova	15/05/2014	E93D14000840005
86	48948253	AROUND THE WORLD SRL	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	03609620988	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	15/05/2014	E23D14000670005
87	48949606	ITAL LEGNO S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	01743400986	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	15/05/2014	E43D14002460005
88	47499935	GEPROM DESIGN S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	03434760983	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	15/05/2014	E43D14002200005
89	48949853	TECNOGRONDE DI TONINELLI SERGIO	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	TNNSRG62A06G185J	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	15/05/2014	E43D14002470005
90	47502834	OLIOENERGIA S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	02269700205	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Mantova	15/05/2014	E33D14000880005
91	48945785	FIAT LUX DI FORNASINI STILLANTE	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	FRNSLL61R24C118K	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Mantova	15/05/2014	E43D14002430005
92	48640584	BEFORE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03824740967	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Como	15/05/2014	E93D14000750005
93	48905221	CHIMENTO DESIGN SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07755380966	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14002350005
94	48921189	DELMONTE SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02631890965	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E73D14000790005
95	48925089	MTJ COSMETICS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07044640964	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E43D14000230005
96	48950718	G. MARIANI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03672240151	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	14/05/2014	D Monza e Brianza	15/05/2014	E13D14001220005
97	49003117	RENEE BLANCHE SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02551530658	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E33D14000990005
98	48698269	SALICE PAOLO S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00221710130	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Como	14/05/2014	E33D14000910005
99	48885267	MINOTTI LUIGI E BENIGNO DI LUIGI E BENIGNO MINOTTI S.N.C.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00264760133	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Como	14/05/2014	E63D14001060005
100	48640553	R.E.A. SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02351780164	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Bergamo	14/05/2014	E53D14001060005
101	48639223	ARTE ARREDO SRL SCHLERET	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02260160128	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Varese	14/05/2014	E33D14000900005
102	48902663	FRATELLI BOFFI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00682660154	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E83D14000990005
103	48639171	TECNOSERRANDA 2013 S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	13197570156	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002260005
104	48701782	FORMENTI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00799050133	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E53D14001070005
105	49007318	TR.B. PONTEGGI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00203030135	Missione Imprenditoriale in Nigeria	30/06/2014	03/07/2014	1800	14/05/2014	D Lecco	14/05/2014	E53D14001150005
106	47539858	CENTRO STUDI TECHNO SRL	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	03105420982	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E23D14000580005

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
107	48893161	PROGETTO AZIENDA SRL	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	01796190989	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E23D14000610005
108	48947128	CONZADORI MAURIZIO	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	CNZMRZ68C16B157X	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E83D14001000005
109	48893318	D.A.T.A.M. SERVICE SNC DI FANELLI TIZIANO & C.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	03062410984	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E23D14000620005
110	47508923	EIS EUROPEAN INTERNATIONAL SERVICES S.R.L.	CONSORZIO LAVORA E PRODUCE FRA MELLA NAVIGLIO E CHIESE	12406250154	Missione Commerciale - Turchia 2014	27/09/2014	01/10/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002220005
111	48942591	MEMOLI S.A.S. DI VERGANI ROBERTO & C.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02599420961	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E23D14000650005
112	48892152	INTERTECNO SPA	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02128430150	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002300005
113	48928314	STELLA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02189080969	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E13D14001210005
114	48836985	S SISTEMI SAS DI SERVIDA ALESSANDRO E C.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02003410962	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E13D14001160005
115	48833260	ANTIDIVA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02339550960	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E23D14000590005
116	49000247	INCO COSTRUZIONI GENERALI SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	12951900153	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002580005
117	49004002	AGENZIA MATERIE PRIME PER L'INDUSTRIA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	2709380162	Missione Imprenditoriale in Iran - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	18/09/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E93D14000900005
118	48910970	MARZORATI CENTRO DELLA CAMERETTA S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	00311770135	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Como	14/05/2014	E33D14000950005
119	48949474	FRIGERIO POLITRONE E DIVANI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02179030131	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Como	14/05/2014	E63D14001120005
120	48899107	ABRASIVI LAMPIFLEX S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02115310159	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E83D14000980005
121	48902790	PASTEL S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03321180121	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Varese	14/05/2014	E33D14000940005
122	48948451	EMMEBI INDUSTRIA MOBILI S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02886670963	Missione Imprenditoriale in Qatar - Settore Edilizia-Casa-Contract	15/09/2014	16/09/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E93D14000850005
123	48926997	ROMEO MAESTRI E FIGLI S.P.A.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	04446780159	Missione in Perù	17/06/2014	20/06/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002390005
124	48927019	D.B. SYSTEM INTERNATIONAL S.P.A.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	01365130192	Missione in Perù	17/06/2014	20/06/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002400005
125	48926846	OMAS INTERNATIONAL SRL	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	06502870964	Missione in Perù	17/06/2014	20/06/2014	1800	14/05/2014	D Lodi	14/05/2014	E73D14000800005
126	48905037	ELETTROMECCANICA COLOMBO DI GIANANGELO MAININI & C. SAS	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	00798600128	Missione in Perù	17/06/2014	20/06/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E23D14000630005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
127	48926718	PICCITTO SALVATORE	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	PCCSVT76A01M088R	Missione in Perù	17/06/2014	20/06/2014	1800	14/05/2014	D Lodi	14/05/2014	E43D14002380005
128	48944110	VITALFARCO SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	01518680150	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E53D14001100005
129	48932120	WEARESENTIAL S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07871950965	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002410005
130	49001458	VITA COSMETICS S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	11102910152	Missione in SUD AFRICA-BENI DI CONSUMO	21/07/2014	25/07/2014	2300	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002620005
131	48893021	FASHIONMATICA SRL	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	03587100177	Missione Multisetoriale in Azerbaijan	06/10/2014	09/10/2014	1800	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E13D14001180005
132	48932267	GOLDEN CHIMIGAL S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02879050983	Missione Multisetoriale in Azerbaijan	06/10/2014	09/10/2014	1800	14/05/2014	D Brescia	14/05/2014	E93D14000820005
133	49000505	ERREDUE S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	08299750961	Missione Multisetoriale in Azerbaijan	06/10/2014	09/10/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002600005
134	48932681	LUIGI QUAGLIA & C. S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	10037780151	Missione Multisetoriale in Azerbaijan	06/10/2014	09/10/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002420005
135	49000458	DAFNE ITALIAN PHILOSOPHY S.R.L.	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	07607430969	Missione Multisetoriale in Azerbaijan	06/10/2014	09/10/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002590005
136	48299512	WAIRCOM M.B.S. S.P.A.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	00857150189	Missione in Cile	14/06/2014	17/06/2014	1800	04/04/2014	D Pavia	12/05/2014	E33D14000890005
137	48284281	ROMEO MAESTRI E FIGLI S.P.A.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	04446780159	Missione in Cile	14/06/2014	17/06/2014	1800	14/04/2014	D Milano	12/05/2014	E43D14002240005
138	48508367	SGARIBOLDI S.R.L.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	12017080156	Missione in Cile	14/06/2014	17/06/2014	1800	15/04/2014	D Lodi	12/05/2014	E73D14000770005
139	48749891	TRASF ECO S.R.L.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	07171270965	Missione in Cile	14/06/2014	17/06/2014	1800	30/04/2014	D Lodi	12/05/2014	E43D14002270005
140	48284709	D.B. SYSTEM INTERNATIONAL S.P.A.	CONSORZIO LODIGIANO PER LA ESPORTAZIONE	01365130192	Missione in Cile	14/06/2014	17/06/2014	1800	09/05/2014	D Milano	12/05/2014	E43D14002250005
141	48841051	'STUDIO LORENZO BONFANTI S.A.S. DI LORENZO BONFANTI & C.'	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	02125980967	Missione Imprenditoriale in Canada - Settori Edilizia-Casa-Contract	22/05/2014	25/05/2014	2300	06/05/2014	D Monza e Brianza	07/05/2014	E43D14002290005
142	48959497	PRINT 4 S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	01808660151	Missione Cina Giugno 2014	16/06/2014	19/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	19/05/2014	E83D14001040005
143	48962095	PRINT 4 S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	01808660151	Missione in Messico	19/06/2014	22/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E83D14001050005
144	48831529	ITALIAN STYLE LAB S.R.L.	cotone moda	08050960965	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Milano	14/05/2014	E43D14002280005
145	48829925	EMPORIO DELLA SETA S.R.L.	cotone moda	01617020134	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Como	14/05/2014	E13D14001140005
146	48802104	PIEFTE DI PIERFRANCESCO BARZAGHI	cotone moda	02969830963	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Monza e Brianza	14/05/2014	E73D14000780005
147	48830401	silver srl	cotone moda	00102320124	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Varese	14/05/2014	E33D14000930005
148	48831890	DE LONTI MILANO S.N.C. DI DE LONTI MASSIMILIANO & C.	cotone moda	05512050963	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Pavia	14/05/2014	E63D14001040005
149	48832356	ANGELO SANTAGOSTINO	cotone moda	08141410962	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E83D14000960005
150	48860391	FRANCOGIAZZI DI SOPRANZETTI FABIO	cotone moda	SPRFBA71D05H827T	MODA ITALIA IN GIAPPONE	24/06/2014	28/06/2014	1800	14/05/2014	D Milano	15/05/2014	E23D14000600005
151	48800806	BOTTONIFICIO B.A.P.S.P.A.	cotone moda	01880050164	MODA IN RUSSIA	08/10/2014	12/10/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E33D14000920005
152	48907386	N. BRONSON ITALIA S.R.L.	cotone moda	00881800155	MODA IN RUSSIA	08/10/2014	12/10/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E43D14002360005

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	SOGGETTO ATTUATORE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	Importo voucher	Data prenotazione	PROVINCIA	Data assegnazione	CUP
153	48956069	POZZI LEOPOLDO S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	06525320963	Missione Cina Giugno 2014	16/06/2014	19/06/2014	2300	14/05/2014	D Monza e Brianza	19/05/2014	E23D14000690005
154	48955557	ZANFRINI S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	01231300136	Missione Cina Giugno 2014	16/06/2014	19/06/2014	2300	15/05/2014	D Como	19/05/2014	E63D14001130005
155	48953770	NOSEDA - S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	00227240132	Missione Cina Giugno 2014	16/06/2014	19/06/2014	2300	16/05/2014	D Como	19/05/2014	E43D14002490005
156	48956129	POZZI LEOPOLDO S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	06525320963	Missione in Russia - Giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2300	14/05/2014	D Monza e Brianza	16/05/2014	E23D14000700005
157	48949561	PIGOZZI S.N.C. DI DANILLO E ARMANDO PIGOZZI	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	12302630152	Missione in Russia - Giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E33D14000960005
158	48961653	I BRONZI D'ARTE RENATO MASCARO SNC DI FMASCARO & C	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	02231810165	Missione in Russia - Giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E73D14000840005
159	48937965	ZANFRINI S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	01231300136	Missione in Russia - Giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2300	15/05/2014	D Como	16/05/2014	E63D14001110005
160	48940911	Officina Meccanica di Bulgaro snc di Caccia Gaetano, Caccia Mauro & C.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	00192350130	Missione in Russia - Giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2300	15/05/2014	D Como	16/05/2014	E93D14000830005
161	48942629	SETERIA BIANCHI - S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	00192580132	Missione in Russia - Giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2300	15/05/2014	D Como	19/05/2014	E53D14001090005
162	48955102	WINTEX - S.R.L.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	00595910134	Missione in Messico	19/06/2014	22/06/2014	2300	14/05/2014	D Como	16/05/2014	E83D14001020005
163	48949718	PIGOZZI S.N.C. DI DANILLO E ARMANDO PIGOZZI	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	12302630152	Missione in Messico	19/06/2014	22/06/2014	2300	14/05/2014	D Milano	16/05/2014	E33D14000970005
164	48946181	I BRONZI D'ARTE RENATO MASCARO SNC DI FMASCARO & C	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	02231810165	Missione in Messico	19/06/2014	22/06/2014	2300	14/05/2014	D Bergamo	16/05/2014	E73D14000810005
165	47499031	Officina Meccanica di Bulgaro snc di Caccia Gaetano, Caccia Mauro & C.	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	00192350130	Missione in Messico	19/06/2014	22/06/2014	2300	15/05/2014	D Como	16/05/2014	E93D14000730005

335.000,00

VOUCHER C1 FIERE AGGREGATE ASSEGNATI PER IL MESE DI MAGGIO 2014

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
1	48470547	CROMWELL ITALIA - S.R.L.	12333610157	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001510005
2	48895527	CONSORZIO LEONARDO	06313350966	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001820005
3	48135682	PARTITALIA S.R.L.	04446440960	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E83D14000600005
4	48895276	RESET FINANZA E RISORSE S.R.L.	06668510966	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001810005
5	48894955	AZIONISTI TUTELATI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08333570961	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001780005
6	47501648	CROMWELL CAPITAL PARTNERS S.R.L.	07629250965	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001480005
7	48135894	Sensor ID	01614260709	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E13D14000830005
8	48893790	AZIONISTA TUTELATO S.R.L.	07834830965	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001770005
9	48135496	TECHNODRIVE S.R.L.	13384950153	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E33D14000650005
10	48895117	CROMWELL SOLUTIONS S.R.L.S.	08540130963	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	IFSEC Londra	17/06/2014	19/06/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001790005
11	48917020	MARBED S.R.L.	09469540158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Brescia	15/05/2014	14/05/2014	E33D14000760005
12	48961700	W.T.ENGINEERING SRL	03708710169	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E43D14002080005
13	48950814	'CO.VE.IN. - S.R.L. - COMPRESSORI VEICOLI INDUSTRIALI'	01592740128	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Varese	14/05/2014	14/05/2014	E93D14000540005
14	48947932	VERTEXCEL DIESELECTRA S.P.A.	03032150967	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E83D14000570005
15	48918627	FRECCIA INTERNATIONAL SRL	10731870159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E53D14000860005
16	48943628	DIERRE GROUP S.P.A	09127791003	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001270005
17	48926613	RESISTOR S.R.L.	03646630156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E13D14000980005
18	48913266	DETEQ S.R.L.	01598210985	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Brescia	16/05/2014	14/05/2014	E33D14000750005
19	48938694	GAMMA DIESEL DI DELBARBA FRANCO SRL	00863600177	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Brescia	14/05/2014	14/05/2014	E83D14000810005
20	48943112	REDIMEC S.N.C. DI RESTELLI STEFANO & CAMPISI GIANPAOLO	11716760159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E63D14000700005
21	48964021	FORELETRONICA S.R.L.	03208000962	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E83D14000880005
22	48924571	SNT INDUSTRIALE S.R.L.	07224330014	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Monza e Brianza	14/05/2014	14/05/2014	E63D14000870005

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
23	48965424	MICROEL S.A.S DI RE GIANCARLO E C.	11147480153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	2500	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E33D14000830005
24	48920625	EUROPE TRUCK PARTS S.R.L.	08411540969	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E13D14000970005
25	49000202	SIRINI SRL	10463280155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E33D14000840005
26	48959873	O.R.P.A.V. SRL	02277970121	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E33D14000820005
27	49057801	'EMMETEC S.R.L.'	01808630162	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1700	C Milano	16/05/2014	15/05/2014	E33D14000870005
28	49058501	KOEL SRL	08631180968	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	2500	C Milano	16/05/2014	15/05/2014	E43D14002140005
29	48910399	GRITTI GROUP S.P.A.	01433490164	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001870005
30	48953734	MABEL - COMPONENTI PLASTICA PER BIGIOTTERIA - S.R.L.	01629700160	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000930005
31	48909893	METALBOTTONI S.P.A.	01818750166	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000820005
32	48956697	ACHILLE VALERA LISSONI S.R.L.	00767520158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E23D14000450005
33	48954396	FRANCO GASPARI SRL	03460200169	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E73D14000590005
34	48913604	MABO S.P.A.	00028600161	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E93D14000650005
35	48954440	UNO-BI DI BUELLI ANGELA	BLLNGL63D70I437U	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E33D14000800005
36	48897315	VISMA SRL	09907350152	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000840005
37	48911192	ANGELO VALERA S.R.L.	06963290157	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E93D14000640005
38	48953882	BOTTEGA DELLA CINTURA SNC di Brunazzo e Papani	07217060156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	2500	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000830005
39	48911787	ALBANO ANTONIO S.R.L.	03306200159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001890005
40	47503716	RIFRA NASTRI S.R.L.	07931160159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E23D14000350005
41	48965747	MAURI ANGELO S.R.L.	00826600157	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000890005
42	48707191	SF ITALIA SRL	SMPLNZ47M06L872S	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Pavia	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000720005
43	48802560	OROPEL ITALIA SRL	02478960186	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	2500	C Pavia	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001570005
44	48959896	ESTRO S.R.L.	04610890156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Milano	16/05/2014	16/05/2014	E43D14002070005
45	48897189	TOPP ITALIA SRL	00295220172	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Milano	19/05/2014	16/05/2014	E43D14001840005
46	49076889	B.E. DI BORSANI EGIDIO E C. SRL	09070300158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Milano	20/05/2014	18/05/2014	E83D14000930005
47	49260028	PIROLA GIOVANNI SNC DI PIROLA LUIGI E DANIELE	04307980153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	25/05/2014	E73D14000760005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
48	48870726	V.C.G. VENTURA CERAMIC & GRAPHITE S.R.L.	01699690184	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001730005
49	48869773	MONELLA S.R.L.	12313750155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001710005
50	48838070	BUSATTI MILANO SRL	08452660965	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	3000	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E83D14000690005
51	48892988	CRISORSNC	12623720153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001750005
52	48953922	GIOIELLI NEL TEMPO S.R.L.	13112520153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14002030005
53	48824112	AMBRA GRECO S.A.S. DI GRECO MARCO & C.	02648120968	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001590005
54	47496927	IMMA S.r.l.	01186620066	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001440005
55	48869051	HASBANI GIOIELLI S.P.A.	04611910151	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001670005
56	48870529	PREGI S.N.C. DI EMANUELE GIUNTA E PAOLA MARIA NOE'	08077310962	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	JEWELRY AND JEM FAIR	15/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001720005
57	48924996	TESSITURA MARCO PASTORELLI SPA	00012740120	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Varese	23/05/2014	14/05/2014	E33D14000770005
58	48959562	ESTRO S.R.L.	04610890156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	3000	C Milano	23/05/2014	14/05/2014	E43D14002060005
59	48958640	FRIZZA S.P.A.	01081240176	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Brescia	23/05/2014	14/05/2014	E83D14000850005
60	48928240	CARLO POZZI E C. S.R.L.	00227690138	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Como	23/05/2014	14/05/2014	E13D14001000005
61	48737092	BOTTONIFICIO PADANO SOCIETA' PER AZIONI	00223470287	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Bergamo	23/05/2014	14/05/2014	E13D14000850005
62	48956756	ACHILLE VALERA LISSONI S.R.L.	00767520158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	3000	C Monza e Brianza	23/05/2014	14/05/2014	E23D14000460005
63	48951937	MARCO LAGATTOLLA S.P.A.	08014710159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Milano	23/05/2014	14/05/2014	E43D14001390005
64	48962691	MAURI ANGELO S.R.L.	00826600157	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Monza e Brianza	23/05/2014	14/05/2014	E83D14000870005
65	48751915	BRUNELLO S.P.A.	02389390127	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PREMIERE VISION	22/07/2014	23/07/2014	2200	C Milano	23/05/2014	23/05/2014	E43D14001560005
66	48637779	COSM.O SRL	02938620982	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Brescia	22/05/2014	14/05/2014	E53D14000700005
67	48831936	DAWOS S.R.L.	08258030967	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E43D14001600005
68	48638284	NEW ART INTERNATIONAL SRL	03261760130	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Bergamo	22/05/2014	14/05/2014	E33D14000660005
69	48895083	EURO AUSILI S.R.L.	13212620150	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E33D14000720005
70	48885560	KARAJA S.R.L.	01817810169	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Bergamo	22/05/2014	14/05/2014	E33D14000710005
71	48637635	FIMET MANIGLIE S.R.L.	02072030980	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Brescia	22/05/2014	14/05/2014	E53D14000690005
72	48807328	ALEMAR S.R.L.	02402120121	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Varese	22/05/2014	14/05/2014	E13D14000870005

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
73	48898216	VISCONTEA DI MILANO S.R.L.	08021340156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E73D14000520005
74	48637724	TEKNO-ICE S.R.L.	10769090159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	ITALIAN PRODUCT EXPO	07/08/2014	10/08/2014	3000	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E23D14000400005
75	48921195	GAMA INTERNATIONAL S.R.L.	08062330967	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PACKAGING EURASIA	18/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E43D14001920005
76	48576737	VENTILAZIONE INDUSTRIALE SRL	FRTNDR73P11F704G	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PACKAGING EURASIA	18/09/2014	21/09/2014	3000	C Monza e Brianza	22/05/2014	14/05/2014	E93D14000560005
77	48683562	ITALWORK ROLLS SRL	04791990965	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PACKAGING EURASIA	18/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E63D14000770005
78	48921720	I & C S.A.S. DI CONSELVAN SANTE E C.	11865950155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PACKAGING EURASIA	18/09/2014	21/09/2014	2200	C Milano	22/05/2014	14/05/2014	E43D14001930005
79	48700859	REJVES S.R.L.	02010820203	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PACKAGING EURASIA	18/09/2014	21/09/2014	3000	C Mantova	22/05/2014	14/05/2014	E93D14000580005
80	48545988	AGRIPAK S.R.L.	00630740777	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	PACKAGING EURASIA	18/09/2014	21/09/2014	3000	C Milano	22/05/2014	15/05/2014	E43D14001520005
81	48952761	RHO INFORM SRL	06649100150	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001410005
82	48592419	ACG EDITORI S.R.L.	02367110968	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000680005
83	48950388	DELTA 80 S.R.L.	04561350150	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001360005
84	47500456	CONSORZIO PER IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	07970070962	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001460005
85	48947275	ATNIS S.R.L.	06671500962	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001300005
86	48950024	TOVIT S.R.L.	06964120965	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001340005
87	47797980	GAROFANI INFORMATICA S.R.L.	07623760969	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001500005
88	48935309	PARTITALIA S.R.L.	04446440960	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000790005
89	49000164	ENTER S.R.L.	03704230964	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14002090005
90	48949534	BEIJE CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	08057530969	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E13D14000750005
91	48950283	TESLA S.R.L.	06599510960	CONSORZIO EHT - EXPORT HIGH TECHNOLOGY	Gitex Technology week	12/10/2014	16/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001350005
92	48952209	SEPTIRE-S.R.L.	01921550289	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001400005
93	48946640	ATNIS S.R.L.	06671500962	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001290005
94	48951770	QUALAM S.R.L.	05041610964	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Monza e Brianza	16/05/2014	14/05/2014	E53D14000640005
95	47512316	SEPI SRL	04617660156	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Monza e Brianza	16/05/2014	14/05/2014	E53D14000650005
96	47500804	PROMETEO NETWORK	08364510969	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001470005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
97	47511706	GAROFANI INFORMATICA S.R.L.	07623760969	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001490005
98	48947982	BEIJE CONSULTING SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA A CAPITALE RIDOTTO	08057530969	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Monza e Brianza	16/05/2014	14/05/2014	E13D14000730005
99	48951832	SMOKY S.R.L.	07183500961	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001380005
100	48950951	TAGES SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	05277650965	CONSORZIO EVAN	B2B EXPO dal 1.10 al 3.10.2014 a Chisinau	01/10/2014	03/10/2014	3000	C Monza e Brianza	16/05/2014	16/05/2014	E53D14000630005
101	48928184	NWF-METALUX S.R.L.	01979900170	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Brescia	15/05/2014	14/05/2014	E13D14000990005
102	48955274	E.F.G. KRUGER DI KRUGER FRANCO E C. S.N.C.	02892750155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14002040005
103	48959774	MEG S.R.L.	02055430249	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000920005
104	48957510	ELETTROPLAST S.R.L.	00891740177	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Brescia	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000840005
105	48959129	CEEVER S.R.L.	02206280154	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000940005
106	48913875	GLOMAX SRL	02360640961	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000840005
107	48895608	ILVET SRL	06670000154	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	2500	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000830005
108	48927796	UNISIDA EUROPLATING S.R.L.	06532380158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	2500	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000780005
109	49159307	FILTERFLO S.R.L.	11451800152	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	2500	C Milano	22/05/2014	20/05/2014	E83D14000940005
110	48851076	BAMA S.R.L.	02913820151	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	FIERA O&S PARTS TO CLEAN	24/06/2014	26/06/2014	1700	C Milano	23/05/2014	22/05/2014	E33D14000690005
111	48868016	ABE ELETTRONICA S.R.L.	01815800162	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E33D14000700005
112	48905586	ONETASTIC S.R.L.	03246280980	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Brescia	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000760005
113	48947793	TELECOMUNICAZIONI ELETTRONICHE MILANO S.R.L.	05837360964	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001310005
114	48697984	ARET VIDEO AND AUDIO ENGINEERING S.R.L.	02837900154	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000710005
115	48661009	DGQOS S.R.L.	11877451002	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000750005
116	48850480	GESTITEL S.R.L.	02869600961	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	3000	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001630005
117	48683267	QUARK BROADCASTING S.R.L.	06922250961	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000760005
118	48660337	TELSAT S.R.L.	12511750155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000730005
119	48941277	BELCO SRL	08681190156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BROADCAST ASIA	17/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	16/05/2014	15/05/2014	E43D14002010005
120	47497145	MOSS INTERNATIONAL SRL	08343500966	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	3000	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001450005

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
121	48962129	ZD ZOBBO MACCHINE UTENSILI SRL	01408440178	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Brescia	14/05/2014	14/05/2014	E93D14000670005
122	48828644	MECOLPRESS S.P.A.	00480970177	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Brescia	14/05/2014	14/05/2014	E63D14000790005
123	48925590	ROSVER S.R.L.	01207510155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	3000	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001950005
124	47496847	GNUTTI TRANSFER S.P.A.	03083060172	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Brescia	14/05/2014	14/05/2014	E73D14000460005
125	47496683	MOSS S.R.L.	06876610962	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001420005
126	48959261	FARM NEW BRASS S.R.L.	02183040985	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Brescia	14/05/2014	14/05/2014	E33D14000810005
127	48857358	'BS DI BAZZANI DANIELA & C. S.A.S.'	07639110159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Varese	14/05/2014	14/05/2014	E83D14000700005
128	48916507	TTM LASER SPA	02163430982	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Brescia	14/05/2014	14/05/2014	E73D14000540005
129	48955573	TACCHI GIACOMO E FIGLI- S.P.A.	00804390151	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E13D14001010005
130	48947844	SIRIO SRL	08880550150	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Milano	14/05/2014	14/05/2014	E13D14000720005
131	48942317	LI.BE S.P.A. ENUNCIABILE ANCHE LIBE S.P.A.	00873720338	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Pavia	14/05/2014	14/05/2014	E43D14001260005
132	47520380	IMF PROJECT S.R.L.	05599200960	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	METALLOBRABOTKA	16/06/2014	20/06/2014	2200	C Monza e Brianza	14/05/2014	14/05/2014	E23D14000740005
133	48903045	NATALINI SE.A DI NATALINI FIORENZO & C. S.N.C.	02239000165	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000750005
134	48903199	LA PIACENTINA S.P.A.	01275110201	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Mantova	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000850005
135	48910838	CITAZIONI S.R.L.	07850250965	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001880005
136	48889695	CORSI DESIGN FACTORY SRL	02784000123	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001740005
137	48926126	PIJAMA S.N.C. DI S. GOBBI & M. BATTISTELLA	06905600968	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001970005
138	48920009	Z.ED S.R.L.	06399320966	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	2500	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001910005
139	48894087	VILLA S.R.L.	02233020151	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000820005
140	48908245	PROGETTI SRL	09882530158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000800005
141	48897104	CHLEO INTERNATIONAL S.A.S. DI KARIN MARTA FRIGO	11891830157	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001830005
142	48927023	SELETTI - S.P.A.	01221790205	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Mantova	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000880005
143	48949869	N.O.W. - NOT ORDINARY WORKS S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA 'N.O.W.S.R.L.'	06186370968	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	2500	C Milano	16/05/2014	16/05/2014	E43D14001330005
144	48900125	PAOLA C. S.R.L.	12628850153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MAISON & OBJET Parigi 2014	05/09/2014	09/09/2014	1700	C Milano	20/05/2014	18/05/2014	E43D14001850005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
145	48849440	BARUFFALDI FRATELLI SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	00707720132	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Lecco	16/05/2014	14/05/2014	E13D14000890005
146	48950292	OYSTER COSMETICS S.P.A.	01836530178	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Mantova	16/05/2014	14/05/2014	E23D14000340005
147	48934960	CAPARDONI E C. SRL	00773460159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	3000	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14002000005
148	48956470	GI PICCO'S COSMETICS S.R.L.	00831590153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14002050005
149	48901429	PIDIELLE S.P.A.	03001250962	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E33D14000730005
150	48948376	CERIOTTI SRL	02827830163	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Milano	16/05/2014	14/05/2014	E43D14001320005
151	49021831	TABA COSMETIC S.R.L.	08121870961	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	3000	C Cremona	16/05/2014	14/05/2014	E53D14000990005
152	48919836	PREVIA S.P.A.	05870260014	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	3000	C Milano	16/05/2014	15/05/2014	E63D14000860005
153	49073341	MUSTER E DIKSON SERVICE SPA E IN FORMA ABBREVIATA MUSTER & DIKS SPA	00867320152	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Milano	19/05/2014	16/05/2014	E23D14000570005
154	49085822	TECMES SRL	00805780194	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Cremona	20/05/2014	19/05/2014	E43D14002150005
155	49051178	ELCHIM - SOCIETA' PER AZIONI	00844740159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	COSMOPROF NORD AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2200	C Milano	28/05/2014	26/05/2014	E43D14002130005
156	48908830	ABE ELETTRONICA S.R.L.	01815800162	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Bergamo	26/05/2014	14/05/2014	E33D14000740005
157	48926145	DELTRON ITALIA S.R.L.	02807340126	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Varese	26/05/2014	14/05/2014	E33D14000780005
158	47527695	ANT GROUP S.R.L.	02829410980	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Brescia	26/05/2014	14/05/2014	E23D14000370005
159	48659023	TELSAT S.R.L.	12511750155	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E63D14000720005
160	48908629	TELECOMUNICAZIONI ELETTRONICHE MILANO S.R.L.	05837360964	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E43D14001860005
161	48925486	BELCO SRL	08681190156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E43D14001940005
162	48660535	DGQOS S.R.L.	11877451002	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E63D14000740005
163	48918406	ARET VIDEO AND AUDIO ENGINEERING S.R.L.	02837900154	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	15/05/2014	E53D14000850005
164	48928032	GERITEL SRL	01830370068	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	IBC AMSTERDAM snt	12/09/2014	16/09/2014	1700	C Milano	26/05/2014	23/05/2014	E43D14001980005
165	48939870	REDAELLI S.R.L.	03362160131	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Lecco	16/05/2014	14/05/2014	E33D14000790005
166	48941829	TESSITURA FUMAGALLI CARLO E FIGLI S.R.L.	00208970137	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Lecco	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000910005

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
167	48928862	CAMILLA TEXTILES SRL	00830700159	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E93D14000660005
168	48948175	SCHIATTI TESSUTI S.R.L.	13286900157	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000580005
169	48938381	CLERION S.P.A.	00432290138	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Como	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000900005
170	48942477	RICAMBI TESSILI RI.TE SRL	00074090937	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Lecco	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000590005
171	48955997	POZZI LEOPOLDO S.R.L.	06525320963	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E23D14000440005
172	48959307	PRINT 4 S.R.L.	01808660151	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000860005
173	48941709	LA TESSILSTAMPA DI PAGANI ANNAMARIA E FRATELLI S.A.S.	00047160130	COMOEXPORT - CONSORZIO PER LA PROMOZIONE DELLE ESPORTAZIONI ED IMPORTAZIONI	Intertextile Shanghai Home Textiles 2014	27/08/2014	29/08/2014	2200	C Como	16/05/2014	16/05/2014	E83D14000820005
174	48912659	TESSITURA COLOMBO ANTONIO S.R.L.	07987620155	cotone moda	TEXTILLEGPROM	23/09/2014	26/09/2014	2200	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E73D14000530005
175	48906902	A & B STUDIO ADRIANA SORGI & C. S.A.S.	12645230157	cotone moda	TEXTILLEGPROM	23/09/2014	26/09/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E23D14000410005
176	49000431	TEK S.R.L.	10320750150	cotone moda	TEXTILLEGPROM	23/09/2014	26/09/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000900005
177	48921869	CUCIRINI TRE STELLE MANIFATTURA DI SETTALA SPA	00747710150	cotone moda	TEXTILLEGPROM	23/09/2014	26/09/2014	3000	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000880005
178	49002437	WOMAN'S LAND 2 DI ANNA GIFUNI	02202050205	cotone moda	TEXTILLEGPROM	23/09/2014	26/09/2014	3000	C Mantova	15/05/2014	14/05/2014	E33D14000860005
179	48797151	GIELLEBI DI GALBIATI ROBERTO	GLBRR765D16C933Q	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	2200	C Como	23/05/2014	14/05/2014	E83D14000660005
180	48796665	GATTI SONIA MARIA	GTTSMR63E50G388S	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	2200	C Pavia	23/05/2014	14/05/2014	E13D14000860005
181	48797733	PIEFTE DI PIERFRANCESCO BARZAGHI	02969830963	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	3000	C Monza e Brianza	23/05/2014	14/05/2014	E73D14000480005
182	48797940	WOMAN'S LAND 2 DI ANNA GIFUNI	02202050205	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	3000	C Mantova	23/05/2014	14/05/2014	E33D14000680005
183	48711455	FILOR S.N.C. DI RIZZARDI MASSIMO E LUCA	13136470153	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	3000	C Milano	23/05/2014	14/05/2014	E43D14001550005
184	48708081	INTERPIUME SRL	00949620397	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	2200	C Monza e Brianza	23/05/2014	14/05/2014	E83D14000640005
185	49061394	CALZIFICIO MURA S.P.A.	01211230204	cotone moda	FASHION INDUSTRY	09/10/2014	12/10/2014	3000	C Mantova	23/05/2014	16/05/2014	E53D14001020005
186	48721738	DUPLOMATIC OLEODINAMICA S.P.A.	05933050964	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA / INDUSTRIAL AUTOMATION NORTH AMERICA	09/09/2014	13/09/2014	3000	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E83D14000650005
187	48925767	CPM SPA	00806350153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA / INDUSTRIAL AUTOMATION NORTH AMERICA	09/09/2014	13/09/2014	3000	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E43D14001960005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N.	ID voucher	Ragione sociale impresa	Codice fiscale	Soggetto attuatore	Denominazione evento	Data inizio	Data fine	Importo	Provincia	Data assegnazione	Data prenotazione	CUP
188	48675337	A.I.D.R.O. APPARECCHIATURE INDUSTRIALI DISTRIBUZIONE REGOLAZIONE OLEODINAMICHE SRL	06405490159	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA / INDUSTRIAL AUTOMATION NORTH AMERICA	09/09/2014	13/09/2014	3000	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E43D14001540005
189	48913981	M.G.M. MOTORI ELETTRICI S.P.A.	00846480150	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	MDA / INDUSTRIAL AUTOMATION NORTH AMERICA	09/09/2014	13/09/2014	3000	C Milano	26/05/2014	14/05/2014	E43D14001900005
190	48834853	FITRE S.P.A.	03734170156	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	INNOTRANS	23/09/2014	26/09/2014	2500	C Milano	28/05/2014	14/05/2014	E43D14001620005
191	48676031	TEAFLEX S.P.A.	01792710152	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	INNOTRANS	23/09/2014	26/09/2014	1700	C Monza e Brianza	28/05/2014	14/05/2014	E83D14000630005
192	48953757	BELLOTTI S.P.A.	03703650154	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	INNOTRANS	23/09/2014	26/09/2014	1700	C Monza e Brianza	28/05/2014	14/05/2014	E23D14000430005
193	48613594	VALENTE SPA	05026200153	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	INNOTRANS	23/09/2014	26/09/2014	1700	C Milano	28/05/2014	14/05/2014	E43D14001530005
194	48657459	RAILCONSULT S.R.L.	01966350207	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	INNOTRANS	23/09/2014	26/09/2014	2500	C Mantova	28/05/2014	14/05/2014	E93D14000570005
195	48940770	BGS S.R.L.	03490690983	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Brescia	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000900005
196	48873764	F.LLI BELOTTI S.R.L.	00244220166	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Bergamo	15/05/2014	14/05/2014	E83D14000710005
197	48946129	MILANI S.P.A.	00809790132	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Como	15/05/2014	14/05/2014	E13D14000710005
198	47779326	OCA SFORZESCA S.R.L.	02465100184	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Pavia	15/05/2014	14/05/2014	E53D14000660005
199	48917135	'SETTIMOCIELO S.R.L.'	01721430120	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Varese	15/05/2014	14/05/2014	E73D14000550005
200	48860945	CASELLA SPA	02603550969	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Monza e Brianza	15/05/2014	14/05/2014	E63D14000800005
201	48841361	CREMONESI ELINO & C. S.N.C.	00831700190	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Cremona	15/05/2014	14/05/2014	E93D14000600005
202	48832025	TORREFAZIONE HAITI COFFEE CORPORATION S.R.L.	00778140152	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001610005
203	48895239	VISCIO GIAMPAOLO	VSCGPL76P25B296U	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	BELLAVITA TRADE SHOW	19/07/2014	21/07/2014	2500	C Milano	15/05/2014	14/05/2014	E43D14001800005
204	48823766	MLK S.R.L.	02086120066	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	3000	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E43D14001580005
205	48866399	ART. OR. SPA	08176010158	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	2200	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E43D14001640005
206	48869529	ERREDUE S.R.L.	08299750961	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	3000	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E43D14001700005
207	48951555	I GREGORI Snc	09970530151	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	3000	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E43D14001370005
208	49000317	TALENTO ITALIANO S.R.L.	03591210962	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	3000	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E33D14000850005
209	48869249	GANCI ARGENTERIE SRL	06809110965	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	3000	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E43D14001690005
210	48869100	KRIA GIOIELLI S.R.L.	04439080963	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	3000	C Milano	20/05/2014	14/05/2014	E43D14001680005
211	49094911	ZYDO S.R.L.	05834410960	PROMOS PROMOZIONE E SVILUPPO	SIJE SINGAPORE INT. JEWELLERY EXPO	03/07/2014	06/07/2014	2200	C Milano	20/05/2014	19/05/2014	E43D14002160005

489.400,00

VOUCHER C2 FIERE IN FORMA INDIVIDUALE ASSEGNATI PER IL MESE DI MAGGIO 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	CUP
1	48879820	ROTER ITALIA SRL	00777410234	EIMA INTERNATIONAL SOUTH-EAST EUROPE	13/06/2014	15/06/2014	2000	I Mantova	08/05/2014	E53D14000620005
2	47496596	EREDI BAITELLI S.P.A.	01789930987	AHR	23/09/2014	25/09/2014	2500	I Brescia	14/05/2014	E33D14000620005
3	47527877	ANT GROUP S.R.L.	02829410980	BROADCAST ASIA	15/06/2014	20/06/2014	1700	I Brescia	14/05/2014	E23D14000380005
4	47508246	UNIVET SRL	02506570163	FISP 2014 - 20° Fiera Internazionale della Sicurezza e Protezione	08/10/2014	10/10/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000790005
5	47499152	C.R. CUSCINETTI A RULLI S.R.L.	00900850330	Aluminium	09/07/2014	11/07/2014	1700	I Cremona	14/05/2014	E13D14000780005
6	47502046	KARAJA S.R.L.	01817810169	COSMOBEAUTE INDONESIA	09/10/2014	11/10/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E33D14000640005
7	47496812	PENNELLI FARO S.R.L.	00955910195	MAKEUP IN PARIS	12/06/2014	13/06/2014	1200	I Cremona	14/05/2014	E43D14001430005
8	47497159	B & B INNOVATION SRL	01464960192	INTERIOR LIFE STYLE	04/06/2014	06/06/2014	2500	I Cremona	14/05/2014	E93D14000550005
9	47497977	MORI ITALIAN FACTORY SRL	00831200175	Pir Expo	23/09/2014	26/09/2014	1700	I Brescia	14/05/2014	E33D14000630005
10	47496097	STUDIO ELLE - S.R.L.	00745930131	PREMIERE VISION	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Como	14/05/2014	E13D14000760005
11	48091350	D.E.B. S.R.L.	03574260166	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000820005
12	47498321	AESYS S.P.A.	02052370166	InnoTrans	23/09/2014	26/09/2014	2000	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000770005
13	47932421	VIGANO' S.P.A.	00232320135	MOOD 2014 MEET ONLY ORIGINAL DESIGNS	09/09/2014	11/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E63D14000710005
14	47606384	ARTELEGNO S.N.C. DEI FRATELLI FAZZINI G.G.P.	02496410131	NY NOW	17/08/2014	20/08/2014	1700	I Lecco	14/05/2014	E13D14000810005
15	47508994	UNIVET SRL	02506570163	NSC - National Safety Council Expo 2014	15/09/2014	17/09/2014	1700	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000800005
16	48708810	NASTRIFICIO BRIANTEO S.R.L.	02990740157	Munich fabric	02/09/2014	04/09/2014	1200	I Monza e Brianza	14/05/2014	E33D14000670005
17	48402377	TESSILMARE S.R.L.	01214390138	IBEX SHOW TAMPA	30/09/2014	02/10/2014	2500	I Como	14/05/2014	E23D14000390005
18	48402858	BESENZONI S.P.A.	00791090160	MONACO YACHT SHOW	24/09/2014	27/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E83D14000610005
19	48228957	B.A.V. SHOES S.P.A.	00175180181	METROPOLIS	12/09/2014	14/09/2014	1200	I Pavia	14/05/2014	E53D14000670005
20	48399083	FORESTI & SUARDI S.P.A.	02462580164	cannes yachting fest	09/09/2014	14/09/2014	2000	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000470005
21	48517983	CONSORZIO TIF ANCHE DENOMINATO TUTTITALIAFOOD	02122420181	SIAL BRASILE	24/06/2014	27/06/2014	2500	I Pavia	14/05/2014	E13D14000840005
22	48403421	BESENZONI S.P.A.	00791090160	FESTIVAL DE LA PLAISANCE	09/09/2014	14/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E83D14000620005
23	48892750	CALZATURIFICIO CERUTTI S.R.L.	00969940188	OBUV MIR KOZHI	30/09/2014	03/10/2014	1700	I Pavia	14/05/2014	E53D14000770005
24	48893536	ITALIAN GROUP S.R.L.	03586590170	MCB BY BEAUTE' SELECTION	14/09/2014	15/09/2014	1200	I Brescia	14/05/2014	E83D14000730005
25	48893247	FRANCHI & KIM INDUSTRIE VERNICI S.P.A.	03432100174	AUTOMECHANIKA	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Brescia	14/05/2014	E43D14001760005
26	48912581	A.T.I.E. UNO INFORMATICA S.R.L.	01480890134	ALUMINIUM CHINA	09/07/2014	11/07/2014	1700	I Lecco	14/05/2014	E13D14000950005
27	48948527	CARMINATI SERRAMENTI S.R.L.	01499490165	national desing exhibition israel trade	14/07/2014	17/07/2014	1700	I Bergamo	14/05/2014	E23D14000330005
28	49010515	COM-TECH ITALIA SPA	00686770140	Broadcast & Cable 2014 San Paolo	29/07/2014	31/07/2014	1700	I Sondrio	14/05/2014	E93D14000710005
29	49015415	CARTES SRL	02234310361	LABELXPO AMERICAS 2014	09/09/2014	11/09/2014	1700	I Mantova	14/05/2014	E23D14000550005
30	48954642	A.C.R.A. S.R.L.	00280200130	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E63D14000910005
31	48910989	HT SALES SRL	01534160195	HEAT TREATMENT 8th International Specialized Exhibition	09/09/2014	11/09/2014	2500	I Cremona	14/05/2014	E53D14000830005
32	48912626	BUFFOLI TRANSFER S.P.A.	01103370175	AMB	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Brescia	14/05/2014	E83D14000770005
33	49000275	STELLA SRL	02189080969	SVARKA WELDING 2014	24/06/2014	27/06/2014	2500	I Monza e Brianza	14/05/2014	E13D14001050005
34	49000884	SALA PUNZONI S.R.L.	01794630135	SHANGHAI FASTENER EXPO	19/06/2014	21/06/2014	1700	I Lecco	14/05/2014	E83D14000910005
35	48855279	METAL P.DI PARIS G. & C. S.R.L.	01617160161	MUNICH FABRIC START	02/09/2014	04/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000490005
36	49002531	LA PADANA DI FOLLONI FLAVIO & C. S.N.C.	01757400203	AUTOMECHANIKA	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E63D14000990005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	CUP
37	49003567	CABLOFIL DI TEOPOMPI SERGIO E BALASINI MARIA SNC	01454290204	CARAVAN SALON DUSSELDORF	30/08/2014	07/09/2014	2000	I Mantova	14/05/2014	E63D14001000005
38	48936232	SIGNAL S.R.L.	03113270171	ITMA ASIA + CITME 2014	16/06/2014	20/06/2014	1700	I Brescia	14/05/2014	E83D14000800005
39	49001124	O.M.P. MECHTRON SPA.	01696370137	INNOTRANS	23/09/2014	26/09/2014	1200	I Monza e Brianza	14/05/2014	E73D14000710005
40	49005110	EMY-ELENFER DI ERBELLI LUCIANO	RBLLCN53S28B011Q	SOMMET DE L'ELEVAGE	01/10/2014	03/10/2014	2000	I Mantova	14/05/2014	E13D14001090005
41	48865868	TESEO S.R.L.	01501210981	IPFEX 2014	17/09/2014	19/09/2014	2500	I Brescia	14/05/2014	E13D14000900005
42	48885336	ZANCHI GIOVANNI DI ZANCHI MAURIZIO & C. S.N.C.	01994620209	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E13D14000920005
43	48879448	PE' PE' S.R.L.	00283040186	CHILDREN'S CLUB	03/08/2014	05/08/2014	1700	I Pavia	14/05/2014	E53D14000750005
44	49002673	PLASTECNIC S.P.A.	00233440130	GARTEN & ZOO EVENT 2014	23/09/2014	26/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E73D14000720005
45	49002739	PASOTTI OMBRELLI S.R.L.	00568030209	PASOTTI Classe at WHO'S NEXT	04/07/2014	07/07/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E13D14001070005
46	48884761	FRANPLAST S.R.L.	00291200178	INTERPLAS 2014	30/09/2014	02/10/2014	2000	I Brescia	14/05/2014	E93D14000620005
47	48888259	ROBUSTELLINI - S.R.L.	01453490136	bellavita 2014	19/07/2014	21/07/2014	2000	I Lecco	14/05/2014	E13D14000930005
48	49000162	NAVE DEI SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA	03831380161	Music China 2014	08/10/2014	11/10/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000660005
49	48898621	PRIMI SOGNI S.R.L.	01909320168	Kind + Jugend	11/09/2014	14/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E93D14000630005
50	48928658	L.G.L. ELECTRONICS SPA	01849360167	ITMA ASIA + CITME 2014	16/06/2014	20/06/2014	1700	I Bergamo	14/05/2014	E43D14001990005
51	49000436	KRINO S.P.A.	05063110158	GROUPAUTO LE RENDEZ-VOUS 2014	04/10/2014	04/10/2014	2000	I Lecco	14/05/2014	E43D14002100005
52	49000460	TAKU BOUTIQUE DI CAZZANIGA ANTONELLA	CZZNNL62M44E897M	WORLD DOG SHOW	08/08/2014	10/08/2014	2000	I Mantova	14/05/2014	E63D14000950005
53	49001844	SUNLAND OPTICS S.R.L.	02160630808	PLAZA	05/10/2014	08/10/2014	1200	I Monza e Brianza	14/05/2014	E23D14000520005
54	49000330	PASOTTI OMBRELLI S.R.L.	00568030209	OBUV' - MIR KOZHI Sett/Off 2014	30/09/2014	03/10/2014	1700	I Mantova	14/05/2014	E13D14001060005
55	49002141	CONFEZIONE POZZI S.N.C. DI POZZOLI FEDERICA E C.	08008780150	cpm	03/09/2014	06/09/2014	1700	I Monza e Brianza	14/05/2014	E93D14000690005
56	49000144	MA.RO GROUP S.R.L.	01088920192	FIERA EUROBIKE 2014	27/08/2014	30/08/2014	1200	I Cremona	14/05/2014	E73D14000640005
57	49000157	AMPHIBIOUS S.R.L.	04818220966	friedrichsmafen outdoor	10/07/2014	13/07/2014	2000	I Monza e Brianza	14/05/2014	E73D14000650005
58	49000173	MA.RO GROUP S.R.L.	01088920192	INTERBIKE 2014	10/09/2014	12/09/2014	1700	I Cremona	14/05/2014	E73D14000670005
59	49000198	KONG - S.P.A.	00703180166	21st european outdoor trade fair friedrichshafen	10/07/2014	13/07/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E23D14000490005
60	48871898	SUNGAL SRL	01529970194	MODE CITY	05/07/2014	07/07/2014	1200	I Cremona	14/05/2014	E13D14000910005
61	49000292	QTS ITALY S.R.L.	08452340964	ISSA INTERCLEAN ISTANBUL TR	25/09/2014	27/09/2014	2500	I Monza e Brianza	14/05/2014	E63D14000940005
62	49000663	PLASTECNIC S.P.A.	00233440130	SPOGA+GAFA 2014	31/08/2014	02/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E73D14000700005
63	48801337	POZZI ARTURO SPA TESSITURA JACQUARD	01808570137	MOOD 2014	09/09/2014	11/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E93D14000590005
64	48937467	P.R. PLASTIC S.R.L.	03278790179	OUTDOOR 2014	10/07/2014	13/07/2014	2000	I Brescia	14/05/2014	E73D14000570005
65	49000126	PEROFIL S.P.A.	00664600160	MODE CITY	05/07/2014	07/07/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E13D14001030005
66	49001793	CALZATURIFICIO EUROESSE DI SPAZZINI MAURIZIO & C. S.A.S.	01506760204	theMicam Shanghai	24/09/2014	26/09/2014	1700	I Mantova	14/05/2014	E23D14000510005
67	49001992	TUBIFICIO LOMBARDO S.R.L.	01710360205	IAA NUTZFAHRZEUGE 2014	25/09/2014	02/10/2014	2000	I Mantova	14/05/2014	E63D14000980005
68	49002382	GAMMA & BROSS S.P.A.	01431270204	MONDIAL COIFFURE	14/09/2014	15/09/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E23D14000530005
69	48889210	COTONELLA S.P.A.	01455000172	MODE CITY	05/07/2014	07/07/2014	1200	I Brescia	14/05/2014	E73D14000510005
70	48889262	CALZATURIFICIO CERUTTI S.R.L.	00969940188	EUROSHOES MOSCOW	19/08/2014	22/08/2014	1700	I Pavia	14/05/2014	E53D14000760005
71	48948043	PINETTI S.R.L.	02726320167	Maison & Objet	05/09/2014	09/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000740005
72	48825745	ACIGRAF GRAPHIC EQUIPMENTS SRL	07845180152	East Afripack 2014	09/09/2014	12/09/2014	2500	I Monza e Brianza	14/05/2014	E83D14000680005
73	48956630	A.C.M. S.R.L.	00982980161	MODAMONT	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000600005

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	CUP
74	48956929	A.C.M. S.R.L.	00982980161	PREMIERE VISION NEW YORK	22/07/2014	23/07/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000610005
75	48958201	LOMBARDA TRAPUNTE S.R.L.	00759030166	MAISON & OBJET PARIS	05/09/2014	05/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E23D14000470005
76	48879228	PE' PE' S.R.L.	00283040186	PLAYTIME	05/07/2014	07/07/2014	1200	I Pavia	14/05/2014	E53D14000740005
77	48912976	ELETRONICA VALSERIANA S.R.L.	00759540164	LASYS	22/06/2014	26/06/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000960005
78	48887275	BARBERO & RICCI S.R.L.	00154370068	JA SUMMER SHOW	28/07/2014	30/07/2014	1700	I Pavia	14/05/2014	E63D14000810005
79	48887579	FERRABOLI S.R.L.	00792280174	SPOGA	31/08/2014	02/09/2014	1200	I Brescia	14/05/2014	E83D14000720005
80	48939013	METALLURGICA BUZZI S.R.L.	00210270138	SPOGA+GAFA	31/08/2014	02/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E73D14000580005
81	49026876	SUSY S.R.L.	00414900183	GLOBAL DESTINATION FOR SHOES AND ACCESSORIES -GDS	30/07/2014	01/08/2014	2000	I Pavia	14/05/2014	E53D14001000005
82	48900698	OMCN S.P.A.	01905830160	AUTOMECHANIKA	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E13D14000940005
83	49001532	OPTO ENGINEERING S.R.L.	02011230204	OPTO TAIWAN 2014	17/06/2014	19/06/2014	1700	I Mantova	14/05/2014	E63D14000970005
84	49002614	SAHIB S.R.L.	01480620184	World Food mosca	15/09/2014	18/09/2014	2500	I Pavia	14/05/2014	E53D14000980005
85	49002821	SERVICE MIDA DI PAOLO MARINELLI	MRNPLA53E13F205A	FIERA REHACARE	24/09/2014	27/09/2014	2000	I Monza e Brianza	14/05/2014	E43D14002120005
86	49000879	SVAD DONDI S.P.A.	01550490203	MAISON & OBJECT	05/09/2014	09/09/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E63D14000960005
87	49004504	NEWTEC LABELLING - S.R.L.	01836040202	EXPOPACK 2014	17/06/2014	20/06/2014	2500	I Mantova	14/05/2014	E23D14000540005
88	49007265	OTOTOP S.R.L.	01611420207	AUTOMECHANIKA 2014	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E63D14001010005
89	48904583	LTF S.P.A.	01276740162	AUTOMECHANIKA	16/09/2014	20/09/2014	2000	I Bergamo	14/05/2014	E53D14000780005
90	48904584	LTF S.P.A.	01276740162	EUROSUFAS	30/09/2014	03/10/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E53D14000790005
91	49012928	A.T.I.E. UNO INFORMATICA S.R.L.	01480890134	ALLUMINIUM GERMANIA	07/10/2014	09/10/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E13D14001100005
92	49000257	AUTOLIFT S.R.L.	02002880207	Rehacare international	24/09/2014	27/09/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E63D14000930005
93	49000229	SANELLI AMBROGIO S.N.C.	00085430130	PIR Mosca 2014	23/09/2014	26/09/2014	1700	I Lecco	14/05/2014	E13D14001040005
94	48932751	INTERBEAUTY S.P.A.	02200260160	COSMOPROF AMERICA	13/07/2014	15/07/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E53D14000890005
95	49000553	GROWERMETAL S.R.L.	02906980137	Fastener Expo Shanghai	19/06/2014	21/06/2014	2500	I Lecco	14/05/2014	E73D14000690005
96	48936066	DIEFENBACH S.R.L.	03672540162	Expo Mina Perù	10/09/2014	12/09/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E23D14000420005
97	48818627	CASATI S.R.L.	06039010159	Fiera RosMould - Mosca 17-19 giugno 2014	17/06/2014	19/06/2014	2500	I Monza e Brianza	14/05/2014	E83D14000670005
98	48942105	INSPECTEAM SRL	03113880136	Hydrovision international	22/07/2014	25/07/2014	2500	I Lecco	14/05/2014	E53D14000920005
99	48943081	FREGONI LUCA	FRGLCU64C12F205E	SALONE NAUTICO DI CANNES	09/09/2014	14/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E73D14000440005
100	48950020	TESSITURA CORTI S.R.L.	00094460136	premiere	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E33D14000610005
101	48950641	DB MILANO DI BIFFI DEBORAH	BFFDRH74M55G856I	HONG KONG FASHION WEEK	07/07/2014	10/07/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E93D14000530005
102	48942458	ELLE - ERRE S.R.L.	03504140165	Outdoor 2014	10/07/2014	13/07/2014	1200	I Bergamo	14/05/2014	E33D14000600005
103	48961015	FINAZZI OSVALDO S.R.L.	02257960167	KIOGE OIL & GAS	30/09/2014	03/10/2014	2500	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000620005
104	48840971	LAURI S.R.L.	01759380205	fiera I.I.A	25/09/2014	02/10/2014	2000	I Mantova	14/05/2014	E13D14000880005
105	48966016	MATTIA S.R.L.	03161320134	SALONE NAUTICO	09/09/2014	14/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E73D14000630005
106	48959701	ALVISI E ALVISI DI FULVIO ALVISI	LVSFLV52H18E753W	INDIGO BRUXELLES	09/09/2014	11/09/2014	1200	I Como	14/05/2014	E13D14001020005
107	48909271	H.T. SOLUTIONS S.R.L.	01262090192	Fiera Metallobrabotka 2014	16/06/2014	20/06/2014	2500	I Cremona	14/05/2014	E53D14000810005
108	49001769	F.I.R.M.A. ITALIA SPA	02468910969	SIAL BRAZIL	24/06/2014	27/06/2014	1700	I Monza e Brianza	14/05/2014	E23D14000500005
109	49006202	COM-TECH ITALIA SPA	00686770140	Broadcast Asia 2014 Singapore	17/06/2014	20/06/2014	1700	I Sondrio	14/05/2014	E93D14000700005
110	48943085	LUCCHICREMONA DI MARTA LUCCHI & C. S.A.S.	LCCMRT80S43D150X	Music China 2014	08/10/2014	11/10/2014	2500	I Cremona	14/05/2014	E13D14000700005
111	48879790	'G.P.E. ARDENGI ANTONIO S.R.L.' E IN FORME ABBREVIATE 'G.P.E. S.R.L.' O 'GPE SRL'	00251760161	cosmoprof norda america	14/07/2014	17/07/2014	1700	I Bergamo	14/05/2014	E73D14000500005
112	48928075	MAURIZIO CORRAINI S.R.L.	01343560205	Frankfurter Buchmesse	08/10/2014	12/10/2014	1200	I Mantova	14/05/2014	E63D14000890005

Serie Ordinaria n. 28 - Giovedì 10 luglio 2014

N	ID VOUCHER	RAGIONE SOCIALE	Codice fiscale	DENOMINAZIONE EVENTO	DATA INIZIO	DATA FINE	IMPORTO	PROVINCIA	DATA ASSEGNAZIONE	CUP
113	48719723	MORE S.R.L.	02134550207	eurobike 2014	27/08/2014	30/08/2014	2000	I Mantova	14/05/2014	E63D14000780005
114	48958651	W - Z INTERNATIONAL S.R.L.	02147830174	ARMS & Hunting 2014	09/10/2014	12/10/2014	2500	I Brescia	14/05/2014	E23D14000480005
115	49000194	ITALMODULAR SRL	00291950194	PIR Restaurant Equipment - Mosca	23/09/2014	26/09/2014	1700	I Cremona	14/05/2014	E53D14000960005
116	49004403	SILEX DI CARLO EMILIO MARIA BOTTARELLI & C. S.A.S.	11744770154	BELLAVITA	19/07/2014	21/07/2014	2000	I Pavia	14/05/2014	E13D14001080005
117	48869738	MARTIN S.R.L.	00994570174	ROSUPACK	17/06/2014	20/06/2014	2500	I Brescia	14/05/2014	E93D14000610005
118	48850881	CALZATURIFICIO BRUNATE SPA	01215330133	OBUV MIR KOZHI	30/09/2014	03/10/2014	1700	I Como	14/05/2014	E53D14000730005
119	48927166	BIRRIFICIO HIBU DI RAIMONDO CETANI & C. S.N.C.	05684930968	fiera FINE FOOD AUSTRALIA	15/09/2014	18/09/2014	2500	I Monza e Brianza	14/05/2014	E73D14000560005
120	48893643	BUFFOLI TRANSFER S.P.A.	01103370175	IMTS	08/09/2014	13/09/2014	1700	I Brescia	14/05/2014	E83D14000740005
121	49000234	MAGGI CATENE S.P.A.	00232250134	automechanika	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E93D14000680005
122	49000540	VECO S.P.A.	06633500159	SALONE DI CANNES 2014	09/09/2014	14/09/2014	1200	I Monza e Brianza	14/05/2014	E53D14000970005
123	49000186	ARNETTA S.R.L.	05044260155	CJF-CHILD AND JUNIOR FASHION-2014 AUTUMN	20/09/2014	27/09/2014	1700	I Monza e Brianza	14/05/2014	E53D14000950005
124	48868499	COSTRUZIONE ELETTRICA DESIANA DI FRIGHI MATTEO CARLO E C. S.A.S.	01573690151	SINDEX	02/09/2014	04/09/2014	2000	I Monza e Brianza	14/05/2014	E43D14001650005
125	48920268	PEREGO ALBUM S.A.S. DI PEREGO CHIARA E MARTA	01610160135	Photokina 2014	16/09/2014	21/09/2014	1200	I Lecco	14/05/2014	E53D14000870005
126	49001411	SALUMIFICIO BORDONI S.R.L.	00576780142	World food moscow	15/09/2014	18/10/2014	1700	I Sondrio	14/05/2014	E43D14002110005
127	49049107	RECO SRL	02218880132	65° I.A.A. Commercial Vehicles	25/09/2014	02/10/2014	1200	I Lecco	15/05/2014	E23D14000560005
128	49056737	SUSY S.R.L.	00414900183	CRECENDO- ARICI- CENTRO	14/09/2014	16/09/2014	1200	I Pavia	15/05/2014	E53D14001010005
129	49047294	ZIFER ITALIA SRL	01329850208	CARAVAN SALON DÜSSELDORF 2014	29/08/2014	07/09/2014	1200	I Mantova	15/05/2014	E83D14000920005
130	49063049	TEXTILSAND - S.R.L.	01646100139	MUNICH FABRIC START	02/09/2014	04/09/2014	1200	I Como	16/05/2014	E13D14001110005
131	49075937	TECNOPART DI CARNEVALI LUIGI & C. - S.N.C.	01443680200	AUTOMECHANIKA FRANCOFORTE	16/09/2014	20/09/2014	1200	I Mantova	16/05/2014	E63D14001020005
132	49089164	VANESSA GIOIELLI S.R.L.	01781830060	JEWELERS INTERNATIONAL SHOWCASE	11/10/2014	14/10/2014	1700	I Pavia	17/05/2014	E63D14001030005
133	49097388	GIARDINI S.P.A.	00173970187	Fiera Trend Selection NY set14	03/09/2014	04/09/2014	1700	I Pavia	19/05/2014	E53D14001030005
134	49121329	GROWERMETAL S.R.L.	02906980137	INNOTRANS SETTEMBRE 2014	23/09/2014	26/09/2014	1200	I Lecco	19/05/2014	E73D14000750005
135	49136350	ITALIAN CONVERTER S.R.L.	01572930186	LE CUIR PARIS	16/09/2014	18/09/2014	1200	I Pavia	20/05/2014	E53D14001040005
136	49225024	CIFARELLI - S.P.A.	00831270186	Bando voucher per l'internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde 2014	13/06/2014	15/06/2014	2000	I Pavia	22/05/2014	E13D14001120005
137	49191443	CALZATURIFICIO ZAGO ALBERTO S.R.L.	00170310189	GDS GLOBAL DESTINATION FOR SHOES & ACCESSORIES DUSSELDORF	30/07/2014	01/08/2014	1200	I Pavia	29/05/2014	E43D14002170005
138	49383838	BIACCHI GIANFRANCO S.R.L.	01099000190	GAFA SPOGA 2014	31/08/2014	02/09/2014	1200	I Cremona	30/05/2014	E43D14002850009

232.700,00

D.G. Ambiente, energia e sviluppo sostenibile

D.d.u.o. 7 luglio 2014 - n. 6518

Differimento al 15 ottobre 2014 dell'entrata in vigore di alcune disposizioni in materia di impianti termici, approvate con decreto 5027 dell'11 giugno 2014

IL DIRIGENTE DELL'U.O. ENERGIA E RETI TECNOLOGICHE

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 1118 del 20 dicembre 2013, pubblicata sul BURL del 30 dicembre 2014, n. 53 della Serie Ordinaria, è stato approvato l'aggiornamento delle disposizioni per l'esercizio, il controllo, la manutenzione e l'ispezione degli impianti termici, in attuazione dell'art. 9 della l.r. 24/2006 e nel rispetto del d.p.r. 74 del 16 aprile 2013, nonché delle ulteriori norme del settore;
- con decreto dirigenziale n. 5027 dell'11 giugno 2014, pubblicato sul BURL del 23 giugno 2014, n. 26 della Serie Ordinaria, si è provveduto a sostituire le disposizioni operative approvate con il decreto regionale n. 6260 del 13 luglio 2012, con nuove disposizioni, coerenti con la d.g.r. 1118/2013;

Dato atto che:

- in continuità con le precedenti disposizioni regionali in materia di impianti termici, con la d.g.r. 1118/2013 si è stabilito che la stagione termica, ovvero, il periodo di riferimento per la validità della dichiarazione di avvenuta manutenzione degli impianti, decorra dall'1 agosto al 31 luglio dell'anno successivo;
- le disposizioni operative approvate con decreto 5027/2014 hanno previsto che, a decorrere dall'1 agosto 2014 (data di inizio della prossima stagione termica) le informazioni da trasmettere al Catasto debbano rispondere a quanto indicato nei modelli di libretto di impianto e nei rapporti di controllo, riportati rispettivamente nell'Allegato 2 e nell'Allegato 3 del decreto medesimo, in conformità con quanto previsto dal decreto ministeriale 10 febbraio 2014;
- con lo stesso decreto 5027/2014 è stato previsto che, qualora il competente Ministero posticipasse a dopo il 1° agosto 2014 la data di entrata in vigore dei nuovi modelli di libretto di impianto e dei rapporti di controllo, Regione Lombardia avrebbe posticipato in termini analoghi la data di entrata in vigore dei suddetti Allegati 2 e 3;

Rilevato che con decreto ministeriale del 20 giugno 2014 è stata prorogata al 15 ottobre p.v. la data dalla quale si deve provvedere alla compilazione del nuovo libretto;

Considerato che la d.g.r. 1118/2013 ha previsto che, a partire dall'1 agosto 2014:

- gli impianti termici alimentati a biomassa, gli impianti per la climatizzazione estiva o invernale costituiti da collettori solari o pompe di calore con potenza superiore a 12 kW e gli scambiatori di calore allacciati a reti di teleriscaldamento debbano essere assoggettati alla manutenzione periodica, con conseguente obbligo di trasmissione al Catasto del rapporto di controllo tecnico;
- tutti gli impianti termici debbano essere dotati della «Targa Impianto» fin dal momento dell'installazione o, per gli impianti già esistenti, dalla prima manutenzione utile;

Considerato altresì che le suddette attività di manutenzione e di targatura siano da correlare con la data di entrata in vigore dei nuovi modelli di libretto di impianto e dei rapporti di controllo, in modo da evitare che i nuovi impianti siano censiti con modelli vecchi, generando ambiguità per i cittadini e per gli operatori;

Ritenuto pertanto la necessità di posticipare al 15 ottobre 2014 la data da cui far decorrere l'assoggettamento alle condizioni previste per l'installazione e la manutenzione degli impianti di cui in premessa, l'apposizione della «Targa impianto» e la trasmissione delle informazioni al Catasto mediante gli Allegati 2 e 3 del decreto dirigenziale n. 5027 dell'11 giugno 2014;

Dato atto che il presente decreto viene approvato entro i termini di vigenza della precedente disciplina sugli impianti termici;

Visto:

- la l.r. 34/78 e successive modifiche;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Energia e Reti Tecnologiche, individuate dalla d.g.r. n. 87 del 29 aprile 2013 e dal decreto del Segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

DECRETA

1. di indicare nel 15 ottobre 2014 la data a partire dalla quale si deve:

- a) provvedere alla sostituzione o alla compilazione del nuovo libretto di impianto e dei relativi rapporti di controllo di cui all'Allegato 2 e all'Allegato 3 del decreto dirigenziale n. 5027 dell'11 giugno 2014;
- b) iniziare il processo di targatura di tutti gli impianti termici del territorio regionale.
- c) assoggettare alla manutenzione gli impianti termici alimentati a biomassa, gli impianti per la climatizzazione estiva o invernale costituiti da collettori solari o pompe di calore con potenza superiore a 12 kW e gli scambiatori di calore allacciati a reti di teleriscaldamento, secondo la tempistica e le modalità indicate nella d.g.r. 1118/2014 e nel decreto 5027/2014;

2. di dare atto che i nuovi modelli di cui agli allegati sopra citati potranno comunque essere utilizzati, in formato cartaceo, anche prima del 15 ottobre 2014, pur se gli schemi inseriti nel Catasto verranno adeguati il 15 ottobre 2014;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'u.o.
Mauro Fasano

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Sentenza 11 giugno 2014 - n. 177

Sentenza 11 giugno 2014 - n. 177

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE COSTITUZIONALE
(omissis)

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, della legge della Regione Lombardia 18 dicembre 2001, n. 27 (Legge finanziaria 2002), promosso dalla Commissione tributaria provinciale di Mantova nel giudizio vertente tra la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. e l'Agenzia delle entrate, direzione provinciale di Mantova, con ordinanza del 22 maggio 2012, iscritta al n. 295 del registro ordinanze 2012 e pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 3, prima serie speciale, dell'anno 2013.

Visti l'atto di costituzione della Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., nonché l'atto di intervento della Regione Lombardia;

udito nell'udienza pubblica del 6 maggio 2014 il Giudice relatore Giancarlo Coraggio;

uditi gli avvocati Guglielmo Fransoni per la Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. e Fabio Cintioli per la Regione Lombardia.

Ritenuto in fatto

1.- La Commissione tributaria provinciale di Mantova, con ordinanza del 22 maggio 2012, ha sollevato questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, della legge della Regione Lombardia 18 dicembre 2001, n. 27 (Legge finanziaria 2002), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione.

Detta disposizione prevede che «A decorrere dall'anno 2002, per i soggetti di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 446 del 1997 e successive modificazioni e integrazioni, l'imposta regionale sulle attività produttive è determinata applicando al valore della produzione netta, come stabilito nei medesimi articoli, l'aliquota del 5,75 per cento».

2.- Premette la rimettente di essere stata adita dalla Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a., in qualità di società incorporante la Banca Agricola Mantovana s.p.a., la quale con ricorso depositato il 28 settembre 2010, aveva impugnato, nei confronti dell'Agenzia delle entrate, ufficio di Mantova, il silenzio rifiuto formatosi in ordine alla istanza di rimborso avente ad oggetto la maggiore ritenuta dell'IRAP versata per l'anno 2002 dalla Banca incorporata.

Quest'ultima aveva corrisposto, infatti, l'importo complessivo di euro 12.413.909,00, addottando l'aliquota pari al 5,75 per cento dell'imponibile, così come stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge reg. n. 27 del 2001, pur ritenendo che l'imposta avrebbe dovuto essere calcolata a norma dell'art. 45, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali), facendo applicazione dell'aliquota del 4,75 per cento, con una conseguente differenza, in suo favore, di euro 1.688.766,00.

Ciò, in quanto l'art. 45, comma 2, del d.lgs. n. 446 del 1997, allora vigente nel testo modificato dalla legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2002), per gli istituti di credito e gli altri enti e società finanziarie, di cui agli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 446 del 1997, prevedeva: «per i periodi d'imposta in corso al 1° gennaio 1998, al 1° gennaio 1999 e al 1° gennaio 2000 l'aliquota è stabilita nella misura del 5,4 per cento; per i due periodi d'imposta successivi, l'aliquota è stabilita, rispettivamente, nelle misure del 5 e del 4,75 per cento».

Nella vigenza di detto regime giuridico temporaneo, la Regione non poteva modificare le aliquote, così fissate, in via transitoria, atteso che tale facoltà le era stata attribuita dall'art. 16, comma 3, del suddetto d.lgs. n. 446 del 1997 solo in relazione all'aliquota ordinaria stabilita nella misura del 4,25 per cento.

3.- Ad avviso della Commissione tributaria sussisterebbe la rilevanza della questione in quanto dalla norma censurata dipende la debenza della imposta richiesta a rimborso dalla società ricorrente nel giudizio principale.

4.- Quanto alla non manifesta infondatezza, la Commissione tributaria provinciale di Mantova osserva che, ai sensi

dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost., la disciplina, anche di dettaglio, in materia tributaria e, dunque, in ordine all'IRAP, è riservata alla legge statale, rimanendo ammesso l'intervento del legislatore regionale solo nei limiti stabiliti da quello statale (sono citate le pronunce n. 216 del 2009 e n. 296 del 2003).

Dopo aver richiamato il contenuto precettivo dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 446 del 1997 e dell'art. 45, commi 1 e 2, del medesimo decreto legislativo, quest'ultimo come vigente dal 1° gennaio 2002, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 448 del 2001, la Commissione tributaria afferma che il legislatore statale ha attribuito alla Regione la potestà di incrementare solo l'aliquota del 4,25 per cento, di cui all'art. 16, comma 1, del d.lgs. n. 446 del 1997, escludendo, invece, tale potestà di incrementare quanto all'aliquota di cui alla disposizione transitoria contenuta nell'art. 45, comma 2, dello stesso decreto legislativo.

Pertanto l'art. 1, comma 5, della legge regionale n. 27 del 2001 eccederebbe la facoltà attribuita al legislatore regionale e si porrebbe in contrasto con l'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

5.- È intervenuta nel giudizio incidentale la Regione Lombardia, chiedendo il rigetto della questione, atteso che la norma impugnata trova fondamento nell'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 446 del 1997, secondo un'interpretazione di quest'ultimo conforme ai canoni di cui all'art. 12 delle disposizioni sulla legge in generale.

6.- Si è costituita la società Banca Monte dei Paschi di Siena s.p.a. chiedendo l'accoglimento della questione di costituzionalità e prospettando, in particolare, le seguenti argomentazioni.

6.1.- In primo luogo ha ricordato che, secondo la giurisprudenza costituzionale, l'IRAP ricade nella potestà legislativa esclusiva dello Stato, con la conseguente possibilità di un intervento del legislatore regionale soltanto laddove ciò sia espressamente previsto.

6.2.- Ha, quindi, rilevato che dall'esame della disciplina statale emerge che la facoltà, riconosciuta alle Regioni dall'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 446 del 1997, di modificare l'aliquota ordinaria contemplata dal comma 1 del medesimo articolo non consentiva, per l'anno d'imposta 2002, di applicare agli istituti di credito un'aliquota diversa da quella speciale e transitoria del 4,75 per cento, già direttamente fissata per detto anno dal legislatore nazionale.

Nel periodo intercorrente tra il 1998 e il 2002, infatti, coesistono due differenti tipologie di aliquote dell'IRAP, ossia: a) un'aliquota ordinaria, riferibile ai soggetti passivi d'imposta diversi da quelli menzionati dal citato art. 45, fissata nella misura del 4,25 per cento dal comma 1 dell'art. 16 del medesimo d.lgs., con previsione della possibilità per le Regioni, di diminuire o incrementare la stessa fino ad un massimo di un punto percentuale, vale a dire fino a un minimo del 3,25 per cento ed una soglia massima insuperabile del 5,25 per cento; b) talune aliquote speciali di carattere transitorio, tra le quali anche una riservata appositamente dal legislatore statale alle banche nonché agli enti finanziari e pari al 5,4 per cento per gli anni dal 1998 al 2000, al 5 per cento per il 2001 e al 4,75 per cento per il 2002.

Lo ius variandi conferito alle Regioni dal terzo comma dell'art. 16, quindi, poteva essere esercitato con esclusivo riferimento all'aliquota ordinaria, e non anche alle aliquote speciali di cui all'art. 45.

7.- Entrambe le parti hanno depositato memoria in prossimità dell'udienza.

8.- La parte privata, nel ribadire le argomentazioni svolte, richiama altresì la sentenza n. 357 del 2010 che avrebbe chiarito la portata della potestà legislativa attribuita in materia alla Regione dal citato art. 16, comma 3.

9.- La Regione Lombardia, a sostegno della infondatezza della questione, deduce che la potestà legislativa di variazione dell'aliquota, attribuita alle Regioni, riguarda sia l'aliquota ordinaria che quella indicata nella disciplina transitoria e che ciò è coerente con la *ratio* di quest'ultima, come si poteva rilevare dalla sentenza n. 21 del 2005 e dall'ordinanza n. 110 del 2008 di questa Corte.

Considerato in diritto

1.- La Commissione tributaria provinciale di Mantova dubita della legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, della legge della Regione Lombardia 18 dicembre 2001, n. 27 (Legge finanziaria 2002), in riferimento all'art. 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, per avere disposto l'aumento di un punto percentuale dell'aliquota IRAP, come determinata in via temporanea per gli istituti bancari dall'art. 45, comma 2, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (Istituzione dell'imposta re-

gionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali).

Si prospetta la lesione della potestà legislativa statale esclusiva in materia di sistema tributario, in quanto la norma impugnata eccederebbe la facoltà di variazione delle aliquote che verrebbe riconosciuta alle Regioni limitatamente all'aliquota ordinaria dell'IRAP.

2.- La questione è fondata.

3.- La disciplina valevole *ratione temporis*, nella fattispecie oggetto del giudizio principale, prevede, al comma 1 dell'art. 16 del d.lgs. n. 446 del 1997, una aliquota generale del 4,25 per cento. La stessa norma aggiunge poi, «salvo quanto previsto [...] nei commi 1 e 2 dell'articolo 45».

Quest'ultimo articolo, al comma 2, a sua volta sancisce (nel testo storico in vigore dal 1° gennaio 2002 al 31 dicembre 2002) che, per i soggetti di cui agli artt. 6 e 7, tra cui le banche e gli altri enti e società finanziarie, «per i periodi d'imposta in corso al 1° gennaio 1998, al 1° gennaio 1999 e al 1° gennaio 2000 l'aliquota è stabilita nella misura del 5,4 per cento; per i due periodi d'imposta successivi, l'aliquota è stabilita, rispettivamente, nelle misure del 5 e del 4,75 per cento». Quindi per il 2002, anno d'imposta in relazione al quale veniva chiesto il rimborso dell'IRAP di cui è causa nel giudizio principale, l'aliquota stabilita in via transitoria era pari al 4,75 per cento.

La norma che qui viene specificamente in rilievo, infine, è il comma 3 del citato art. 16, secondo cui «A decorrere dal terzo anno successivo a quello di emanazione del presente decreto, le regioni hanno facoltà di variare l'aliquota di cui al comma 1 fino ad un massimo di un punto percentuale. La variazione può essere differenziata per settori di attività e per categorie di soggetti passivi».

4.- È in particolare alla stregua di tale disposizione che deve essere risolta la questione di legittimità costituzionale. Va ricordato, infatti, come questa Corte, con giurisprudenza costante, abbia affermato che la disciplina dell'IRAP rientra nella potestà legislativa esclusiva dello Stato, ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost.

La sentenza n. 296 del 2003 sancisce che alle Regioni «è attribuita una limitata facoltà di variazione dell'aliquota (art. 16, comma 3) ed il potere di disciplinare, con legge, «nel rispetto dei principi in materia di imposte sul reddito e di quelli recati dal presente titolo, le procedure applicative dell'imposta», e che «La circostanza che l'imposta sia stata istituita con legge statale e che alle regioni a statuto ordinario, destinarie del tributo, siano espressamente attribuite competenze di carattere solo attuativo, rende palese che l'imposta stessa - nonostante la sua denominazione - non può considerarsi «tributo proprio della regione», con la conseguenza che la disciplina sostanziale dell'imposta rientra nella esclusiva competenza dello Stato in materia di tributi erariali, in ragione di quanto previsto dall'art. 117, secondo comma, lettera e), Cost. (più di recente, nello stesso senso, sentenze n. 26 del 2014 e n. 216 del 2009).

Con la sentenza n. 357 del 2010 si è poi precisato che, «anche dopo la sua «regionalizzazione», l'IRAP non è divenuto «tributo proprio» regionale - nell'accezione di tributo la cui disciplina è liberamente modificabile da parte delle Regioni (o Province autonome) -, ma resta un tributo disciplinato dalla legge statale in alcuni suoi elementi strutturali e quindi, in questo senso, «erariale».

5.- Pertanto assume rilievo decisivo verificare, in ragione dei canoni ermeneutici, se la facoltà di variare l'aliquota IRAP attribuita alle Regioni dal comma 3 dell'art. 16, sia limitata all'aliquota ordinaria o si estenda anche a quelle fissate dalla disciplina transitoria.

5.1.- Ai fini di una corretta interpretazione della disposizione, è anzitutto significativo il suo tenore letterale. Essa parla - non a caso al singolare - di «aliquota di cui al comma 1» e dunque non può che riferirsi all'unica aliquota espressamente fissata in quest'ultimo comma, e cioè a quella generale: le altre, che sono oggetto di un semplice rinvio, sono pertanto estranee all'ambito di applicazione del comma 3.

5.2.- Questa lettura trova poi conferma nella relazione allo schema del d.lgs. n. 446 del 1997.

Nell'illustrare la riforma connessa all'istituzione dell'IRAP, il legislatore delegato afferma: «l'aliquota di base è fissata al 4,25 per cento; trascorsi due esercizi, le Regioni potranno esercitare la facoltà di maggiorarla fino a un punto percentuale, e di differenziarla tra categorie di contribuenti e tra settori di attività».

La possibilità per le Regioni di intervenire solo rispetto all'aliquota ordinaria del 4,25 per cento è ribadita a proposito dell'art. 16, chiarendosi che esso «fissa l'aliquota dell'imposta al 4,25 per cento, che potrà essere maggiorata, fino ad un punto percentuale, dalle singole regioni a partire dal terzo anno successivo a quello dell'entrata in vigore del decreto legislativo».

Al contrario, con riguardo all'art. 45, sempre nella relazione si afferma solo che «Con l'art. 45 si dettano disposizioni transitorie relativamente all'acconto IRAP dovuto per l'anno 1998 e alle aliquote dell'IRAP applicabili per i primi tre periodi di imposta a particolari soggetti», senza alcun riferimento a possibili variazioni.

5.3.- Anche la giurisprudenza costituzionale intervenuta in ordine alla disciplina transitoria dell'IRAP è nello stesso senso.

La sentenza n. 357 del 2010 ha affermato che «il chiaro tenore letterale dell'art. 16, comma 3, del d.lgs. n. 446 del 1997 rende evidente che alle Regioni è consentito variare (nel limite di un punto percentuale) solo «l'aliquota di cui al comma 1» dello stesso art. 16, cioè solo l'aliquota base e non quelle speciali, tra le quali è compresa quella di cui al comma 1 dell'art. 45 dello stesso d.lgs. n. 446 del 1997, richiamata dalla disciplina censurata».

La sentenza n. 21 del 2005, poi, nel ritenere la legittimità costituzionale di tale disciplina afferma: «La ragionevolezza della transitoria differenziazione delle aliquote disposta dall'art. 45, comma 2, del d.lgs. n. 446 del 1997 risulta [...], dai dati economici e contabili considerati dal legislatore in sede di prima applicazione del tributo [...]. La nota tecnica allegata alla relazione governativa al citato decreto legislativo e le successive indagini parlamentari evidenziano, infatti, uno «sgravio consistente» apportato dall'introduzione dell'IRAP per il settore dell'intermediazione finanziaria e un «aggravio significativo» per il settore agricolo. È indicativo, al riguardo, che la Commissione bicamerale consultiva in materia di riforma fiscale, in esito alle indagini empiriche effettuate sull'attuazione dell'IRAP, abbia affermato, nella relazione finale del 29 settembre 1999, che, pur con l'aliquota maggiorata, il vantaggio tratto dai settori finanziario ed assicurativo dall'applicazione dell'IRAP è stato «superiore alle aspettative» e che «l'impossibilità che comunque permane di omologare totalmente il settore finanziario agli altri settori impone che se ne tenga conto attraverso un'aliquota differenziata» [...].

6.- La differenziazione transitoria dell'aliquota relativa ai settori di attività bancario, finanziario ed assicurativo, indicati negli artt. 6 e 7 del d.lgs. n. 446 del 1997, è stata dunque disposta dal legislatore in vista dell'obiettivo del mantenimento dell'originaria ripartizione del carico fiscale; obiettivo che non si potrebbe raggiungere ove fosse possibile una variazione dell'aliquota stessa. Anche il profilo sostanziale, pertanto, avvalorata la tesi della immodificabilità delle aliquote speciali.

7.- La questione va accolta e deve essere dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, della legge della Regione Lombardia 18 dicembre 2001, n. 27.

PER QUESTI MOTIVI

LA CORTE COSTITUZIONALE

dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 5, della legge della Regione Lombardia 18 dicembre 2001, n. 27 (Legge finanziaria 2002).

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, l'11 giugno 2014.

Il presidente: Gaetano Silvestri
Il redattore: Giancarlo Coraggio
Il Cancelliere: Gabriella Melatti

Depositata in Cancelleria il 18 giugno 2014

Il direttore della Cancelleria
Gabriella Melatti